Il Coltivaitalia è legge: per il CREA ricambio generazionale e ammodernamento di aziende sperimentali e laboratori

Il Presidente CREA, Andrea Rocchi, esprime soddisfazione per l'approvazione del ddl Coltivaitalia, il Piano strategico per l'agricoltura che investe sul ricambio generazionale nella ricerca e sul potenziamento delle infrastrutture del CREA

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

RASSEGNA STAMPA

Rocchi (Crea), con Coltivaitalia 'riconosciuto il ruolo della ricerca'

50 assunzioni a tempo indeterminato e 10 milioni per ammodernare aziende e laboratori

(ANSA) - ROMA, 04 NOV - "L'ingresso di giovani e nuove competenze, insieme all'ammodernamento delle aziende sperimentali e dei laboratori, è indispensabile per una ricerca sempre più vicina alle esigenze dell'agricoltura, capace di tradurre l'innovazione in risposte concrete per le imprese". Lo fa sapere Andrea Rocchi, presidente del Crea, in merito all'approvazione di Coltivaitalia, nel ringraziare il ministro Francesco Lollobrigida "per aver riconosciuto il ruolo strategico della ricerca e per il sostegno al nostro Ente". L'articolo 13 autorizza 50 ulteriori assunzioni mediante concorsi pubblici, a tempo pieno e indeterminato: 25 ricercatori e tecnologi, 10 collaboratori tecnici, 11 collaboratori di amministrazione e 4 operatori tecnici. Alle nuove competenze si affiancano gli investimenti nelle infrastrutture: l'articolo 14 stanzia 10 milioni di euro per il 2026 per rinnovare e ammodernare le aziende agricole sperimentali e i laboratori del Crea, sostenendone anche la digitalizzazione e lo sviluppo di sistemi integrati di intelligenza artificiale. L'investimento valorizza un patrimonio sperimentale che, per ampiezza e diversificazione, rende l'Ente unico nel panorama italiano della ricerca: oltre 80 aziende distribuite in 17 regioni e 66 comuni, con oltre 5mila ettari di superficie catastale, 76 tipologie colturali e 2mila capi di diverse razze animali. (ANSA).

RASSEGNA STAMPA

Lollobrigida, bene il voto sul Coltivaltalia senza 'no'

Parlamento che riesce ad approvare, senza voti contrari, un provvedimento strategico

(ANSA) - ROMA, 04 NOV - "Siamo arrivati all'approvazione definitiva di un provvedimento che presentai nel 2025. Il Parlamento ha avuto, su richiesta di maggioranza e opposizione, la possibilità di approfondirlo in maniera molto attenta e oggi è stato votato senza peraltro avere nessun voto contrario. E' un risultato molto rilevante perché segna, anche in un clima di pre-campagna elettorale che vede lo scontro su tutto, avere invece un Parlamento che riesce ad approvare, senza voti contrari, un provvedimento strategico, strutturale, il più grande piano per l'agricoltura che si registra nella storia repubblicana". L'ha detto il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida parlando con i cronisti al Senato dopo l'ok finale al cosiddetto disegno di legge Coltivaltalia. Ha quindi ricordato che il provvedimento prevede "oltre 1 miliardo e 150 milioni di interventi sui settori produttivi strategici per la nazione con la capacità di guardare un'Italia che si rafforza, che rafforza il mondo agricolo e anche gli interventi sulle future generazioni potendogli garantire un settore resiliente che garantisce sicurezza alimentare e tutela del territorio. Ma anche un investimento fortissimo sulle nuove generazioni con oltre 150 milioni che servono al ricambio generazionale, non a chiacchiere nei fatti, mettendo a disposizione risorse economiche, terra e strumenti anche che vengono dalla ricerca" evidenziando che sono previsti "59 ricercatori per il Crea, investimenti per sostenere quello che deve essere il vantaggio competitivo di una nazione non particolarmente grande come l'Italia, come territorio, ma eccezionalmente grande nella capacità di stare sempre un passo avanti agli altri" e ha concluso: "L'Italia dal 2024, superando colossi come Germania, Francia e Spagna, è la prima agricoltura europea per valore aggiunto con oltre 46,6 miliardi di euro. E' cresciuta in una fase congiunturale drammatica come quella che stiamo vivendo nell'export arrivando a 72,6 miliardi di euro nell'agroalimentare". (ANSA).

RASSEGNA STAMPA

Coltivaitalia, CREA: nuove competenze e infrastrutture potenziate

"Per una ricerca più vicina all'agricoltura"

Roma, 4 nov. (askanews) - "Esprimiamo soddisfazione per l'approvazione di **Coltivaitalia**, che investe sul ricambio generazionale nella ricerca e sul potenziamento delle infrastrutture del **CREA**. L'ingresso di giovani e nuove competenze, insieme all'ammodernamento delle aziende sperimentali e dei laboratori, è indispensabile per una ricerca sempre più vicina alle esigenze dell'agricoltura, capace di tradurre l'innovazione in risposte concrete per le imprese. Ringrazio il Ministro Francesco Lollobrigida per aver riconosciuto il ruolo strategico della ricerca e per il sostegno al nostro Ente". Così Andrea Rocchi, Presidente del **CREA**, commenta l'approvazione del provvedimento, giunta oggi al Senato dopo il via libera della Camera.

Due gli interventi complementari con cui il provvedimento rafforza la ricerca agroalimentare del **CREA**: il ricambio generazionale del personale e l'ammodernamento delle strutture sperimentali. L'articolo 13 autorizza 50 ulteriori assunzioni mediante concorsi pubblici, a tempo pieno e indeterminato: 25 ricercatori e tecnologi, 10 collaboratori tecnici, 11 collaboratori di amministrazione e 4 operatori tecnici.
L'affiancamento del nuovo personale a quello già impegnato nei progetti favorirà il trasferimento delle competenze e garantirà continuità alla ricerca, essenziale per innovare processi e produzioni, sostenere la competitività e adattare le colture ai cambiamenti climatici.

Alle nuove competenze si affiancano gli investimenti nelle infrastrutture: l'articolo 14 stanzia 10 milioni di euro per il 2026 per rinnovare e ammodernare le aziende agricole sperimentali e i laboratori del **CREA**, sostenendone anche la digitalizzazione e lo sviluppo di sistemi integrati di intelligenza artificiale.

RASSEGNA STAMPA

Potenziare questa rete significa rafforzare la capacità di sperimentare colture, tecniche e tecnologie nei diversi suoli e climi italiani e di trasferire i risultati alle imprese agroalimentari. L'investimento valorizza un patrimonio sperimentale che, per ampiezza e diversificazione, rende l'Ente unico nel panorama italiano della ricerca: Oltre 80 aziende distribuite in 17 regioni e 66 comuni, con 5.005 ettari di superficie catastale, 76 tipologie colturali e 2.000 capi di diverse razze animali.

RASSEGNA STAMPA

agricultura.it
settimanale online di culture rurali

ColtivaItalia, Rocchi (Crea): ‘Nuove competenze e infrastrutture potenziate per una ricerca più vicina all’agricoltura’. E 50 assunzioni



ROMA – “Esprimiamo soddisfazione per l’approvazione di Coltivaitalia, che investe sul ricambio generazionale nella ricerca e sul potenziamento delle infrastrutture del CREA

L’ingresso di giovani e nuove competenze, insieme all’ammodernamento delle aziende sperimentali e dei laboratori, è indispensabile per una ricerca sempre più vicina alle esigenze dell’agricoltura, capace di tradurre l’innovazione in risposte concrete per le imprese. Ringrazio il Ministro Francesco Lollobrigida per aver riconosciuto il ruolo

strategico della ricerca e per il sostegno al nostro Ente".

Così **Andrea Rocchi**, Presidente del CREA, commenta l'approvazione del provvedimento, giunta oggi al Senato dopo il via libera della Camera.

Due gli interventi complementari con cui il provvedimento rafforza la ricerca agroalimentare del CREA: il ricambio generazionale del personale e l'ammodernamento delle strutture sperimentali.

L'articolo 13 autorizza 50 ulteriori assunzioni mediante concorsi pubblici, a tempo pieno e indeterminato: 25 ricercatori e tecnologi, 10 collaboratori tecnici, 11 collaboratori di amministrazione e 4 operatori tecnici. L'affiancamento del nuovo personale a quello già impegnato nei progetti favorirà il trasferimento delle competenze e garantirà continuità alla ricerca, essenziale per innovare processi e produzioni, sostenere la competitività e adattare le colture ai cambiamenti climatici.

Alle nuove competenze si affiancano gli investimenti nelle infrastrutture: **l'articolo 14 stanzia 10 milioni di euro per il 2026 per rinnovare e ammodernare le aziende agricole sperimentali e i laboratori del CREA**, sostenendone anche la digitalizzazione e lo sviluppo di sistemi integrati di intelligenza artificiale. Potenziare questa rete significa rafforzare la capacità di sperimentare colture, tecniche e tecnologie nei diversi suoli e climi italiani e di trasferire i risultati alle imprese agroalimentari. L'investimento valorizza un patrimonio sperimentale che, per ampiezza e diversificazione, rende l'Ente unico nel panorama italiano della ricerca: Oltre 80 aziende distribuite in 17 regioni e 66 comuni, con 5.005 ettari di superficie catastale, 76 tipologie colturali e 2.000 capi di diverse razze animali

RASSEGNA STAMPA

Coltivaitalia è legge: risorse per 1,1 mld euro. Lollobrigida: Al via il più grande piano strategico per l'agricoltura



ROMA – "Oggi il Senato della Repubblica ha approvato senza nessun voto contrario il Coltivaitalia, una proposta che avevo presentato nel 2025: oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro per interventi destinati a rafforzare il mondo agricolo italiano, renderlo più forte in termini strutturali, intervenire sulle criticità e aiutare l'Italia a essere garantita nelle sue produzioni di alta qualità e poterle mettere a disposizione dei suoi cittadini e del mondo

È un risultato importante, che dimostra come, anche in un clima di forte confronto politico, sia possibile trovare una convergenza su un settore fondamentale per l'economia italiana,

la sicurezza alimentare e la tutela del territorio".

Lo dichiara il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**.

Il disegno di legge ColtivaItalia, il più grande piano strategico per l'agricoltura, è stato approvato con 76 voti favorevoli e nessuno contrario, completando l'iter parlamentare del piano da 1.184,3 miliardi di euro destinato a rafforzare l'agricoltura italiana, sostenere le filiere strategiche e accompagnare lo sviluppo e la competitività del settore.

Di seguito le misure in sintesi:

Sostegno al settore agricolo

Misure per ridurre i rischi legati agli approvvigionamenti alimentari, favorire la disponibilità di cibo di qualità a costi accessibili e sostenere le filiere in difficoltà e i settori strategici, favorendo produzione, export, ricchezza e lavoro.

• Sostegno per le filiere strategiche: 300 milioni di euro di investimenti per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali, potenziare la competitività delle imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico e l'allevamento di vitelli autoctoni.

• Fondo Sovranità alimentare: rifinanziato con 70 milioni di euro a sostegno delle filiere in difficoltà (p.e. grano tenero, orzo, mais, proteine vegetali).

• Allevamento Italia: 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, per ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello. In sede parlamentare gli interventi sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali.

• Settore olivicolo: 300 milioni di euro per gli interventi del settore olivicolo e le azioni del nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030, sostenendo le imprese nel contrasto alle fitopatie e nel rilancio del settore.

• Tutela degli uliveti: divieto di espiantare ulivi destinati a produzioni DOP e IGP per la realizzazione di impianti fotovoltaici o eolici, salvo reimpianto nello stesso sito o in aree vicine.

• Filiera cerealicola: 10 milioni di euro per i contratti di filiera del frumento, con un credito d'imposta dal 20% al 40% per accordi da 3 a 5 anni, per garantire prezzi certi e redditi più stabili agli agricoltori.

Sostegno al ricambio generazionale

• Accesso al credito per giovani e donne: 150 milioni di euro per sostenere l'imprenditoria agricola giovanile e femminile. Le risorse sono destinate per il 65% alla concessione di mutui e per il 35% a contributi a fondo perduto.

• Terreni per le nuove generazioni: 8.417 ettari messi a disposizione da ISMEA in comodato d'uso gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale al 50% del valore iniziale.

• Banca comunale delle terre: i Comuni potranno censire e mettere a disposizione terreni inutilizzati, favorendo il recupero produttivo, il contrasto allo spopolamento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Innovazione tecnologica e ricerca

Rafforzamento di ricerca, digitalizzazione e innovazione per favorire modernizzazione e competitività dell'agricoltura. Il CREA assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Saranno sostenute le aziende agricole sperimentali del Crea e degli Istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e meccatronica.

Misure emergenziali

• Commissario straordinario per la Xylella: istituzione del Commissario straordinario nazionale, in carica fino al 31 dicembre 2028, per coordinare autorità locali, ricerca scientifica e interventi urgenti contro la diffusione della fitopatia. Sarà supportato da una struttura di 5 unità e 3 sub-commissari. Stanziamento di 3 milioni di euro.

• Moratoria dei mutui per le imprese agricole: intervento a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite da epizoozie e fitopatie nel corso del 2025.

• Contrasto alla Peste suina africana: 1 milione di euro per prevenzione, biosicurezza e sostegno alle imprese per la tutela degli allevamenti e delle filiere e 3 milioni per le imprese della macellazione. Finanziati interventi di biosicurezza e sorveglianza, tra cui recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, e sostegni alle imprese della

filiera suinicola per congelamento e stoccaggio delle carni provenienti dalle aree soggette a restrizioni.

Difesa del Made in Italy – Controlli

Rafforzamento dei controlli, della trasparenza e degli strumenti di tutela dell'autenticità dei prodotti agroalimentari.

• Pratiche sleali: introdotta la possibilità per l'Autorità di controllo di emettere una diffida per le violazioni sanabili. L'azienda potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni e chiudere il procedimento pagando una sanzione ridotta pari a un terzo del minimo previsto dalla legge.

• Controlli sulle importazioni di prodotti ittici: 1,79 milioni di euro per rafforzare il sistema di verifica dei certificati di cattura e il Nucleo Centrale Pesca Marittima, composto da 20 militari della Guardia Costiera.

• Banca dati dei profili analitici di autenticità: 0,65 milioni di euro per realizzare la banca dati nazionale destinata a verificare origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari.

• Valorizzazione delle produzioni del territorio e gestione sostenibile delle risorse naturali: rafforzata la disciplina della raccolta dei tartufi nelle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie, attribuendo ai gestori la possibilità di regolamentarne modalità e condizioni. Previste specifiche sanzioni per le violazioni, rafforzando i controlli e favorendo una gestione più ordinata e sostenibile delle risorse tartufigene.

• Tutela della produzione nazionale di aceto: divieto di utilizzare il termine "aceto" se non ricavato da materie prime agricole (non di sintesi) e obbligo di far seguire l'indicazione (aceto di...) della materia agricola da cui il prodotto deriva.
Turismo enologico – oleo turismo

• 9,2 milioni di euro per l'oleo turismo e l'enoturismo. L'ospitalità entra tra le attività che le aziende agricole possono offrire nell'ambito del turismo del vino e dell'olio nelle aree rurali.

Semplificazione

• Semplificazione amministrativa: pacchetto di interventi per ridurre i tempi burocratici e agevolare le attività delle imprese e l'accesso ai fondi pubblici. Le istruttorie dei Centri

autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo un'attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

RASSEGNA STAMPA

>> Italpress

COLTIVA ITALIA: ROCCHI (CREA) "INVESTE SU RICAMBIO GENERAZIONALE NELLA RICERCA"

ROMA (ITALPRESS) - "Esprimiamo soddisfazione per l'approvazione di Coltiva Italia, che investe sul ricambio generazionale nella ricerca e sul potenziamento delle infrastrutture del **CREA**.
L'ingresso di giovani e nuove competenze, insieme all'ammodernamento delle aziende sperimentali e dei laboratori, è indispensabile per una ricerca sempre più vicina alle esigenze dell'agricoltura, capace di tradurre l'innovazione in risposte concrete per le imprese. Ringrazio il ministro Francesco **Lollobrigida** per aver riconosciuto il ruolo strategico della ricerca e per il sostegno al nostro Ente". Così Andrea Rocchi, presidente del **CREA**, commenta l'approvazione del provvedimento.
Due gli interventi complementari con cui il provvedimento rafforza la ricerca agroalimentare del **CREA**: il ricambio generazionale del personale e l'ammodernamento delle strutture sperimentali.
L'articolo 13 autorizza 50 ulteriori assunzioni mediante concorsi pubblici, a tempo pieno e indeterminato: 25 ricercatori e tecnologi, 10 collaboratori tecnici, 11 collaboratori di amministrazione e 4 operatori tecnici.
(ITALPRESS) - (SEGUE).

RASSEGNA STAMPA

>> Italpress

COLTIVA ITALIA: ROCCHI (CREA) "INVESTE SU RICAMBIO GENERAZIONALE NELLA RICERCA" -2-

L'affiancamento del nuovo personale a quello già impegnato nei progetti favorirà il trasferimento delle competenze e garantirà continuità alla ricerca, essenziale per innovare processi e produzioni, sostenere la competitività e adattare le colture ai cambiamenti climatici. Alle nuove competenze si affiancano gli investimenti nelle infrastrutture: l'articolo 14 stanzia 10 milioni di euro per il 2026 per rinnovare e ammodernare le aziende agricole sperimentali e i laboratori del CREA, sostenendone anche la digitalizzazione e lo sviluppo di sistemi integrati di intelligenza artificiale. Potenziare questa rete significa rafforzare la capacità di sperimentare colture, tecniche e tecnologie nei diversi suoli e climi italiani e di trasferire i risultati alle imprese agroalimentari. L'investimento valorizza un patrimonio sperimentale che, per ampiezza e diversificazione, rende l'Ente unico nel panorama italiano della ricerca: Oltre 80 aziende distribuite in 17 regioni e 66 comuni, con 5.005 ettari di superficie catastale, 76 tipologie colturali e 2.000 capi di diverse razze animali.
(ITALPRESS).

RASSEGNA

>> Italpress

DDL COLTIVA ITALIA: LOLLOBRIGIDA "AL VIA PIÙ GRANDE PIANO STRATEGICO AGRICOLTURA"

ROMA (ITALPRESS) - "Oggi il Senato della Repubblica ha approvato senza nessun voto contrario il Coltivaitalia, una proposta che avevo presentato nel 2025: oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro per interventi destinati a rafforzare il mondo agricolo italiano, renderlo più forte in termini strutturali, intervenire sulle criticità e aiutare l'Italia a essere garantita nelle sue produzioni di alta qualità e poterle mettere a disposizione dei suoi cittadini e del mondo. È un risultato importante, che dimostra come, anche in un clima di forte confronto politico, sia possibile trovare una convergenza su un settore fondamentale per l'economia italiana, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio". Lo dichiara il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida.
Il disegno di legge ColtivaItalia, il più grande piano strategico per l'agricoltura, è stato approvato con 76 voti favorevoli e nessuno contrario, completando l'iter parlamentare del piano da 1.184,3 miliardi di euro destinato a rafforzare l'agricoltura italiana, sostenere le filiere strategiche e accompagnare lo sviluppo e la competitività del settore.
Ecco le misure in sintesi, secondo quanto rende noto il Masaf:

Sostegno al settore agricolo
Misure per ridurre i rischi legati agli approvvigionamenti alimentari, favorire la disponibilità di cibo di qualità a costi accessibili e sostenere le filiere in difficoltà e i settori strategici, favorendo produzione, export, ricchezza e lavoro.

Sostegno per le filiere strategiche: 300 milioni di euro di investimenti per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali, potenziare la competitività delle imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico e l'allevamento di vitelli autoctoni.

Fondo Sovranità alimentare: rifinanziato con 70 milioni di euro a sostegno delle filiere in difficoltà (p.e. grano tenero, orzo, mais, proteine vegetali).

Allevamento Italia: 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, per ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello. In sede parlamentare gli interventi sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali. (ITALPRESS) - (SEGUE).

>> Italpress

DDL COLTIVA ITALIA: LOLLOBRIGIDA "AL VIA PIÙ GRANDE PIANO STRATEGICO AGRICOLTURA" -2-

Settore olivicolo: 300 milioni di euro per gli interventi del settore olivicolo e le azioni del nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030, sostenendo le imprese nel contrasto alle fitopatie e nel rilancio del settore.

Tutela degli uliveti: divieto di espiantare ulivi destinati a produzioni DOP e IGP per la realizzazione di impianti fotovoltaici o eolici, salvo reimpianto nello stesso sito o in aree vicine.

Filiera cerealicola: 10 milioni di euro per i contratti di filiera del frumento, con un credito d'imposta dal 20% al 40% per accordi da 3 a 5 anni, per garantire prezzi certi e redditi più stabili agli agricoltori.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

RASSEGNA STAMPA

>> Italpress

DDL COLTIVA ITALIA: LOLLOBRIGIDA "AL VIA PIÙ GRANDE PIANO STRATEGICO AGRICOLTURA" -3-

Innovazione tecnologica e ricerca

Rafforzamento di ricerca, digitalizzazione e innovazione per favorire modernizzazione e competitività dell'agricoltura. Il **CREA** assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca.
Saranno sostenute le aziende agricole sperimentali del **CREA** e degli Istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e meccatronica.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

RASSEGNA STAMPA

>> Italpress

DDL COLTIVA ITALIA: LOLLOBRIGIDA "AL VIA PIÙ GRANDE PIANO STRATEGICO AGRICOLTURA" -4-

Misure emergenziali
Commissario straordinario per la Xylella: istituzione del Commissario straordinario nazionale, in carica fino al 31 dicembre 2028, per coordinare autorità locali, ricerca scientifica e interventi urgenti contro la diffusione della fitopatia. Sarà supportato da una struttura di 5 unità e 3 sub-commissari.
Stanziamento di 3 milioni di euro.

Moratoria dei mutui per le imprese agricole: intervento a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite da epizoozie e fitopatie nel corso del 2025.

Contrasto alla Peste suina africana: 1 milione di euro per prevenzione, biosicurezza e sostegno alle imprese per la tutela degli allevamenti e delle filiere e 3 milioni per le imprese della macellazione. Finanziati interventi di biosicurezza e sorveglianza, tra cui recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, e sostegni alle imprese della filiera suinicola per congelamento e stoccaggio delle carni provenienti dalle aree soggette a restrizioni.

Difesa del Made in Italy / Controlli
Rafforzamento dei controlli, della trasparenza e degli strumenti di tutela dell'autenticità dei prodotti agroalimentari.

Pratiche sleali: introdotta la possibilità per l'Autorità di controllo di emettere una diffida per le violazioni sanabili.
L'azienda potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni e chiudere il procedimento pagando una sanzione ridotta pari a un terzo del minimo previsto dalla legge.

Controlli sulle importazioni di prodotti ittici: 1,79 milioni di euro per rafforzare il sistema di verifica dei certificati di cattura e il Nucleo Centrale Pesca Marittima, composto da 20 militari della Guardia Costiera.

Banca dati dei profili analitici di autenticità: 0,65 milioni di euro per realizzare la banca dati nazionale destinata a verificare origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari. (ITALPRESS) - (SEGUE)

RASSEGNA STAMPA

>> Italpress

DDL COLTIVA ITALIA: LOLLOBRIGIDA "AL VIA PIÙ GRANDE PIANO STRATEGICO AGRICOLTURA" -5-

Valorizzazione delle produzioni del territorio e gestione sostenibile delle risorse naturali: rafforzata la disciplina della raccolta dei tartufi nelle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie, attribuendo ai gestori la possibilità di regolamentarne modalità e condizioni. Previste specifiche sanzioni per le violazioni, rafforzando i controlli e favorendo una gestione più ordinata e sostenibile delle risorse tartufigene.

Tutela della produzione nazionale di aceto: divieto di utilizzare il termine "aceto" se non ricavato da materie prime agricole (non di sintesi) e obbligo di far seguire l'indicazione (aceto di...) della materia agricola da cui il prodotto deriva.

Turismo enologico - oleo turismo
9,2 milioni di euro per l'oleo turismo e l'enoturismo.
L'ospitalità entra tra le attività che le aziende agricole possono offrire nell'ambito del turismo del vino e dell'olio nelle aree rurali.

Semplificazione
Semplificazione amministrativa: pacchetto di interventi per ridurre i tempi burocratici e agevolare le attività delle imprese e l'accesso ai fondi pubblici. Le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo un'attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

(ITALPRESS).

RASSEGNA STAMPA

COLTIVAITALIA. ROCCHI (CREA): ORA RICERCA PIÙ VICINA ALL'AGRICOLTURA

50 ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO E 10 MLN FONDI

(DIRE) Milano, 4 nov. - "Esprimiamo soddisfazione per l'approvazione di **Coltivaitalia**, che investe sul ricambio generazionale nella ricerca e sul potenziamento delle infrastrutture del **CREA**. L'ingresso di giovani e nuove competenze, insieme all'ammodernamento delle aziende sperimentali e dei laboratori, è indispensabile per una ricerca sempre più vicina alle esigenze dell'agricoltura, capace di tradurre l'innovazione in risposte concrete per le imprese. Ringrazio il Ministro Francesco Lollobrigida per aver riconosciuto il ruolo strategico della ricerca e per il sostegno al nostro Ente". Così Andrea Rocchi, Presidente del **CREA**, commenta l'approvazione del provvedimento, giunta oggi al Senato dopo il via libera della Camera. Due gli interventi complementari con cui il provvedimento rafforza la ricerca agroalimentare del **CREA**: il ricambio generazionale del personale e l'ammodernamento delle strutture sperimentali. L'articolo 13 autorizza 50 ulteriori assunzioni mediante concorsi pubblici, a tempo pieno e indeterminato: 25 ricercatori e tecnologi, 10 collaboratori tecnici, 11 collaboratori di amministrazione e 4 operatori tecnici. L'affiancamento del nuovo personale a quello già impegnato nei progetti favorirà il trasferimento delle competenze e garantirà continuità alla ricerca, essenziale per innovare processi e produzioni, sostenere la competitività e adattare le colture ai cambiamenti climatici. Alle nuove competenze si affiancano gli investimenti nelle infrastrutture: l'articolo 14 stanzia 10 milioni di euro per il 2026 per rinnovare e ammodernare le aziende agricole sperimentali e i laboratori del **CREA**, sostenendone anche la digitalizzazione e lo sviluppo di sistemi integrati di intelligenza artificiale. Potenziare questa rete significa rafforzare la capacità di sperimentare colture, tecniche e tecnologie nei diversi suoli e climi italiani e di trasferire i risultati alle imprese agroalimentari. L'investimento valorizza un patrimonio sperimentale che, per ampiezza e diversificazione, rende l'Ente unico nel panorama italiano della ricerca: Oltre 80

aziende distribuite in 17 regioni e 66 comuni, con 5.005 ettari di superficie catastale, 76 tipologie colturali e 2.000 capi di diverse razze animali

RASSEGNA STAMPA

DDL AGRICOLTURA. VIA LIBERA AL `COLTIVAITALIA', IN SINTESI PRINCIPALI MISURE

(DIRE) Roma, 4 nov. - Il disegno di legge ColtivaItalia, il più grande piano strategico per l'agricoltura, è stato approvato con 76 voti favorevoli e nessuno contrario, completando l'iter parlamentare del piano da 1.184,3 miliardi di euro destinato a rafforzare l'agricoltura italiana, sostenere le filiere strategiche e accompagnare lo sviluppo e la competitività del settore. Di seguito le misure in sintesi: SOSTEGNO AL SETTORE AGRICOLO Misure per ridurre i rischi legati agli approvvigionamenti alimentari, favorire la disponibilità di cibo di qualità a costi accessibili e sostenere le filiere in difficoltà e i settori strategici, favorendo produzione, export, ricchezza e lavoro. Sostegno per le filiere strategiche: 300 milioni di euro di investimenti per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali, potenziare la competitività delle imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico e l'allevamento di vitelli autoctoni. Fondo Sovranità alimentare: rifinanziato con 70 milioni di euro a sostegno delle filiere in difficoltà (p.e. grano tenero, orzo, mais, proteine vegetali). Allevamento Italia: 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, per ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello. In sede parlamentare gli interventi sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali. Settore olivicolo: 300 milioni di euro per gli interventi del settore olivicolo e le azioni del nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030, sostenendo le imprese nel contrasto alle fitopatie e nel rilancio del settore. Tutela degli uliveti: divieto di espiantare ulivi destinati a produzioni DOP e IGP per la realizzazione di impianti fotovoltaici o eolici, salvo reimpianto nello stesso sito o in aree vicine. Filiera cerealicola: 10 milioni di euro per i contratti di filiera del frumento, con un credito d'imposta dal 20% al 40% per accordi da 3 a 5 anni, per garantire prezzi certi e redditi più stabili agli agricoltori.(SEGUE)

DDL AGRICOLTURA. VIA LIBERA AL `COLTIVAITALIA', IN SINTESI PRINCIPALI MISURE -2-

(DIRE) Roma, 4 nov. - SOSTEGNO AL RICAMBIO GENERAZIONALE Accesso al credito per giovani e donne: 150 milioni di euro per sostenere l'imprenditoria agricola giovanile e femminile. Le risorse sono destinate per il 65% alla concessione di mutui e per il 35% a contributi a fondo perduto. Terreni per le nuove generazioni: 8.417 ettari messi a disposizione da ISMEA in comodato d'uso gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale al 50% del valore iniziale. Banca comunale delle terre: i Comuni potranno censire e mettere a disposizione terreni inutilizzati, favorendo il recupero produttivo, il contrasto allo spopolamento e la prevenzione del dissesto idrogeologico. INNOVAZIONE TECNOLOGICA E RICERCA Rafforzamento di ricerca, digitalizzazione e innovazione per favorire modernizzazione e competitività dell'agricoltura. Il CREA assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Saranno sostenute le aziende agricole sperimentali del Crea e degli Istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e meccatronica. MISURE EMERGENZIALI Commissario straordinario per la Xylella: istituzione del Commissario straordinario nazionale, in carica fino al 31 dicembre 2028, per coordinare autorità locali, ricerca scientifica e interventi urgenti contro la diffusione della fitopatia. Sarà supportato da una struttura di 5 unità e 3 sub-commissari. Stanziamento di 3 milioni di euro. Moratoria dei mutui per le imprese agricole: intervento a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite da epizoozie e fitopatie nel corso del 2025. Contrasto alla Peste suina africana: 1 milione di euro per prevenzione, biosicurezza e sostegno alle imprese per la tutela degli allevamenti e delle filiere e 3 milioni per le imprese della macellazione. Finanziati interventi di biosicurezza e sorveglianza, tra cui recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, e sostegni alle imprese

della filiera suinicola per congelamento e stoccaggio delle carni provenienti dalle aree soggette a restrizioni.(SEGUE)

RASSEGNA STAMPA

agenzia DIRE
agenzia di stampa quotidiana

DDL AGRICOLTURA. VIA LIBERA AL `COLTIVAITALIA', IN SINTESI PRINCIPALI MISURE -3-

STAMPA

(DIRE) Roma, 4 nov. - DIFESA DEL MADE IN ITALY / CONTROLLI Rafforzamento dei controlli, della trasparenza e degli strumenti di tutela dell'autenticità dei prodotti agroalimentari. Pratiche sleali: introdotta la possibilità per l'Autorità di controllo di emettere una diffida per le violazioni sanabili. L'azienda potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni e chiudere il procedimento pagando una sanzione ridotta pari a un terzo del minimo previsto dalla legge. Controlli sulle importazioni di prodotti ittici: 1,79 milioni di euro per rafforzare il sistema di verifica dei certificati di cattura e il Nucleo Centrale Pesca Marittima, composto da 20 militari della Guardia Costiera. Banca dati dei profili analitici di autenticità: 0,65 milioni di euro per realizzare la banca dati nazionale destinata a verificare origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari. Valorizzazione delle produzioni del territorio e gestione sostenibile delle risorse naturali: rafforzata la disciplina della raccolta dei tartufi nelle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie, attribuendo ai gestori la possibilità di regolamentarne modalità e condizioni. Previste specifiche sanzioni per le violazioni, rafforzando i controlli e favorendo una gestione più ordinata e sostenibile delle risorse tartufigene. Tutela della produzione nazionale di aceto: divieto di utilizzare il termine "aceto" se non ricavato da materie prime agricole (non di sintesi) e obbligo di far seguire l'indicazione (aceto di…) della materia agricola da cui il prodotto deriva. TURISMO ENOLOGICO - OLEO TURISMO 9,2 milioni di euro per l'oleo turismo e l'enoturismo. L'ospitalità entra tra le attività che le aziende agricole possono offrire nell'ambito del turismo del vino e dell'olio nelle aree rurali. SEMPLIFICAZIONE Semplificazione amministrativa: pacchetto di interventi per ridurre i tempi burocratici e agevolare le attività delle imprese e l'accesso ai fondi pubblici. Le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di

valutazioni discrezionali, garantendo un'attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

RASSEGNA STAMPA

Coltivaitalia, Rocchi (CREA): nuove competenze e infrastrutture potenziate per ricerca più vicina all'agricoltura

«*Esprimiamo soddisfazione per l'approvazione di Coltivaitalia, che investe sul ricambio generazionale nella ricerca e sul potenziamento delle infrastrutture del CREA. L'ingresso di giovani e nuove competenze, insieme all'ammodernamento delle aziende sperimentali e dei laboratori, è indispensabile per una ricerca sempre più vicina alle esigenze dell'agricoltura, capace di tradurre l'innovazione in risposte concrete per le imprese. Ringrazio il Ministro Francesco Lollobrigida per aver riconosciuto il ruolo strategico della ricerca e per il sostegno al nostro Ente*». Così **Andrea Rocchi, Presidente del CREA**, commenta l'approvazione del provvedimento, giunta oggi al Senato dopo il via libera della Camera.

Due gli interventi complementari con cui il provvedimento rafforza la ricerca agroalimentare del CREA: il ricambio generazionale del personale e l'ammodernamento delle strutture sperimentali. **L'articolo 13 autorizza 50 ulteriori assunzioni** mediante concorsi pubblici, a tempo pieno e indeterminato: 25 ricercatori e tecnologi, 10 collaboratori tecnici, 11 collaboratori di amministrazione e 4 operatori tecnici. L'affiancamento del nuovo personale a quello già impegnato nei progetti favorirà il trasferimento delle competenze e garantirà continuità alla ricerca, essenziale per innovare processi e produzioni, sostenere la competitività e adattare le colture ai cambiamenti climatici.

Alle nuove competenze si affiancano gli investimenti nelle infrastrutture: **l'articolo 14 stanzia 10 milioni di euro per il 2026 per rinnovare e ammodernare le aziende agricole sperimentali e i laboratori del CREA**, sostenendone anche la digitalizzazione e lo sviluppo di sistemi integrati di intelligenza artificiale. Potenziare questa rete significa rafforzare la capacità di sperimentare colture, tecniche e tecnologie nei diversi suoli e climi italiani e di trasferire i risultati alle imprese agroalimentari. L'investimento valorizza un patrimonio sperimentale che, per ampiezza e diversificazione, rende l'Ente unico nel panorama italiano della ricerca: Oltre 80 aziende distribuite in 17 regioni e 66 comuni, con 5.005 ettari di superficie catastale, 76 tipologie colturali e 2.000 capi di diverse razze animali.

Sì del Senato al Ddl Coltiva Italia, provvedimento approvato con 76 voti favorevoli

Oggi il Senato ha approvato definitivamente il Coltivaitalia, provvedimento che investe un miliardo di euro in più in nel settore agroalimentare. La votazione ha visto l'approvazione con 76 voti favorevoli e 64 astenuti.

Le risorse saranno rese disponibili a partire dal 2027 e saranno così dedicate:

STRATEGIA PER LA SOVRANITÀ ALIMENTARE: 970 MILIONI DI EURO

• Fondo Sovranità alimentare: rifinanziato con 70 milioni di euro a sostegno delle filiere in difficoltà (p.e. grano tenero, orzo, mais, proteine vegetali).
• Sostegno per le filiere strategiche: 300 milioni di euro di investimenti per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali, potenziare la competitività delle imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico e l'allevamento di vitelli autoctoni.
• Allevamento Italia: 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello. In sede parlamentare gli interventi sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali.
• Piano Olivicolo Nazionale 300 milioni di euro per gli interventi del nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030, per il rilancio strutturale della filiera e il contrasto alle fitopatie.

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA XYLELLA E MISURE PER IL COMPARTO OLIVICOLO: 12,2 MILIONI DI EURO

• Commissario Xylella: 3 milioni di euro. Viene istituito il Commissario straordinario nazionale per la Xylella, in carica fino al 31 dicembre 2028. Coordinerà le autorità locali, la ricerca scientifica e gli interventi urgenti per contrastare la diffusione della fitopatia. Sarà supportato da una struttura di 5 unità e 3 sub-commissari.
• Oleo turismo ed enoturismo: 9,2 milioni di euro. L'ospitalità entra tra le attività che le aziende agricole possono offrire nell'ambito del turismo del vino e dell'olio nelle aree rurali.

• Tutela degli uliveti: introdotto il divieto di espiantare ulivi destinati a produzioni DOP e IGP per la realizzazione di impianti fotovoltaici o eolici, salvo reimpianto nello stesso sito o in aree vicine.

STABILIZZAZIONE DEI MERCATI DEL GRANO

• 10 milioni di euro per garantire prezzi certi e stabilizzare i mercati, sono stanziati 10 milioni di euro destinati ai contratti di filiera per il frumento, che prevedono un credito d'imposta dal 20% al 40% a seconda della durata degli accordi (da 3 a 5 anni), con il prezzo stabilito per l'intera durata del contratto per mitigare le oscillazioni del mercato e assicurare al contempo un reddito stabile agli agricoltori.

RICAMBIO GENERAZIONALE

• Accesso al credito per giovani e donne: 150 milioni di euro per sostenere l'imprenditoria agricola giovanile e femminile. Le risorse sono destinate per il 65% alla concessione di mutui e per il 35% a contributi a fondo perduto.

TERRE AI GIOVANI

• 8.417 ettari messi a disposizione da ISMEA in comodato d'uso gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale al 50% del valore iniziale.

TERRE ABBANDONATE E SILENTI

• I Comuni potranno censire e mettere a disposizione terreni inutilizzati tramite la "banca comunale delle terre", favorendo il recupero produttivo, il contrasto allo spopolamento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO: 14,5 MILIONI DI EURO

• Si rafforzano ricerca e digitalizzazione. Il CREA assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Verranno supportate le aziende agricole sperimentali del Crea e degli istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e matronimica.

SEMPLIFICAZIONE

• Predisposto un pacchetto di semplificazione amministrativa volto a ridurre i tempi burocratici e ad agevolare l'accesso ai fondi pubblici. In quest'ottica, le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo una attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

SOSTEGNO ALLE IMPRESE COLPITE DA EPIZOOZIE E FITOPATIE

• Le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite nel corso del 2025 potranno beneficiare di una moratoria di 12 mesi sulla quota capitale di mutui e finanziamenti in scadenza nel 2026.
Per accedere alla misura sarà sufficiente un'autocertificazione che attesti:
o una riduzione del volume d'affari di almeno il 20%;
o una riduzione della produzione di almeno il 30%;
o per le cooperative agricole, una riduzione di almeno il 20% delle quantità conferite o della produzione primaria.

CONTRASTO ALLA PESTE SUINA AFRICANA: 1 MILIONE DI EURO

• La misura finanzia interventi di biosicurezza e sorveglianza, tra cui recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, principale vettore della malattia. Sono inoltre previsti sostegni alle imprese della filiera suinicola per le attività di congelamento e stoccaggio delle carni provenienti dalle aree soggette a restrizioni.

PRATICHE SLEALI

• Diffida: viene introdotta la possibilità per l'Autorità di controllo di emettere una diffida per le violazioni sanabili. L'azienda potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni e chiudere il procedimento pagando una sanzione ridotta pari a un terzo del minimo previsto dalla legge.
• Controlli sulle importazioni di prodotti ittici: 1,79 milioni di euro per rafforzare il sistema di verifica dei certificati di cattura e il Nucleo Centrale Pesca Marittima, composto da 20 militari della Guardia Costiera.
• Banca dati dei profili analitici di autenticità: 0,65 milioni di euro per la realizzazione della banca dati nazionale destinata a verificare origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari.

RACCOLTA SOSTENIBILE DEI TARTUFI E TUTELA DEGLI HABITAT NATURALI

• La misura rafforza la disciplina della raccolta dei tartufi all'interno delle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie, attribuendo ai gestori la facoltà di regolamentarne modalità e condizioni di esercizio. Vengono inoltre introdotte specifiche sanzioni per chi effettua la raccolta dei tartufi in violazione delle disposizioni stabilite dalle aziende interessate, rafforzando gli strumenti di controllo e contribuendo a una gestione più ordinata e sostenibile delle risorse tartufigene.

Coltivaitalia, Lollobrigida: approvazione passaggio storico senza alcun voto contrario. VIDEOINTERVISTA. I COMMENTI

“L’approvazione definitiva di questo provvedimento, che ho presentato nel 2025, segna un passaggio storico per il comparto agricolo nazionale. Nonostante il clima politico di precampagna elettorale, l’intero Parlamento — accogliendo le richieste sia della maggioranza sia dell’opposizione — ha scelto di approfondire il testo con estrema attenzione, giungendo a un’approvazione senza alcun voto contrario. Si tratta del più imponente piano per l’agricoltura mai varato nella storia repubblicana, con uno stanziamento superiore a 1,15 miliardi di euro destinato ai settori produttivi strategici”.

Così Francesco Lollobrigida, ministro dell’agricoltura, a margine della conferenza stampa per l’approvazione definitiva in Senato del decreto Coltivaitalia.

“Il piano mette al centro le future generazioni e la resilienza del settore, garantendo la sicurezza alimentare e la salvaguardia del territorio. Con oltre 350 milioni di euro riservati al ricambio generazionale, passiamo dalle parole ai fatti, fornendo ai giovani agricoltori risorse economiche, terreni e strumenti scientifici d’avanguardia. Nell’ambito del programma «Coltiva Italia» abbiamo investito con decisione sulla ricerca, finanziando l’assunzione di 59 nuovi ricercatori al CREA, per consolidare il vantaggio competitivo di un Paese che, pur non disponendo di un’estensione territoriale sconfinata, eccelle nel posizionarsi un passo avanti alla concorrenza internazionale.

I risultati confermano la bontà di questa visione: dal 2024 l’Italia guida l’agricoltura europea per valore aggiunto, superando realtà come Germania, Francia e Spagna con oltre 46,6 miliardi di euro, mentre l’export agroalimentare ha raggiunto il record di 72,6 miliardi di euro. I dati ISTAT evidenziano inoltre come la crescita del reddito degli agricoltori italiani segni un’inversione di tendenza netta a livello comunitario, ponendo l’Italia ai vertici dell’Unione Europea.

Accanto alle misure strutturali e d’emergenza — dalla lotta alle fitopatie e alle epizoozie fino ai sostegni su gasolio agricolo e fertilizzanti condotti in sinergia con le Regioni —, abbiamo riaffermato la centralità dell’Italia a Bruxelles. Il nostro Paese non subisce più

passivamente le direttive europee, ma torna a indicare all'Europa la strada per tutelare i settori chiave della nostra sovranità e libertà, a partire da agricoltura e pesca.

L'approvazione del piano avviene in perfetta concomitanza con la nuova erogazione della «Carta Dedicata a Te», che eroga oggi il primo contributo da 500 euro a oltre 1,1 milioni di nuclei familiari vulnerabili (con il secondo tranche previsto per aprile). Uniamo così un grande intervento di programmazione di lungo periodo, i cui frutti si consolideranno dal 2027, con un'iniezione immediata di liquidità a beneficio delle famiglie e delle eccellenze agroalimentari della filiera italiana".

RASSEGNA STAMPA

Agricoltura: Lollobrigida, 'oggi approvato più grande piano per settore ed erogazione Carta dedicata a te'

"E' il più grande piano per l'agricoltura che si registra nella storia repubblicana". Lo ha affermato il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida a proposito del Coltivaitalia diventato legge dopo l'approvazione di oggi al Senato in via definitiva, in un punto stampa a Palazzo Madama. "Oltre 1 miliardo e 180 milioni di interventi sui settori produttivi strategici per la nazione, - ha aggiunto - con la capacità di guardare a un'Italia che si rafforza, che rafforza il mondo agricolo, e rafforza anche gli interventi sulle future generazioni, potendogli garantire un settore resiliente sulla sicurezza alimentare e tutela del territorio. Un investimento fortissimo sulle nuove generazioni, con oltre i 150 milioni che servono al ricambio generazionale, non a chiacchiere nei fatti, mettendo a disposizione risorse economiche, terra e strumenti anche che vengono dalla ricerca".

"Anche su questo abbiamo investito molto nel Coltivaitalia: 59 ricercatori per il Crea, - ha aggiunto - investimenti per sostenere quello che deve essere il vantaggio competitivo di una nazione non particolarmente grande come l'Italia, come territorio, ma eccezionalmente grande nella capacità di stare sempre un passo avanti agli altri, è questo che ha dato la possibilità a noi di avere un'economia così forte in alcuni settori in particolare. L'Italia dal 2024, superando colossi come Germania, Francia, in agricoltura, Spagna è la prima agricoltura europea per valore aggiunto con oltre 46,6 miliardi di euro. E' cresciuta in una fase congiunturale drammatica come quella che stiamo vivendo nell'era export, arrivando a 72,6 miliardi di euro nell'agroalimentare". "Abbiamo lavorato per dotarci di questo piano che oggi peraltro - ha spiegato Lollobrigida - viene approvato contestualmente all'erogazione dei fondi di carta dedicata a te, che è un intervento strategico, di sostegno alle famiglie italiane, oltre 1.100.000 famiglie ricevono oggi il primo accredito di 500 euro, il secondo avverrà nel mese di aprile; quindi, contestualmente oggi immettiamo due interventi, uno di programmazione che vedrà ovviamente a terra le risorse già nei primi mesi del 2027 e l'altro invece permette di erogare risorse fin da oggi in

sostegno alla economia nazionale perché questo fondo della carta dedicata a te, permette, ovviamente, l'acquisto di prodotti di prima necessità e di alta qualità".

RASSEGNA STAMPA

GREEN ECONOMY AGENCY

Agricoltura, Rocchi (Crea): Con Coltivaitalia nuove competenze e infrastrutture potenziate

“Esprimiamo soddisfazione per l’approvazione di Coltivaitalia, che investe sul ricambio generazionale nella ricerca e sul potenziamento delle infrastrutture del CREA. L’ingresso di giovani e nuove competenze, insieme all’ammodernamento delle aziende sperimentali e dei laboratori, è indispensabile per una ricerca sempre più vicina alle esigenze dell’agricoltura, capace di tradurre l’innovazione in risposte concrete per le imprese. Ringrazio il Ministro Francesco Lollobrigida per aver riconosciuto il ruolo strategico della ricerca e per il sostegno al nostro Ente”. Così Andrea Rocchi, Presidente del CREA, commenta l’approvazione del provvedimento, giunta oggi al Senato dopo il via libera della Camera.

Due gli interventi complementari con cui il provvedimento rafforza la ricerca agroalimentare del CREA: il ricambio generazionale del personale e l’ammodernamento delle strutture sperimentali. L’articolo 13 autorizza 50 ulteriori assunzioni mediante concorsi pubblici, a tempo pieno e indeterminato: 25 ricercatori e tecnologi, 10 collaboratori tecnici, 11 collaboratori di amministrazione e 4 operatori tecnici. L’affiancamento del nuovo personale a quello già impegnato nei progetti favorirà il trasferimento delle competenze e garantirà continuità alla ricerca, essenziale per innovare processi e produzioni, sostenere la competitività e adattare le colture ai cambiamenti climatici.

Alle nuove competenze si affiancano gli investimenti nelle infrastrutture: l’articolo 14 stanzia 10 milioni di euro per il 2026 per rinnovare e ammodernare le aziende agricole sperimentali e i laboratori del CREA, sostenendone anche la digitalizzazione e lo sviluppo di sistemi integrati di intelligenza artificiale. Potenziare questa rete significa rafforzare la capacità di sperimentare colture, tecniche e tecnologie nei diversi suoli e climi italiani e di trasferire i risultati alle imprese agroalimentari. L’investimento valorizza un patrimonio sperimentale che, per ampiezza e diversificazione, rende l’Ente unico nel panorama italiano

della ricerca: Oltre 80 aziende distribuite in 17 regioni e 66 comuni, con 5.005 ettari di superficie catastale, 76 tipologie colturali e 2.000 capi di diverse razze animali.

RASSEGNA STAMP

COLTIVAITALIA, ROCCHI (CREA): «NUOVE COMPETENZE E INFRASTRUTTURE POTENZIATE PER UNA RICERCA PIÙ VICINA ALL'AGRICOLTURA»

50 assunzioni a tempo indeterminato e 10 milioni di euro per ammodernare aziende sperimentali e laboratori del CREA

«Esprimiamo soddisfazione per l'approvazione di Coltivaitalia, che investe sul ricambio generazionale nella ricerca e sul potenziamento delle infrastrutture del CREA. L'ingresso di giovani e nuove competenze, insieme all'ammodernamento delle aziende sperimentali e dei laboratori, è indispensabile per una ricerca sempre più vicina alle esigenze dell'agricoltura, capace di tradurre l'innovazione in risposte concrete per le imprese. Ringrazio il Ministro Francesco Lollobrigida per aver riconosciuto il ruolo strategico della ricerca e per il sostegno al nostro Ente». Così **Andrea Rocchi, Presidente del CREA,** commenta l'approvazione del provvedimento, giunta oggi al Senato dopo il via libera della Camera.

Due gli interventi complementari con cui il provvedimento rafforza la ricerca agroalimentare del CREA: il ricambio generazionale del personale e l'ammodernamento delle strutture sperimentali. **L'articolo 13 autorizza 50 ulteriori assunzioni** mediante concorsi pubblici, a tempo pieno e indeterminato: 25 ricercatori e tecnologi, 10 collaboratori tecnici, 11 collaboratori di amministrazione e 4 operatori tecnici.

L'affiancamento del nuovo personale a quello già impegnato nei progetti favorirà il trasferimento delle competenze e garantirà continuità alla ricerca, essenziale per innovare processi e produzioni, sostenere la competitività e adattare le colture ai cambiamenti climatici.

Alle nuove competenze si affiancano gli investimenti nelle infrastrutture: **l'articolo 14 stanzia 10 milioni di euro per il 2026 per rinnovare e ammodernare le aziende agricole sperimentali e i laboratori del CREA**, sostenendone anche la digitalizzazione e

lo sviluppo di sistemi integrati di intelligenza artificiale. Potenziare questa rete significa rafforzare la capacità di sperimentare colture, tecniche e tecnologie nei diversi suoli e climi italiani e di trasferire i risultati alle imprese agroalimentari. L'investimento valorizza un patrimonio sperimentale che, per ampiezza e diversificazione, rende l'Ente unico nel panorama italiano della ricerca: Oltre 80 aziende distribuite in 17 regioni e 66 comuni, con 5.005 ettari di superficie catastale, 76 tipologie colturali e 2.000 capi di diverse razze animali

RASSEGNA STAMPA

Lollobrigida: Coltivaitalia è legge. Al via il più grande piano strategico per l'agricoltura

"Oggi il Senato della Repubblica ha approvato senza nessun voto contrario il Coltivaitalia, una proposta che avevo presentato nel 2025: oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro per interventi destinati a rafforzare il mondo agricolo italiano, renderlo più forte in termini strutturali, intervenire sulle criticità e aiutare l'Italia a essere garantita nelle sue produzioni di alta qualità e poterle mettere a disposizione dei suoi cittadini e del mondo. È un risultato importante, che dimostra come, anche in un clima di forte confronto politico, sia possibile trovare una convergenza su un settore fondamentale per l'economia italiana, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio". Lo dichiara il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida.

Il disegno di legge ColtivaItalia, il più grande piano strategico per l'agricoltura, è stato approvato con 76 voti favorevoli e nessuno contrario, completando l'iter parlamentare del piano da 1.184,3 miliardi di euro destinato a rafforzare l'agricoltura italiana, sostenere le filiere strategiche e accompagnare lo sviluppo e la competitività del settore.

Di seguito le misure in sintesi:

Sostegno al settore agricolo

Misure per ridurre i rischi legati agli approvvigionamenti alimentari, favorire la disponibilità di cibo di qualità a costi accessibili e sostenere le filiere in difficoltà e i settori strategici, favorendo produzione, export, ricchezza e lavoro.

- Sostegno per le filiere strategiche: 300 milioni di euro di investimenti per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali, potenziare la competitività delle imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico e l'allevamento di vitelli autoctoni.

- Fondo Sovranità alimentare: rifinanziato con 70 milioni di euro a sostegno delle filiere in difficoltà (p.e. grano tenero, orzo, mais, proteine vegetali).

- Allevamento Italia: 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, per ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello. In sede parlamentare gli interventi sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali.

- Settore olivicolo: 300 milioni di euro per gli interventi del settore olivicolo e le azioni del nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030, sostenendo le imprese nel contrasto alle fitopatie e nel rilancio del settore.

- Tutela degli uliveti: divieto di espiantare ulivi destinati a produzioni DOP e IGP per la realizzazione di impianti fotovoltaici o eolici, salvo reimpianto nello stesso sito o in aree vicine.

- Filiera cerealicola: 10 milioni di euro per i contratti di filiera del frumento, con un credito d'imposta dal 20% al 40% per accordi da 3 a 5 anni, per garantire prezzi certi e redditi più stabili agli agricoltori.

Sostegno al ricambio generazionale

- Accesso al credito per giovani e donne: 150 milioni di euro per sostenere l'imprenditoria agricola giovanile e femminile. Le risorse sono destinate per il 65% alla concessione di mutui e per il 35% a contributi a fondo perduto.

- Terreni per le nuove generazioni: 8.417 ettari messi a disposizione da ISMEA in comodato d'uso gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale al 50% del valore iniziale.

- Banca comunale delle terre: i Comuni potranno censire e mettere a disposizione terreni inutilizzati, favorendo il recupero produttivo, il contrasto allo spopolamento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Innovazione tecnologica e ricerca

Rafforzamento di ricerca, digitalizzazione e innovazione per favorire modernizzazione e competitività dell'agricoltura. Il CREA assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Saranno sostenute le aziende agricole sperimentali del Crea e degli Istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e meccatronica.

Misure emergenziali

- Commissario straordinario per la Xylella: istituzione del Commissario straordinario nazionale, in carica fino al 31 dicembre 2028, per coordinare autorità locali, ricerca scientifica e interventi urgenti contro la diffusione della fitopatia. Sarà supportato da una struttura di 5 unità e 3 sub-commissari. Stanziamento di 3 milioni di euro.

- Moratoria dei mutui per le imprese agricole: intervento a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite da epizoozie e fitopatie nel corso del 2025.

- Contrasto alla Peste suina africana: 1 milione di euro per prevenzione, biosicurezza e sostegno alle imprese per la tutela degli allevamenti e delle filiere e 3 milioni per le imprese della macellazione. Finanziati interventi di biosicurezza e sorveglianza, tra cui recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, e sostegni alle imprese della filiera suinicola per congelamento e stoccaggio delle carni provenienti dalle aree soggette a restrizioni.

Difesa del Made in Italy / Controlli

Rafforzamento dei controlli, della trasparenza e degli strumenti di tutela dell'autenticità dei prodotti agroalimentari.

- Pratiche sleali: introdotta la possibilità per l'Autorità di controllo di emettere una diffida per le violazioni sanabili. L'azienda potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni e chiudere il procedimento pagando una sanzione ridotta pari a un terzo del minimo previsto dalla legge.

- Controlli sulle importazioni di prodotti ittici: 1,79 milioni di euro per rafforzare il sistema di verifica dei certificati di cattura e il Nucleo Centrale Pesca Marittima, composto da 20 militari della Guardia Costiera.

- Banca dati dei profili analitici di autenticità: 0,65 milioni di euro per realizzare la banca dati nazionale destinata a verificare origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari.

- Valorizzazione delle produzioni del territorio e gestione sostenibile delle risorse naturali: rafforzata la disciplina della raccolta dei tartufi nelle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie, attribuendo ai gestori la possibilità di regolamentarne modalità e condizioni. Previste specifiche sanzioni per le violazioni, rafforzando i controlli e favorendo una gestione più ordinata e sostenibile delle risorse tartufigene.

- Tutela della produzione nazionale di aceto: divieto di utilizzare il termine “aceto” se non ricavato da materie prime agricole (non di sintesi) e obbligo di far seguire l’indicazione (aceto di…) della materia agricola da cui il prodotto deriva.

Turismo enologico – oleo turismo

- 9,2 milioni di euro per l’oleo turismo e l’enoturismo. L’ospitalità entra tra le attività che le aziende agricole possono offrire nell’ambito del turismo del vino e dell’olio nelle aree rurali.

Semplificazione

- Semplificazione amministrativa: pacchetto di interventi per ridurre i tempi burocratici e agevolare le attività delle imprese e l’accesso ai fondi pubblici. Le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo un’attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

RASSEGNA STA

Buonasera24

Il piano ColtivaItalia è legge: oltre 1,1 miliardi per imprese, giovani, olivicoltura e allevamenti

Via libera del Senato. Il ministro Lollobrigida: «Un risultato importante per l'economia italiana». Previsti 300 milioni per il settore olivicolo, un commissario contro la Xylella e nuovi finanziamenti per il ricambio generazionale

ROMA - **Oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro per rafforzare l'agricoltura italiana, sostenere le filiere produttive e favorire nuovi investimenti nelle imprese.** Il Senato ha approvato definitivamente il disegno di legge **Coltivaltalia**, il piano di interventi destinato al settore agricolo promosso dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**.

Il provvedimento ha ottenuto **76 voti favorevoli e nessun voto contrario**, concludendo il proprio percorso parlamentare e introducendo una serie di misure che interessano produzioni strategiche, allevamenti, olivicoltura, innovazione tecnologica, imprenditoria giovanile e femminile, tutela del Made in Italy e semplificazione amministrativa.

La dotazione complessiva indicata nel piano è di **1.184,3 milioni di euro**, con interventi pensati per rafforzare la competitività delle aziende, ridurre la dipendenza dalle importazioni e sostenere le attività produttive maggiormente esposte alle difficoltà del mercato.

Soddisfazione è stata espressa dal ministro Lollobrigida, che ha rivendicato il risultato raggiunto dal provvedimento presentato nel 2025.

«Oggi il Senato della Repubblica ha approvato senza nessun voto contrario il Coltivaltalia, una proposta che avevo presentato nel 2025: oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro per interventi destinati a rafforzare il mondo agricolo italiano», ha dichiarato il ministro.

RASSEGNA STAMPA

Lollobrigida ha sottolineato anche il significato politico del voto parlamentare, evidenziando la convergenza registrata su un settore considerato fondamentale per il Paese.

«È un risultato importante, che dimostra come, anche in un clima di forte confronto politico, sia possibile trovare una convergenza su un settore fondamentale per l'economia italiana, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio», ha aggiunto.

Una parte rilevante delle risorse sarà destinata direttamente al sostegno delle filiere agroalimentari.

Per le produzioni agricole considerate strategiche sono previsti 300 milioni di euro, finalizzati a rafforzare gli approvvigionamenti, sostenere le filiere locali e migliorare la competitività delle imprese.

Gli investimenti interesseranno le colture ritenute prioritarie e l'allevamento di vitelli appartenenti a razze autoctone, con l'obiettivo di consolidare la produzione nazionale e le opportunità economiche delle aziende agricole.

Un ulteriore intervento riguarda **il Fondo per la Sovranità alimentare, rifinanziato con 70 milioni di euro**.

Le risorse saranno destinate alle filiere in difficoltà, tra cui quelle del grano tenero, dell'orzo, del mais e delle proteine vegetali, per sostenere settori importanti della produzione agricola italiana.

Al comparto zootecnico sono riservati altri 300 milioni di euro attraverso il programma "Allevamento Italia".

La misura punta a rafforzare la produzione nazionale di carne bovina e a ridurre il ricorso alle importazioni, sostenendo in particolare la filiera vacca-vitello.

Durante l'esame parlamentare, l'ambito degli interventi è stato ampliato anche alle strutture allevatoriali, estendendo così le possibilità di sostegno al settore.

Particolarmente significativo per la Puglia è il capitolo dedicato all'olivicoltura, che potrà contare su 300 milioni di euro.

I finanziamenti accompagneranno gli interventi previsti dal **Piano olivicolo nazionale 2026-2030**, con l'obiettivo di sostenere le imprese, contrastare le fitopatie e favorire il rilancio della produzione.

Il settore olivicolo viene inoltre interessato da una misura specifica per la protezione delle produzioni certificate.

RASSEGNA STAMPA

Il provvedimento introduce il divieto di espiantare ulivi destinati alle produzioni DOP e IGP per realizzare impianti fotovoltaici o eolici, fatta salva la possibilità di reimpiantare gli alberi nello stesso sito o in aree vicine.
Un'altra disposizione riguarda la filiera cerealicola, per la quale vengono stanziati **10 milioni di euro** destinati ai contratti di filiera del frumento.
È previsto un **credito d'imposta compreso tra il 20% e il 40%** per accordi di durata variabile da **3 a 5 anni**, con l'intento di offrire maggiore certezza sui prezzi e stabilità economica agli agricoltori.
Accanto al sostegno delle produzioni tradizionali, ColtivaItalia interviene anche sulla necessità di favorire l'ingresso di nuove generazioni nel settore primario.
Per l'imprenditoria agricola giovanile e femminile sono disponibili 150 milioni di euro, destinati ad agevolare l'accesso ai finanziamenti e la realizzazione di iniziative imprenditoriali.
La ripartizione prevede che **il 65% delle risorse venga utilizzato per la concessione di mutui e il restante 35% per contributi a fondo perduto**.
Un'altra opportunità riguarda l'accesso alla terra, spesso considerato uno degli ostacoli principali per chi intende avviare un'attività agricola.
Attraverso ISMEA saranno messi a disposizione **8.417 ettari di terreni in comodato d'uso gratuito per 10 anni**, destinati ai giovani di età compresa tra **18 e 41 anni**.
Al termine del periodo previsto sarà possibile acquistare i terreni al **50% del valore iniziale**, secondo le condizioni stabilite dalla misura.
Il piano introduce inoltre la possibilità per i Comuni di istituire una **Banca comunale delle terre**, attraverso la quale censire e rendere disponibili i terreni inutilizzati.
L'obiettivo è favorire il recupero delle superfici agricole abbandonate, contrastare lo spopolamento e contribuire alla prevenzione del dissesto idrogeologico.
Un altro capitolo del provvedimento riguarda l'innovazione tecnologica e la ricerca applicata all'agricoltura.
Il CREA, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, potrà procedere all'assunzione di **50 nuove unità di personale** destinate alle attività scientifiche.
Sono previsti inoltre investimenti a favore delle aziende agricole sperimentali del CREA e degli istituti agrari, con particolare attenzione alle tecnologie per l'agricoltura di precisione.

RASSEGNA STAMPA

Tra gli ambiti di intervento figurano **intelligenza artificiale, sensoristica avanzata, meccatronica e innovazione agromeccanica**, strumenti destinati a sostenere la modernizzazione dei processi produttivi e la competitività delle imprese.

Sul fronte delle emergenze fitosanitarie, una delle novità più importanti riguarda la Xylella.

Coltivaltalia prevede **l'istituzione di un commissario straordinario nazionale**, incaricato di coordinare gli interventi per contrastare la diffusione della fitopatia che ha provocato gravi conseguenze al patrimonio olivicolo.

Il commissario resterà in carica **fino al 31 dicembre 2028** e dovrà favorire il coordinamento tra autorità territoriali, organismi di ricerca e soggetti impegnati nelle misure di contrasto.

La struttura di supporto comprenderà **5 unità di personale e 3 subcommissari**, con uno stanziamento previsto di **3 milioni di euro**.

Il piano contempla anche misure di sostegno alle aziende agricole, della pesca e dell'acquacoltura che nel corso del 2025 sono state colpite da epizoozie e fitopatie.

Per queste realtà viene introdotta una **moratoria dei mutui**, finalizzata ad alleggerire le difficoltà economiche derivanti dalle emergenze sanitarie.

Altri interventi interessano il contrasto alla **Peste suina africana**, con finanziamenti per la prevenzione e la tutela degli allevamenti.

Sono destinati **1 milione di euro** alle misure di biosicurezza e al sostegno delle imprese, mentre **3 milioni di euro** saranno riservati alle aziende del settore della macellazione.

Le risorse finanzieranno attività di sorveglianza, recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, oltre a interventi a favore della filiera suinicola per il congelamento e lo stoccaggio delle carni provenienti dalle aree sottoposte a restrizioni.

Un ulteriore gruppo di disposizioni è dedicato alla tutela delle produzioni italiane e al rafforzamento dei controlli sul mercato agroalimentare.

Per quanto riguarda le pratiche commerciali sleali, viene introdotta la possibilità per l'autorità competente di emettere una diffida quando le violazioni risultano sanabili.

Le imprese potranno regolarizzare la propria posizione **entro 60 giorni**, definendo il procedimento attraverso il pagamento di una sanzione ridotta pari a **1 terzo del minimo previsto dalla legge**.

PASSIGNA STAMPA

Sono previsti anche **1,79 milioni di euro** per potenziare i controlli sulle importazioni di prodotti ittici, attraverso il rafforzamento delle verifiche sui certificati di cattura.
L'intervento coinvolgerà il Nucleo Centrale Pesca Marittima, composto da **20 militari della Guardia Costiera**, impegnato nelle attività di controllo del settore.
Per contrastare le frodi agroalimentari sarà inoltre realizzata una **banca dati nazionale dei profili analitici di autenticità**, finanziata con **650mila euro**.
Lo strumento consentirà di verificare le caratteristiche di origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti, contribuendo alla tutela dell'autenticità delle produzioni.
Novità sono previste anche per la raccolta dei tartufi nelle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie.
I gestori potranno regolamentare modalità e condizioni di raccolta, nell'ambito di una disciplina che introduce specifiche sanzioni per le violazioni e punta a favorire una gestione sostenibile delle risorse tartufigene.
Un'altra disposizione interessa direttamente la produzione nazionale di aceto.
Il termine potrà essere utilizzato esclusivamente per prodotti ottenuti da materie prime agricole, escludendo quelli di sintesi.
Diventerà inoltre obbligatorio indicare la materia prima agricola utilizzata nella produzione, attraverso una denominazione che ne specifichi l'origine.
Il piano riserva attenzione anche alle nuove opportunità economiche legate al turismo rurale, con 9,2 milioni di euro destinati all'enoturismo e all'oleoturismo.
La misura riconosce la possibilità per le aziende agricole di offrire servizi di ospitalità nell'ambito delle attività turistiche collegate alla produzione del vino e dell'olio.
L'obiettivo è favorire la valorizzazione delle produzioni locali e ampliare le opportunità di reddito delle imprese agricole, attraverso esperienze di accoglienza nei territori rurali.
Infine, Coltivaltalia interviene sulla semplificazione delle procedure amministrative, con l'intento di ridurre gli adempimenti burocratici e rendere più rapido l'accesso agli strumenti pubblici di sostegno.
Una delle novità riguarda le istruttorie dei **Centri autorizzati di assistenza agricola, i CAA**, che diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche che non richiedono valutazioni discrezionali.

RASSEGNA STAMPA

La misura punta ad accelerare la gestione delle domande e l'attuazione degli interventi, riducendo i tempi necessari alle imprese agricole per accedere alle opportunità previste.
Con l'approvazione definitiva del Senato, **Coltivaltalia completa dunque il proprio iter parlamentare**, introducendo un programma di interventi che comprende finanziamenti alle filiere, sostegno alle imprese, protezione delle produzioni nazionali e investimenti nella ricerca.
Per il ministro Lollobrigida, il piano rappresenta uno strumento per rendere il settore agricolo italiano più solido e competitivo, affrontando le criticità strutturali e rafforzando la capacità produttiva nazionale.
Dall'olivicoltura agli allevamenti, dal ricambio generazionale alla lotta contro la Xylella, il provvedimento apre ora la fase di attuazione delle misure, con risorse destinate a incidere su numerosi comparti dell'agricoltura italiana.

RASSEGNA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

Agricoltura, via libera definitivo al ddl «Coltiva Italia»: investimenti per 1,14 miliardi di euro

Il Senato approva il provvedimento che punta a rafforzare le filiere strategiche, dall'allevamento alla produzione di grano e olio d'oliva. Fondi anche per giovani agricoltori, turismo, ricerca e innovazione



L'Aula del Senato ha approvato il ddl che reca misure di consolidamento per l'Agricoltura, con 76 sì, nessun voto contrario e 64 astenuti. Già licenziato dalla Camera lo scorso 6 agosto, il cosiddetto «Coltiva Italia» viene varato in via definitiva. Il provvedimento in concreto consentirà di **investire in agricoltura oltre un miliardo di euro, per la precisione 1.140**

milioni. Lo scopo è rafforzare le filiere dei cereali e delle proteine vegetali, della produzione di carne e di olio d'oliva, attuando una «strategia per la sovranità alimentare».

La strategia per la Sovranità alimentare

A partire dal 2027 le risorse saranno rese disponibili al settore. Uno stanziamento da 970 milioni di euro sarà rivolto alla strategia per la Sovranità alimentare, suddividendolo in questo modo:

• **Fondo Sovranità alimentare**: rifinanziato con 70 milioni a sostegno delle filiere in difficoltà (grano tenero, orzo, mais, proteine vegetali);

• **Sostegno per le filiere strategiche**: 300 milioni di euro di investimenti per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali, potenziare la competitività delle imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico e l'allevamento di vitelli autoctoni.

• **Allevamento Italia**: 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello. In sede parlamentare gli interventi sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali.

• **Piano olivicolo nazionale** 300 milioni di euro per gli interventi del nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030, per il rilancio strutturale della filiera e il contrasto alle fitopatie.

Le misure a favore dei giovani

Viene inoltre istituito il **Commissario straordinario nazionale per la Xylella** che avrà una dotazione di **3 milioni di euro** e rimarrà in carica fino alla fine del 2028 con l'obiettivo di contrastare la diffusione della fitopatia sulle piante. Oltre alla strategia appena spiegata, il ddl avanza misure per favore il **ricambio generazionale nell'agricoltura con un accesso al credito per giovani e donne**: 150 milioni saranno destinati per il 65% alla concessione di mutui e per il 35% a contributi a fondo perduto. Viene istituito anche il bando «Terre ai giovani» di Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare), che prevede 8.417 ettari di terreni in comodato d'uso gratuito per dieci anni agli under 41.

Fondi per turismo, filiere del grano e ricerca agricola

È stato istituito un fondo da 9,2 milioni di euro allo scopo di incentivare oleoturismo ed enoturismo. Un altro fondo da 10 milioni, poi, è previsto per la «stabilizzazione dei mercati del grano» che dovrà finanziare i contratti di filiera del frumento con un credito di imposta - dal 20 al 40% a seconda della durata del contratto da tre a cinque anni - a un prezzo stabilito per l'intero accordo allo scopo di mitigare l**e oscillazioni del mercato e assicurare al contempo un reddito stabile agli agricoltori.** Infine, il provvedimento «Coltiva Italia» avanza un altro pacchetto di misure dedicato alla ricerca e all'innovazione e prevede uno stanziamento da 14,5 milioni di euro che consentiranno al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) di assumere 50 nuovi ricercatori.

Etruria NEWS
Blog di informazione libera

Il ministro Francesco Lollobrigida: “Coltivaitalia è legge, al via il più grande piano strategico per l’agricoltura”



ROMA – “Oggi il Senato della Repubblica ha approvato senza nessun voto contrario il Coltivaitalia, una proposta che avevo presentato nel 2025: oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro per interventi destinati a rafforzare il mondo

agricolo italiano, renderlo più forte in termini strutturali, intervenire sulle criticità e aiutare l'Italia a essere garantita nelle sue produzioni di alta qualità e poterle mettere a disposizione dei suoi cittadini e del mondo. È un risultato importante, che dimostra come, anche in un clima di forte confronto politico, sia possibile trovare una convergenza su un settore fondamentale per l'economia italiana, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio". Lo dichiara il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida.

Il disegno di legge ColtivaItalia, il più grande piano strategico per l'agricoltura, è stato approvato con 76 voti favorevoli e nessuno contrario, completando l'iter parlamentare del piano da 1.184,3 miliardi di euro destinato a rafforzare l'agricoltura italiana, sostenere le filiere strategiche e accompagnare lo sviluppo e la competitività del settore.

Le misure in sintesi

Sostegno al settore agricolo

Misure per ridurre i rischi legati agli approvvigionamenti alimentari, favorire la disponibilità di cibo di qualità a costi accessibili e sostenere le filiere in difficoltà e i settori strategici, favorendo produzione, export, ricchezza e lavoro.

• Sostegno per le filiere strategiche: 300 milioni di euro di investimenti per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali, potenziare la competitività delle imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico e l'allevamento di vitelli autoctoni.
• Fondo Sovranità alimentare: rifinanziato con 70 milioni di euro a sostegno delle filiere in difficoltà (p.e. grano tenero, orzo, mais, proteine vegetali).
• Allevamento Italia: 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, per ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello. In sede parlamentare gli interventi sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali.
• Settore olivicolo: 300 milioni di euro per gli interventi del settore olivicolo e

RASSEGNA STAMPA

le azioni del nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030, sostenendo le imprese nel contrasto alle fitopatie e nel rilancio del settore.
• Tutela degli uliveti: divieto di espiantare ulivi destinati a produzioni DOP e IGP per la realizzazione di impianti fotovoltaici o eolici, salvo reimpianto nello stesso sito o in aree vicine.
• Filiera cerealicola: 10 milioni di euro per i contratti di filiera del frumento, con un credito d'imposta dal 20% al 40% per accordi da 3 a 5 anni, per garantire prezzi certi e redditi più stabili agli agricoltori.

Sostegno al ricambio generazionale

• Accesso al credito per giovani e donne: 150 milioni di euro per sostenere l'imprenditoria agricola giovanile e femminile. Le risorse sono destinate per il 65% alla concessione di mutui e per il 35% a contributi a fondo perduto.
• Terreni per le nuove generazioni: 8.417 ettari messi a disposizione da ISMEA in comodato d'uso gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale al 50% del valore iniziale.
• Banca comunale delle terre: i Comuni potranno censire e mettere a disposizione terreni inutilizzati, favorendo il recupero produttivo, il contrasto allo spopolamento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Innovazione tecnologica e ricerca

Rafforzamento di ricerca, digitalizzazione e innovazione per favorire modernizzazione e competitività dell'agricoltura. Il CREA assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Saranno sostenute le aziende agricole sperimentali del Crea e degli Istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e meccatronica.

Misure emergenziali

• Commissario straordinario per la Xylella: istituzione del Commissario straordinario nazionale, in carica fino al 31 dicembre 2028, per coordinare autorità locali, ricerca scientifica e interventi urgenti contro la diffusione della fitopatia. Sarà supportato da una struttura di 5 unità e 3 sub-commissari. Stanziamento di 3 milioni di euro.
• Moratoria dei mutui per le imprese agricole: intervento a favore della

RASSEGNA STAMPA

sostenibilità economica delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite da epizoozie e fitopatie nel corso del 2025.
• Contrasto alla Peste suina africana: 1 milione di euro per prevenzione, biosicurezza e sostegno alle imprese per la tutela degli allevamenti e delle filiere e 3 milioni per le imprese della macellazione. Finanziati interventi di biosicurezza e sorveglianza, tra cui recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, e sostegni alle imprese della filiera suinicola per congelamento e stoccaggio delle carni provenienti dalle aree soggette a restrizioni.

Difesa del Made in Italy / Controlli

Rafforzamento dei controlli, della trasparenza e degli strumenti di tutela dell'autenticità dei prodotti agroalimentari.

• Pratiche sleali: introdotta la possibilità per l'Autorità di controllo di emettere una diffida per le violazioni sanabili. L'azienda potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni e chiudere il procedimento pagando una sanzione ridotta pari a un terzo del minimo previsto dalla legge.
• Controlli sulle importazioni di prodotti ittici: 1,79 milioni di euro per rafforzare il sistema di verifica dei certificati di cattura e il Nucleo Centrale Pesca Marittima, composto da 20 militari della Guardia Costiera.
• Banca dati dei profili analitici di autenticità: 0,65 milioni di euro per realizzare la banca dati nazionale destinata a verificare origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari.
• Valorizzazione delle produzioni del territorio e gestione sostenibile delle risorse naturali: rafforzata la disciplina della raccolta dei tartufi nelle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie, attribuendo ai gestori la possibilità di regolamentarne modalità e condizioni. Previste specifiche sanzioni per le violazioni, rafforzando i controlli e favorendo una gestione più ordinata e sostenibile delle risorse tartufigene.
• Tutela della produzione nazionale di aceto: divieto di utilizzare il termine "aceto" se non ricavato da materie prime agricole (non di sintesi) e obbligo di far seguire l'indicazione (aceto di...) della materia agricola da cui il prodotto deriva.
Turismo enologico – oleo turismo
• 9,2 milioni di euro per l'oleo turismo e l'enoturismo. L'ospitalità entra tra le

RASSEGNA STAMPA

attività che le aziende agricole possono offrire nell'ambito del turismo del vino e dell'olio nelle aree rurali.

Semplificazione

• Semplificazione amministrativa: pacchetto di interventi per ridurre i tempi burocratici e agevolare le attività delle imprese e l'accesso ai fondi pubblici. Le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo un'attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

RASSEGNA STAMPA

Coltiva Italia, via libera definitivo del Senato: è legge. Risorse anche a ricambio generazionale, enoturismo, controlli e ricerca

Nel pacchetto di misure anche i contratti di filiera del grano duro, la lotta alla Xylella. Pronti 14,5 milioni per rafforzare la ricerca del Crea



I punti chiave

Il perno è la Strategia per la sovranità alimentare

Oltre 970 milioni a zootecnia, olio d'oliva e filiere strategiche

Un budget di 150 milioni per favorire il ricambio generazionale

Oltre 1,1 miliardi di euro per rafforzare l'agricoltura italiana. È stato approvato definitivamente questa mattina al Senato il "Coltiva Italia" provvedimento bandiera dell'azione del Governo in agricoltura.

Il perno è la Strategia per la sovranità alimentare

Piatto forte è innanzitutto la Strategia per la Sovranità alimentare che potrà contare su uno stanziamento di 970 milioni di euro. Di questi, 70 saranno destinati a un Fondo per la Sovranità alimentare che andrà di volta in volta a sostenere filiere in difficoltà (grano tenero, orzo, mais e proteine vegetali).

Oltre 970 milioni a zootecnia, olio d'oliva e filiere strategiche

La Strategia poi potrà contare su tre distinti budget da 300 milioni ognuno che saranno diretti rispettivamente a "Allevamento Italia", Piano Olivicolo nazionale e sostegni alle filiere strategiche. Per quanto riguarda "Allevamento Italia" si punta a rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello in modo da ridurre la dipendenza dalle importazioni.

Altri 300 milioni saranno dedicati al Piano Olivicolo Nazionale 2026-30 che punta a un rilancio della produzione italiana di olio d'oliva.

La terza e ultima tranche da 300 milioni sarà destinata al Sostegno per le filiere strategiche. La risorse saranno utilizzate per rafforzare filiere locali e potenziare la competitività delle aziende e sostenere le colture agricole strategiche.

Sempre in tema di olio d'oliva viene istituito il Commissario straordinario nazionale per la Xylella che avrà una dotazione di 3 milioni, resterà in carica fino al 31 dicembre 2028 e dovrà contrastare la diffusione della fitopatia.

Un budget di 150 milioni per favorire il ricambio generazionale

Subito dopo la Strategia per la Sovranità alimentare in ordine di importanza ci sono le misure per il ricambio generazionale in agricoltura. Un fondo da 150 milioni di euro è stanziato per favorire l'accesso al credito di giovani imprenditori e di donne imprenditrici. Le risorse saranno destinate per il 35% a contributi a fondo perduto e per il 65% alla concessione di mutui.

Sostegni a enoturismo e olioturismo

Le misure a favore del ricambio generazionale sono poi completate dal bando "Terre ai giovani" di Ismea che prevede 8.417 ettari di terreni in comodato d'uso gratuito per 10 anni ad under 41.

Un fondo da 9,2 milioni è predisposto per incentivare oleoturismo ed enoturismo.

Uno specifico fondo da 10 milioni di euro è poi previsto per la «stabilizzazione dei mercati del grano». Andranno a finanziare i contratti di filiera del frumento con un credito di imposta (dal 20 al 40% a seconda della durata del contratto da 3 a 5 anni) con prezzo stabilito per l'intera durata del contratto in modo da mitigare le oscillazioni di mercato e stabilizzare il reddito degli agricoltori.

Un fondo da 14,5 milioni per la ricerca in agricoltura

Un altro pacchetto di misure del Coltiva Italia è poi dedicato alla ricerca e all'innovazione e prevede uno stanziamento da 14,5 milioni. Risorse che consentiranno al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) di assumere 50 nuovi ricercatori.

Infine, un milione di euro è stanziato per il contrasto alla peste suina africana.

RASSEGNA STAMP

ITALIAFRUIT NEWS
IL PRIMO NETWORK PER I PROFESSIONISTI DELL'ORTOFRUTTA

ColtivaItalia diventa legge: oltre 1 miliardo di euro destinati al futuro dell'agricoltura

Stanziamenti per sostenere la produzione nazionale e favorire il ricambio generazionale



Via libera definitivo del Senato al ColtivaItalia, il piano strategico da oltre **1,1 miliardi di euro** destinato a rafforzare il sistema agricolo nazionale e sostenere la competitività delle filiere. Approvato con 76 voti favorevoli e nessun contrario, il provvedimento introduce un pacchetto articolato di interventi che spaziano dal ricambio generazionale agli investimenti in innovazione, dal rilancio del comparto olivicolo alla

RASSEGNA STAMPA

semplificazione burocratica, fino al rafforzamento dei controlli a tutela del **Made in Italy**. Accanto alle misure strutturali, arrivano anche **nuovi strumenti per fronteggiare le emergenze**, a partire dal caro carburanti e dai costi di produzione, con contributi e agevolazioni destinati alle imprese agricole.

MASAF: ColtivaItalia, un risultato storico per rafforzare l'agricoltura italiana

"Oggi il Senato della Repubblica ha approvato senza nessun voto contrario il ColtivaItalia, una proposta che avevo presentato nel 2025: oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro per interventi destinati a rafforzare il mondo agricolo italiano, renderlo più forte in termini strutturali, intervenire sulle criticità e **aiutare l'Italia a essere garantita nelle sue produzioni di alta qualità** e poterle mettere a disposizione dei suoi cittadini e del mondo. È un risultato importante, che dimostra come, anche in un clima di forte confronto politico, sia possibile trovare una convergenza su un settore fondamentale per l'economia italiana, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio". Lo dichiara il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**. Il disegno di legge ColtivaItalia, **il più grande piano strategico per l'agricoltura,** è stato approvato con 76 voti favorevoli e nessuno contrario, completando l'iter parlamentare del piano da 1.184,3 miliardi di euro destinato a rafforzare l'agricoltura italiana, sostenere le filiere strategiche e accompagnare lo sviluppo e la competitività del settore.

Di seguito le misure in sintesi:

Sostegno al settore agricolo
Misure per ridurre i rischi legati agli approvvigionamenti alimentari, favorire la disponibilità di cibo di qualità a costi accessibili e sostenere le filiere in difficoltà e i settori strategici, favorendo produzione, export, ricchezza e lavoro.

- **Sostegno per le filiere strategiche: 300 milioni di euro** di investimenti per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali,

RASSEGNA STAMPA

potenziare la competitività delle imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico.
- Fondo Sovranità alimentare: rifinanziato con 70 milioni di euro a sostegno delle filiere in difficoltà.
- Settore olivicolo: 300 milioni di euro per gli interventi del settore olivicolo e le azioni del nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030, sostenendo le imprese nel contrasto alle fitopatie e nel rilancio del settore.
- Tutela degli uliveti: divieto di espiantare ulivi destinati a produzioni DOP e IGP per la realizzazione di impianti fotovoltaici o eolici, salvo reimpianto nello stesso sito o in aree vicine.

Sostegno al ricambio generazionale

- Accesso al credito per giovani e donne: 150 milioni di euro per sostenere **l'imprenditoria agricola giovanile e femminile**. Le risorse sono destinate per il 65% alla concessione di mutui e per il 35% a contributi a fondo perduto.
- **Terreni per le nuove generazioni**: 8.417 ettari messi a disposizione da ISMEA in comodato d'uso gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale al 50% del valore iniziale.
- Banca comunale delle terre: i Comuni potranno censire e mettere a disposizione terreni inutilizzati, favorendo il recupero produttivo, il contrasto allo spopolamento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Innovazione tecnologica e ricerca

- Rafforzamento di ricerca, digitalizzazione e innovazione per favorire **modernizzazione e competitività dell'agricoltura**. Il CREA assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Saranno sostenute le aziende agricole sperimentali del Crea e degli Istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e meccatronica.

RASSEGNA STAMPA

Misure emergenziali

- Commissario straordinario per la **Xylella**: istituzione del Commissario straordinario nazionale, in carica fino al 31 dicembre 2028, per coordinare autorità locali, ricerca scientifica e interventi urgenti contro la diffusione della fitopatia. Sarà supportato da una struttura di 5 unità e 3 sub-commissari. Stanziamento di 3 milioni di euro.
- Moratoria dei mutui per le imprese agricole: intervento a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole colpite da fitopatie nel corso del 2025.

Difesa del Made in Italy / Controlli
Rafforzamento dei controlli, della trasparenza e degli strumenti di tutela dell'autenticità dei prodotti agroalimentari.

- Pratiche sleali: introdotta la possibilità per l'Autorità di controllo di **emettere una diffida per le violazioni sanabili**. L'azienda potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni e chiudere il procedimento pagando una sanzione ridotta pari a un terzo del minimo previsto dalla legge.
- Banca dati dei profili analitici di autenticità: 0,65 milioni di euro per realizzare la banca dati nazionale destinata a verificare origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari.
- Valorizzazione delle produzioni del territorio e gestione sostenibile delle risorse naturali
- Turismo enologico-oleo turismo
- 9,2 milioni di euro per l'oleo turismo e l'enoturismo. L'ospitalità entra tra le attività che le aziende agricole possono offrire nell'ambito del turismo del vino e dell'olio nelle aree rurali.

Semplificazione

- Semplificazione amministrativa: pacchetto di interventi per ridurre i tempi burocratici e **agevolare le attività delle imprese e l'accesso ai fondi pubblici**. Le istruttorie dei **Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)** diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche

RASSEGNA STAMPA

prive di valutazioni discrezionali, garantendo un'attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

AGEA: ColtivaItalia rafforza le funzioni dell'Agenzia, al via la trasformazione in AgeaIT

Con l'approvazione definitiva odierna da parte dell'Aula del Senato - 76 voti favorevoli, nessun contrario e 64 astensioni -, il disegno di legge "**ColtivaItalia**" diventa ufficialmente legge dello Stato. **Agea** diventa **AgeaIT** - **Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura Innovazione e Tecnologia**.

Il provvedimento *omnibus* stanzia una dotazione finanziaria di **1.150 milioni di euro** (totale risorse: 1.184,3 mln euro) da spendere tra il 2026 e il 2029 per aiutare l'Italia a essere sempre più libera dai rischi legati agli approvvigionamenti alimentari, garantendo cibo di qualità, competitività alle imprese e nuove opportunità per chi produce valore nei territori. Stanziamenti massicci per le filiere strategiche, oltre a un pacchetto da 150 milioni di euro destinato **ai giovani e all'imprenditoria femminile**, agevolando l'accesso alla terra anche tramite comodati gratuiti decennali.

Al centro dei 30 articoli che compongono il provvedimento si colloca quello dedicato alla nuova denominazione di Agea (art.12): da oggi sarà **AgeaIT** (**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Innovazione e Tecnologia**). Non una semplice strategia di rebranding ma il potenziamento delle funzioni dell'Agenzia con competenze per l'innovazione tecnologica in agricoltura. AgeaIT è a tutti gli effetti il nuovo "**hub tecnologico**" a servizio del sistema primario nazionale. Oltre alle tradizionali funzioni, la nuova Agenzia assume compiti strategici focalizzati sulla digitalizzazione, sulla valorizzazione del patrimonio informativo del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e sull'applicazione dell'intelligenza artificiale al monitoraggio e alla pianificazione delle politiche agricole nell'ottica della **ottimizzazione dell'allocazione delle risorse finanziarie e la gestione del territorio**.

RASSEGNA STAMPA

Nello specifico: **modelli predittivi** per la gestione delle emergenze (Agea IT utilizzerà i big data del comparto primario per elaborare modelli applicativi avanzati in grado di prevedere, monitorare e gestire tempestivamente le emergenze climatiche, le fitopatie e le crisi di mercato, riducendo l'impatto economico sulle aziende); **semplificazione e istruttorie immediate** (il ColtivaItalia introduce lo sblocco burocratico per i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), vale a dire che le istruttorie dei CAA diventano immediatamente esecutive per tutte le pratiche prive di valutazioni discrezionali, abbattendo drasticamente i tempi di attesa per l'erogazione dei fondi pubblici).

"Coltiva Italia rappresenta il futuro e la transizione in Agea IT sancisce il definitivo passaggio da un modello puramente burocratico e di pagamento a un modello di servizio avanzato per le aziende agricole italiane", ha commentato il **Direttore di Agea IT Fabio Vitale**, aggiungendo che "diventare un polo di innovazione e tecnologia significa raccogliere, interpretare e mettere a disposizione i dati per anticipare le risposte che le imprese si aspettano, accelerando i pagamenti e supportando concretamente la competitività della nostra agricoltura nello scenario globale". Nei prossimi mesi AGEA IT lavorerà in stretta sinergia con il MASAF, con le Regioni e con gli Organismi Pagatori Regionali per definire i decreti attuativi necessari a rendere operative le nuove funzioni e le correlate rimodulazioni delle risorse per il prossimo triennio.

RASSEGNA STAMPA

>> Italpress

Dal Senato via libera al ddl Coltiva Italia, è legge. Lollobrigida “Il più grande piano strategico per l’agricoltura”



ROMA (ITALPRESS) – **L’Aula del Senato ha approvato in via definitivo il ddl Coltiva Italia**. I voti favorevoli sono stati 76, nessun voto contrario e 64 astenuti. Il provvedimento era stato già approvato dalla Camera e diventa così legge.

LOLLOBRIGIDA “AL VIA IL PIU’ GRANDE PIANO STRATEGICO PER L’AGRICOLTURA”

“Oggi il Senato della Repubblica ha approvato senza nessun voto contrario il Coltivaitalia, una proposta che avevo presentato nel 2025: oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro per interventi destinati a rafforzare il mondo agricolo italiano, renderlo più forte in termini strutturali, intervenire

sulle criticità e aiutare l'Italia a essere garantita nelle sue produzioni di alta qualità e poterle mettere a disposizione dei suoi cittadini e del mondo. È un risultato importante, che dimostra come, anche in un clima di forte confronto politico, sia possibile trovare una convergenza su un settore fondamentale per l'economia italiana, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio". Lo dichiara il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco **Lollobrigida.**

Il disegno di legge ColtivaItalia, il più grande piano strategico per l'agricoltura, è stato approvato con 76 voti favorevoli e nessuno contrario, completando l'iter parlamentare del piano da 1.184,3 miliardi di euro destinato a rafforzare l'agricoltura italiana, sostenere le filiere strategiche e accompagnare lo sviluppo e la competitività del settore.
Ecco le misure in sintesi, secondo quanto rende noto il Masaf:

Sostegno al settore agricolo

Misure per ridurre i rischi legati agli approvvigionamenti alimentari, favorire la disponibilità di cibo di qualità a costi accessibili e sostenere le filiere in difficoltà e i settori strategici, favorendo produzione, export, ricchezza e lavoro.

Sostegno per le filiere strategiche: 300 milioni di euro di investimenti per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali, potenziare la competitività delle imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico e l'allevamento di vitelli autoctoni.

Fondo Sovranità alimentare: rifinanziato con 70 milioni di euro a sostegno delle filiere in difficoltà (p.e. grano tenero, orzo, mais, proteine vegetali).

Allevamento Italia: 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, per ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello. In sede parlamentare gli interventi sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali.

Settore olivicolo: 300 milioni di euro per gli interventi del settore olivicolo e le azioni del nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030, sostenendo le imprese nel contrasto alle fitopatie e nel rilancio del settore.

Tutela degli uliveti: divieto di espiantare ulivi destinati a produzioni DOP e IGP per la realizzazione di impianti fotovoltaici o eolici, salvo reimpianto nello stesso sito o in aree vicine.

Filiera cerealicola: 10 milioni di euro per i contratti di filiera del frumento, con un credito d'imposta dal 20% al 40% per accordi da 3 a 5 anni, per garantire prezzi certi e redditi più stabili agli agricoltori.

Sostegno al ricambio generazionale

RASSEGNA STAMPA

Accesso al credito per giovani e donne: 150 milioni di euro per sostenere l'imprenditoria agricola giovanile e femminile. Le risorse sono destinate per il 65% alla concessione di mutui e per il 35% a contributi a fondo perduto.

Terreni per le nuove generazioni: 8.417 ettari messi a disposizione da ISMEA in comodato d'uso gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale al 50% del valore iniziale.

Banca comunale delle terre: i Comuni potranno censire e mettere a disposizione terreni inutilizzati, favorendo il recupero produttivo, il contrasto allo spopolamento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Innovazione tecnologica e ricerca

Rafforzamento di ricerca, digitalizzazione e innovazione per favorire modernizzazione e competitività dell'agricoltura. Il CREA assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Saranno sostenute le aziende agricole sperimentali del Crea e degli Istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e meccatronica.

Misure emergenziali

Commissario straordinario per la Xylella: istituzione del Commissario straordinario nazionale, in carica fino al 31 dicembre 2028, per coordinare autorità locali, ricerca scientifica e interventi urgenti contro la diffusione della fitopatia. Sarà supportato da una struttura di 5 unità e 3 sub-commissari. Stanziamento di 3 milioni di euro.

Moratoria dei mutui per le imprese agricole: intervento a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite da epizoozie e fitopatie nel corso del 2025.

Contrasto alla Peste suina africana: 1 milione di euro per prevenzione, biosicurezza e sostegno alle imprese per la tutela degli allevamenti e delle filiere e 3 milioni per le imprese della macellazione. Finanziati interventi di biosicurezza e sorveglianza, tra cui recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, e sostegni alle imprese della filiera suinicola per congelamento e stoccaggio delle carni provenienti dalle aree soggette a restrizioni.

Difesa del Made in Italy / Controlli

Rafforzamento dei controlli, della trasparenza e degli strumenti di tutela dell'autenticità dei prodotti agroalimentari.

RASSEGNA STAMPA

Pratiche sleali: introdotta la possibilità per l'Autorità di controllo di emettere una diffida per le violazioni sanabili. L'azienda potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni e chiudere il procedimento pagando una sanzione ridotta pari a un terzo del minimo previsto dalla legge.

Controlli sulle importazioni di prodotti ittici: 1,79 milioni di euro per rafforzare il sistema di verifica dei certificati di cattura e il Nucleo Centrale Pesca Marittima, composto da 20 militari della Guardia Costiera.

Banca dati dei profili analitici di autenticità: 0,65 milioni di euro per realizzare la banca dati nazionale destinata a verificare origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari.

Valorizzazione delle produzioni del territorio e gestione sostenibile delle risorse naturali: rafforzata la disciplina della raccolta dei tartufi nelle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie, attribuendo ai gestori la possibilità di regolamentarne modalità e condizioni. Previste specifiche sanzioni per le violazioni, rafforzando i controlli e favorendo una gestione più ordinata e sostenibile delle risorse tartufigene.

Tutela della produzione nazionale di aceto: divieto di utilizzare il termine "aceto" se non ricavato da materie prime agricole (non di sintesi) e obbligo di far seguire l'indicazione (aceto di…) della materia agricola da cui il prodotto deriva.

Turismo enologico – oleo turismo

9,2 milioni di euro per l'oleo turismo e l'enoturismo. L'ospitalità entra tra le attività che le aziende agricole possono offrire nell'ambito del turismo del vino e dell'olio nelle aree rurali.

Semplificazione

Semplificazione amministrativa: pacchetto di interventi per ridurre i tempi burocratici e agevolare le attività delle imprese e l'accesso ai fondi pubblici. Le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo un'attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

ROCCHI (CREA) "INVESTE SU RICAMBIO GENERAZIONALE NELLA RICERCA"

"Esprimiamo soddisfazione per l'approvazione di Coltiva Italia, che investe sul ricambio generazionale nella ricerca e sul potenziamento delle infrastrutture del CREA. L'ingresso di giovani e nuove competenze, insieme all'ammodernamento delle aziende sperimentali e dei

RASSEGNA STAMPA

laboratori, è indispensabile per una ricerca sempre più vicina alle esigenze dell'agricoltura, capace di tradurre l'innovazione in risposte concrete per le imprese. Ringrazio il ministro Francesco Lollobrigida per aver riconosciuto il ruolo strategico della ricerca e per il sostegno al nostro Ente". Così Andrea Rocchi, presidente del CREA, commenta l'approvazione del provvedimento. Due gli interventi complementari con cui il provvedimento rafforza la ricerca agroalimentare del CREA: il ricambio generazionale del personale e l'ammodernamento delle strutture sperimentali. L'articolo 13 autorizza 50 ulteriori assunzioni mediante concorsi pubblici, a tempo pieno e indeterminato: 25 ricercatori e tecnologi, 10 collaboratori tecnici, 11 collaboratori di amministrazione e 4 operatori tecnici.

L'affiancamento del nuovo personale a quello già impegnato nei progetti favorirà il trasferimento delle competenze e garantirà continuità alla ricerca, essenziale per innovare processi e produzioni, sostenere la competitività e adattare le colture ai cambiamenti climatici. Alle nuove competenze si affiancano gli investimenti nelle infrastrutture: l'articolo 14 stanzia 10 milioni di euro per il 2026 per rinnovare e ammodernare le aziende agricole sperimentali e i laboratori del CREA, sostenendone anche la digitalizzazione e lo sviluppo di sistemi integrati di intelligenza artificiale. Potenziare questa rete significa rafforzare la capacità di sperimentare colture, tecniche e tecnologie nei diversi suoli e climi italiani e di trasferire i risultati alle imprese agroalimentari. L'investimento valorizza un patrimonio sperimentale che, per ampiezza e diversificazione, rende l'Ente unico nel panorama italiano della ricerca: Oltre 80 aziende distribuite in 17 regioni e 66 comuni, con 5.005 ettari di superficie catastale, 76 tipologie colturali e 2.000 capi di diverse razze animali.

RASSEGNA STAMPA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

ColtivaItalia è legge, oltre 1,1 miliardi per l'agricoltura: fondi per Xylella, olivicoltura e giovani



Il Senato approva il piano con 76 voti favorevoli e nessuno contrario. Cia e Coldiretti: «Ora accelerare sui decreti attuativi e rendere operative le risorse»

ColtivaItalia diventa legge e mette in campo oltre 1,1 miliardi di euro per sostenere l'agricoltura italiana, rafforzare le filiere produttive e affrontare le principali emergenze del settore. Il Senato ha approvato definitivamente il disegno di legge con 76 voti favorevoli e nessuno contrario, completando l'iter parlamentare del piano promosso dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida.

«È un risultato importante, che dimostra come, anche in un clima di forte confronto politico, sia possibile trovare una convergenza su un settore fondamentale per l'economia italiana, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio», ha commentato il ministro. Le risorse, pari a 1.184,3 milioni di euro, sono destinate a sostenere le produzioni nazionali, rafforzare la competitività delle imprese, favorire il ricambio generazionale e promuovere innovazione e semplificazione.

Tra gli interventi più rilevanti figurano i 300 milioni di euro destinati al settore olivicolo e al nuovo Piano nazionale 2026-2030, con misure per il rilancio della produzione e il contrasto alle fitopatie. Prevista anche l'istituzione di un commissario straordinario nazionale per la Xylella, che resterà in carica fino al 31 dicembre 2028, con uno stanziamento di 3 milioni di euro. Altri 300 milioni andranno alla zootecnia, per rafforzare la produzione nazionale di carne bovina e la linea vacca-vitello. Per le filiere strategiche sono previsti ulteriori 300 milioni, mentre il Fondo per la sovranità alimentare viene rifinanziato con 70 milioni.

Spazio anche alle nuove generazioni, con 150 milioni per favorire l'accesso al credito e sostenere l'imprenditoria agricola giovanile e femminile. A questi interventi si aggiunge la disponibilità di 8.417 ettari di terreni Ismea in comodato gratuito decennale per giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale a metà del valore iniziale. Il provvedimento punta inoltre su ricerca, digitalizzazione e tecnologie innovative, prevedendo nuove assunzioni al Crea e investimenti in agricoltura di precisione, intelligenza artificiale e sensoristica.

Tra le altre misure figurano il sostegno alla filiera cerealicola attraverso 10 milioni di euro per i contratti di filiera del frumento, interventi contro la peste suina africana, una moratoria sui mutui per le imprese colpite da emergenze fitosanitarie ed epizoozie e il rafforzamento dei controlli sull'origine e sull'autenticità dei prodotti agroalimentari. Previsti anche 9,2 milioni per l'enoturismo e l'oleoturismo e misure di semplificazione amministrativa per ridurre i tempi delle procedure a carico delle aziende.

Il via libera è stato accolto positivamente dalle organizzazioni agricole, che chiedono ora tempi rapidi per rendere operative le misure. Per Cia-Agricoltori

Italiani, dopo l'approvazione è necessario accelerare sui decreti attuativi affinché le risorse si trasformino in aiuti concreti per le imprese, messe sotto pressione dall'aumento dei costi di produzione e dagli effetti della crisi climatica ed energetica. Il presidente nazionale Cristiano Fini ha sottolineato in particolare l'importanza degli interventi per cereali, zootecnia e olivicoltura, oltre che delle misure per il ricambio generazionale e la nomina del commissario per la Xylella. Soddisfazione anche da Coldiretti, secondo cui il provvedimento recepisce numerose richieste dell'organizzazione, dai contratti di filiera ai controlli sull'origine, fino al sostegno ai giovani e ai comparti strategici. Tra gli aspetti evidenziati, il rafforzamento degli strumenti scientifici per verificare l'autenticità e la provenienza dei prodotti e le nuove misure contro le pratiche commerciali sleali. Per Coldiretti, il prossimo passaggio sarà la partita europea sulla nuova Politica agricola comune, per garantire risorse adeguate al settore.
Il banco di prova, dunque, sarà l'attuazione: trasformare gli stanziamenti in interventi effettivi e tempestivi, soprattutto per le aziende che affrontano le emergenze produttive e fitosanitarie.

RASSEGNA

Il Sole 24 ORE

Via libera a ColtivaItalia, piano di sviluppo dell'agricoltura italiana da oltre 1,1 mld di euro

Con 76 sì e nessun voto contrario, oggi il Senato ha approvato in via definitiva il Ddl *ColtivaItalia*, piano di sviluppo dell'agricoltura italiana che vanta una dote finanziaria superiore a 1,1 miliardi di euro. Le risorse saranno finalizzate a sostenere le filiere di settore, con interventi mirati su efficientamento delle strutture, miglioramento qualitativo, sostenibilità del processo produttivo e accrescimento competitivo dell'offerta made in Italy sui mercati internazionali. Ma anche interventi volti a favorire il processo di ricambio generazionale alla guida delle imprese.

Nei fatti, un salto in avanti verso il futuro per uno dei settori cardine dell'economia italiana, per di più perseguito da una pluralità di soggetti politici, con la maggioranza di governo compatta sul via libera e l'opposizione che, astenendosi, ha dimostrato di voler evitare di mettere bastoni tra le ruote. Un fare che il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida ha evidentemente apprezzato, dichiarando subito dopo il sì di Palazzo Madama che "il risultato di oggi dimostra come, anche in un clima di forte confronto politico, sia possibile trovare una convergenza su un settore fondamentale per l'economia italiana, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio".

Qui di seguito si riporta una sintesi di alcuni punti salienti previsti nel piano.

Sostegno al settore agricolo

- Sostegno per le filiere strategiche: 300 milioni di euro di investimenti per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali, potenziare la competitività delle imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico e l'allevamento di vitelli autoctoni.
- Fondo Sovranità alimentare: rifinanziato con 70 milioni di euro a sostegno delle filiere in difficoltà (p.e. grano tenero, orzo, mais, proteine vegetali).
- Allevamento Italia: 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, per ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello. In sede parlamentare gli interventi sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali.
- Settore olivicolo: 300 milioni di euro per gli interventi del settore olivicolo e le azioni del nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030, sostenendo le imprese nel contrasto alle fitopatie e nel rilancio del settore.
- Tutela degli uliveti: divieto di espiantare ulivi destinati a produzioni DOP e IGP per la realizzazione di impianti fotovoltaici o eolici, salvo reimpianto nello stesso sito o in aree vicine.
- Filiera cerealicola: 10 milioni di euro per i contratti di filiera del frumento, con un credito d'imposta dal 20% al 40% per accordi da 3 a 5 anni, per garantire prezzi certi e redditi più stabili agli agricoltori.

Sostegno al ricambio generazionale

- Accesso al credito per giovani e donne: 150 milioni di euro per sostenere l'imprenditoria agricola giovanile e femminile. Le risorse sono destinate per il 65% alla concessione di mutui e per il 35% a contributi a fondo perduto.
- Terreni per le nuove generazioni: 8.417 ettari messi a disposizione da ISMEA in comodato d'uso gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale al 50% del valore iniziale.
- Banca comunale delle terre: i Comuni potranno censire e mettere a disposizione terreni inutilizzati, favorendo il recupero produttivo, il contrasto allo spopolamento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Innovazione tecnologica e ricerca

- Rafforzamento di ricerca, digitalizzazione e innovazione per favorire modernizzazione e competitività dell'agricoltura. Il CREA assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Saranno sostenute le aziende agricole sperimentali del Crea e degli Istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e meccatronica.

Misure emergenziali

- Commissario straordinario per la Xylella: istituzione del Commissario straordinario nazionale, in carica fino al 31 dicembre 2028, per coordinare autorità locali, ricerca scientifica e interventi urgenti contro la diffusione della fitopatia. Sarà supportato da una struttura di 5 unità e 3 sub-commissari. Stanziamento di 3 milioni di euro.
- Moratoria dei mutui per le imprese agricole: intervento a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite da epizoozie e fitopatie nel corso del 2025.
- Contrasto alla Peste suina africana: 1 milione di euro per prevenzione, biosicurezza e sostegno alle imprese per la tutela degli allevamenti e delle filiere e 3 milioni per le imprese della macellazione. Finanziati interventi di biosicurezza e sorveglianza, tra cui recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, e sostegni alle imprese della filiera suinicola per congelamento e stoccaggio delle carni provenienti dalle aree soggette a restrizioni.

Difesa del Made in Italy / Controlli

- Rafforzamento dei controlli, della trasparenza e degli strumenti di tutela dell'autenticità dei prodotti agroalimentari.
- Pratiche sleali: introdotta la possibilità per l'Autorità di controllo di emettere una diffida per le violazioni sanabili. L'azienda potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni e chiudere il

procedimento pagando una sanzione ridotta pari a un terzo del minimo previsto dalla legge.

- Controlli sulle importazioni di prodotti ittici: 1,79 milioni di euro per rafforzare il sistema di verifica dei certificati di cattura e il Nucleo Centrale Pesca Marittima, composto da 20 militari della Guardia Costiera.
- Banca dati dei profili analitici di autenticità: 0,65 milioni di euro per realizzare la banca dati nazionale destinata a verificare origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari.
- Valorizzazione delle produzioni del territorio e gestione sostenibile delle risorse naturali: rafforzata la disciplina della raccolta dei tartufi nelle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie, attribuendo ai gestori la possibilità di regolamentarne modalità e condizioni. Previste specifiche sanzioni per le violazioni, rafforzando i controlli e favorendo una gestione più ordinata e sostenibile delle risorse tartufigene.
- Tutela della produzione nazionale di aceto: divieto di utilizzare il termine "aceto" se non ricavato da materie prime agricole (non di sintesi) e obbligo di far seguire l'indicazione (aceto di...) della materia agricola da cui il prodotto deriva.

Turismo enologico – oleo turismo

- 9,2 milioni di euro per l'oleo turismo e l'enoturismo. L'ospitalità entra tra le attività che le aziende agricole possono offrire nell'ambito del turismo del vino e dell'olio nelle aree rurali.

Semplificazione

- Semplificazione amministrativa: pacchetto di interventi per ridurre i tempi burocratici e agevolare le attività delle imprese e l'accesso ai fondi pubblici. Le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo un'attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

Lollobrigida “Con Coltiva Italia 1,1 miliardi per rafforzare il mondo agricolo”

STAMPA

ROMA (ITALPRESS) – “Oggi il Senato ha approvato, senza nessun voto contrario, il Coltiva Italia, una proposta che avevo presentato nel 2025: oltre 1,1 miliardi per interventi destinati a rafforzare il mondo agricolo italiano, per renderlo più forte in termini strutturali, intervenire sulle criticità e aiutare l’Italia a essere garantita nelle sue produzioni di alta qualità e poterle mettere a disposizione dei suoi cittadini e del mondo”. Lo ha detto il ministro dell’Agricoltura e della Sovranità Alimentare, Francesco Lollobrigida, commentando l’approvazione definitiva del Ddl Coltiva Italia.

Di seguito le misure in sintesi:

Sostegno al settore agricolo

Misure per ridurre i rischi legati agli approvvigionamenti alimentari, favorire la disponibilità di cibo di qualità a costi accessibili e sostenere le filiere in difficoltà e i settori strategici, favorendo produzione, export, ricchezza e lavoro.

- Sostegno per le filiere strategiche: 300 milioni di euro di investimenti per l’approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali, potenziare la competitività delle

imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico e l'allevamento di vitelli autoctoni.

- Fondo Sovranità alimentare: rifinanziato con 70 milioni di euro a sostegno delle filiere in difficoltà (p.e. grano tenero, orzo, mais, proteine vegetali).
- Allevamento Italia: 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, per ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello. In sede parlamentare gli interventi sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali.
- Settore olivicolo: 300 milioni di euro per gli interventi del settore olivicolo e le azioni del nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030, sostenendo le imprese nel contrasto alle fitopatie e nel rilancio del settore.
- Tutela degli uliveti: divieto di espiantare ulivi destinati a produzioni DOP e IGP per la realizzazione di impianti fotovoltaici o eolici, salvo reimpianto nello stesso sito o in aree vicine.
- Filiera cerealicola: 10 milioni di euro per i contratti di filiera del frumento, con un credito d'imposta dal 20% al 40% per accordi da 3 a 5 anni, per garantire prezzi certi e redditi più stabili agli agricoltori.

Sostegno al ricambio generazionale

- Accesso al credito per giovani e donne: 150 milioni di euro per sostenere l'imprenditoria agricola giovanile e femminile. Le risorse sono destinate per il 65% alla concessione di mutui e per il 35% a contributi a fondo perduto.
- Terreni per le nuove generazioni: 8.417 ettari messi a disposizione da ISMEA in comodato d'uso gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale al 50% del valore iniziale.

- Banca comunale delle terre: i Comuni potranno censire e mettere a disposizione terreni inutilizzati, favorendo il recupero produttivo, il contrasto allo spopolamento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Innovazione tecnologica e ricerca

Rafforzamento di ricerca, digitalizzazione e innovazione per favorire modernizzazione e competitività dell'agricoltura. Il CREA assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Saranno sostenute le aziende agricole sperimentali del Crea e degli Istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e meccatronica.

Misure emergenziali

- Commissario straordinario per la Xylella: istituzione del Commissario straordinario nazionale, in carica fino al 31 dicembre 2028, per coordinare autorità locali, ricerca scientifica e interventi urgenti contro la diffusione della fitopatia. Sarà supportato da una struttura di 5 unità e 3 sub-commissari. Stanziamento di 3 milioni di euro.
- Moratoria dei mutui per le imprese agricole: intervento a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite da epizoozie e fitopatie nel corso del 2025.
- Contrasto alla Peste suina africana: 1 milione di euro per prevenzione, biosicurezza e sostegno alle imprese per la tutela degli allevamenti e delle filiere e 3 milioni per le imprese della macellazione. Finanziati interventi di biosicurezza e sorveglianza, tra cui recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, e sostegni alle imprese della filiera suinicola per congelamento e stoccaggio delle carni provenienti dalle aree soggette a restrizioni.

Difesa del Made in Italy / Controlli

Rafforzamento dei controlli, della trasparenza e degli strumenti di tutela dell'autenticità dei prodotti agroalimentari.

- Pratiche sleali: introdotta la possibilità per l'Autorità di controllo di emettere una diffida per le violazioni sanabili. L'azienda potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni e chiudere il procedimento pagando una sanzione ridotta pari a un terzo del minimo previsto dalla legge.
- Controlli sulle importazioni di prodotti ittici: 1,79 milioni di euro per rafforzare il sistema di verifica dei certificati di cattura e il Nucleo Centrale Pesca Marittima, composto da 20 militari della Guardia Costiera.
- Banca dati dei profili analitici di autenticità: 0,65 milioni di euro per realizzare la banca dati nazionale destinata a verificare origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari.
- Valorizzazione delle produzioni del territorio e gestione sostenibile delle risorse naturali: rafforzata la disciplina della raccolta dei tartufi nelle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie, attribuendo ai gestori la possibilità di regolamentarne modalità e condizioni. Previste specifiche sanzioni per le violazioni, rafforzando i controlli e favorendo una gestione più ordinata e sostenibile delle risorse tartufigene.
- Tutela della produzione nazionale di aceto: divieto di utilizzare il termine "aceto" se non ricavato da materie prime agricole (non di sintesi) e obbligo di far seguire l'indicazione (aceto di...) della materia agricola da cui il prodotto deriva.
- Turismo enologico – oleo turismo

- 9,2 milioni di euro per l'oleo turismo e l'enoturismo. L'ospitalità entra tra le attività che le aziende agricole possono offrire nell'ambito del turismo del vino e dell'olio nelle aree rurali.

Semplificazione

- Semplificazione amministrativa: pacchetto di interventi per ridurre i tempi burocratici e agevolare le attività delle imprese e l'accesso ai fondi pubblici. Le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo un'attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

RASSEGNA STA

SALERNOTODAY

"ColtivaItalia", approvato dal Parlamento il piano da oltre 1,1 miliardi di euro: ecco tutte le misure per l'agricoltura

Il Ministro Lollobrigida: "Oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro per interventi destinati a rafforzare il mondo agricolo italiano, renderlo più forte in termini strutturali, intervenire sulle criticità e aiutare l'Italia a essere garantita nelle sue produzioni di alta qualità e poterle mettere a disposizione dei suoi cittadini e del mondo"



Il Senato della Repubblica ha approvato il disegno di legge ***ColtivaItalia*** con 76 voti favorevoli e nessun voto contrario. Il provvedimento, presentato nel 2025 dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, completa così il proprio iter parlamentare e mette in campo risorse per 1.184,3 milioni di euro, con l'obiettivo di rafforzare il comparto agricolo italiano, sostenere le filiere strategiche e accompagnare lo sviluppo e la competitività delle imprese. "Oggi il Senato della Repubblica ha approvato senza nessun voto contrario il ColtivaItalia, una proposta che avevo presentato nel 2025: oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro per interventi destinati a rafforzare il mondo agricolo italiano, renderlo più forte in termini strutturali, intervenire sulle criticità e aiutare l'Italia a essere garantita nelle sue produzioni di alta

RASSEGNA STAMPA

qualità e poterle mettere a disposizione dei suoi cittadini e del mondo. È un risultato importante, che dimostra come, anche in un clima di forte confronto politico, sia possibile trovare una convergenza su un settore fondamentale per l'economia italiana, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio».

Le risorse per sostenere le filiere agricole

Una parte consistente delle risorse è destinata al sostegno delle filiere strategiche e alla riduzione dei rischi legati agli approvvigionamenti alimentari. L'obiettivo è favorire la disponibilità di prodotti di qualità a costi accessibili, sostenere i comparti in difficoltà e rafforzare produzione, esportazioni, ricchezza e occupazione.Sono previsti 300 milioni di euro di investimenti per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, il rafforzamento delle filiere locali e la competitività delle imprese, con particolare attenzione alle colture di interesse strategico e all'allevamento di vitelli autoctoni.Il Fondo per la sovranità alimentare viene rifinanziato con 70 milioni di euro per sostenere le filiere in difficoltà, tra cui quelle del grano tenero, dell'orzo, del mais e delle proteine vegetali. Al settore zootecnico sono destinati altri 300 milioni di euro attraverso il programma Allevamento Italia. Le risorse serviranno a ridurre la dipendenza dalle importazioni e a rafforzare la produzione nazionale di carne bovina e la linea vacca-vitello. Gli interventi, durante l'esame parlamentare, sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali. Al comparto olivicolo andranno 300 milioni di euro per sostenere le imprese, contrastare le fitopatie e dare attuazione alle azioni previste dal nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030. Sul fronte della tutela del patrimonio olivicolo, viene inoltre introdotto il divieto di espiantare ulivi destinati a produzioni DOP e IGP per realizzare impianti fotovoltaici o eolici, fatta salva la possibilità di procedere al reimpianto nello stesso sito o in aree vicine. Per la filiera cerealicola sono previsti 10 milioni di euro destinati ai contratti di filiera del frumento. Il provvedimento introduce inoltre un credito d'imposta dal 20% al 40% per gli accordi della durata compresa tra tre e cinque anni, con l'obiettivo di garantire prezzi certi e maggiore stabilità dei redditi agli agricoltori.

Giovani e donne, 150 milioni per favorire il ricambio generazionale

Il piano punta anche a favorire l'ingresso delle nuove generazioni nel settore agricolo e a sostenere l'imprenditoria femminile. Per l'accesso al credito di giovani e donne sono stati stanziati 150 milioni di euro: il 65% delle risorse sarà destinato alla concessione di mutui, mentre il restante 35% sarà erogato attraverso contributi a fondo perduto. Prevista anche la disponibilità di 8.417 ettari di terreni messi a disposizione da ISMEA. I giovani tra i 18 e i 41 anni potranno utilizzarli in comodato d'uso gratuito per dieci anni, con la possibilità di acquistarli al termine del periodo pagando il 50% del valore iniziale. Un'altra novità riguarda la Banca comunale delle terre, che consentirà ai Comuni di censire e mettere a disposizione i terreni inutilizzati. L'iniziativa punta a favorire il recupero produttivo delle aree abbandonate, contrastare lo spopolamento e contribuire alla prevenzione del dissesto idrogeologico.

RASSEGNA STAMPA

Innovazione, ricerca e nuove tecnologie in agricoltura

Tra gli obiettivi di ColtivaItalia rientra anche il rafforzamento della ricerca scientifica, della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica, strumenti considerati fondamentali per modernizzare il comparto e aumentarne la competitività. Il CREA assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Saranno inoltre sostenute le aziende agricole sperimentali del CREA e degli Istituti agrari attraverso investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica avanzata e meccatronica.

Xylella, peste suina e moratoria dei mutui: le misure emergenziali

Il provvedimento prevede una serie di interventi per affrontare le principali emergenze che interessano il mondo agricolo e zootecnico. Per contrastare la diffusione della Xylella viene istituito un Commissario straordinario nazionale, che resterà in carica fino al 31 dicembre 2028. Avrà il compito di coordinare le autorità locali, la ricerca scientifica e gli interventi urgenti. Sarà affiancato da una struttura composta da cinque unità e tre sub-commissari. Per questa attività sono stati stanziati 3 milioni di euro. È prevista anche una moratoria dei mutui a favore delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite nel corso del 2025 da epizoozie e fitopatie, con l'obiettivo di sostenere la loro tenuta economica. Sul fronte della Peste suina africana, il piano stanzia 1 milione di euro per la prevenzione, la biosicurezza e il sostegno alle imprese, oltre a 3 milioni di euro destinati alle aziende della macellazione. Gli interventi comprendono misure di biosicurezza e sorveglianza, tra cui la realizzazione di recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali. Sono inoltre previsti sostegni alle imprese della filiera suinicola per il congelamento e lo stoccaggio delle carni provenienti dalle aree sottoposte a restrizioni.

Più controlli e tutela del Made in Italy agroalimentare

Un altro capitolo importante riguarda la difesa delle produzioni nazionali, attraverso il rafforzamento dei controlli, della trasparenza e degli strumenti per verificare l'autenticità dei prodotti agroalimentari. Per quanto riguarda le pratiche sleali, viene introdotta la possibilità per l'autorità di controllo di emettere una diffida nei casi di violazioni sanabili. Le aziende avranno 60 giorni di tempo per regolarizzare la propria posizione e chiudere il procedimento pagando una sanzione ridotta, pari a un terzo del minimo previsto dalla legge.Per rafforzare i controlli sulle importazioni di prodotti ittici sono stati stanziati 1,79 milioni di euro. Le risorse serviranno a potenziare il sistema di verifica dei certificati di cattura e il Nucleo Centrale Pesca Marittima, composto da 20 militari della Guardia Costiera. È prevista inoltre la realizzazione di una banca dati nazionale dei profili analitici di autenticità, finanziata con 650mila euro, che permetterà di verificare l'origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari. Il provvedimento interviene anche sulla raccolta dei tartufi nelle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie, rafforzando la disciplina e attribuendo ai gestori la possibilità di regolamentare

RASSEGNA STAMPA

modalità e condizioni della raccolta. Sono previste specifiche sanzioni per le violazioni, con l'obiettivo di migliorare i controlli e favorire una gestione più ordinata e sostenibile delle risorse tartufigene. Novità anche per la tutela della produzione nazionale di aceto: sarà vietato utilizzare il termine «aceto» per prodotti non ricavati da materie prime agricole, quindi di sintesi. Sarà inoltre obbligatorio indicare la materia agricola di provenienza attraverso la dicitura «aceto di...».

Enoturismo e oleoturismo, 9,2 milioni di euro per le imprese

ColtivaItalia punta anche sulla valorizzazione delle produzioni territoriali e sul turismo legato alle eccellenze agricole. Per l'enoturismo e l'oleoturismo sono stati stanziati 9,2 milioni di euro. Tra le novità viene riconosciuta l'ospitalità tra le attività che le aziende agricole possono offrire nell'ambito del turismo del vino e dell'olio nelle aree rurali, ampliando così le opportunità di sviluppo e diversificazione delle attività imprenditoriali.

Meno burocrazia e procedure più veloci

L'ultimo capitolo riguarda la semplificazione amministrativa, con una serie di interventi pensati per ridurre i tempi burocratici, agevolare il lavoro delle imprese agricole e facilitare l'accesso ai fondi pubblici. In particolare, le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per tutte le pratiche che non richiedono valutazioni discrezionali. Una misura che punta a rendere più rapida ed efficiente l'attuazione degli interventi e a ridurre i tempi necessari per le aziende. Con l'approvazione definitiva in Senato, ColtivaItalia completa dunque il proprio percorso parlamentare, mettendo a disposizione del settore agricolo un piano di interventi che spazia dal sostegno alle filiere produttive al ricambio generazionale, dalla ricerca alla gestione delle emergenze, fino alla tutela del Made in Italy e alla semplificazione amministrativa.

RASSEGNA STAMPA

Ministro Lollobrigida: “ColtivaItalia è legge. Al via il più grande piano strategico per l’agricoltura”

“Oggi il Senato della Repubblica ha approvato senza nessun voto contrario il ColtivaItalia, una proposta che avevo presentato nel 2025: oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro per interventi destinati a rafforzare il mondo agricolo italiano, renderlo più forte in termini strutturali, intervenire sulle criticità e aiutare l’Italia a essere garantita nelle sue produzioni di alta qualità e poterle mettere a disposizione dei suoi cittadini e del mondo. È un risultato importante, che dimostra come, anche in un clima di forte confronto politico, sia possibile trovare una convergenza su un settore fondamentale per l’economia italiana, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio”. Lo dichiara il ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida.

Il disegno di legge ColtivaItalia, il più grande piano strategico per l’agricoltura, è stato approvato con 76 voti favorevoli e nessuno contrario, completando l’iter parlamentare del piano da 1.184,3 miliardi di euro destinato a rafforzare l’agricoltura italiana, sostenere le filiere strategiche e accompagnare lo sviluppo e la competitività del settore.

Di seguito le misure in sintesi:

Sostegno al settore agricolo

Misure per ridurre i rischi legati agli approvvigionamenti alimentari, favorire la disponibilità di cibo di qualità a costi accessibili e sostenere le filiere in difficoltà e i settori strategici, favorendo produzione, export, ricchezza e lavoro.

- Sostegno per le filiere strategiche: 300 milioni di euro di investimenti per l’approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali, potenziare la

competitività delle imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico e l'allevamento di vitelli autoctoni.

- Fondo Sovranità alimentare: rifinanziato con 70 milioni di euro a sostegno delle filiere in difficoltà (p.e. grano tenero, orzo, mais, proteine vegetali).

- Allevamento Italia: 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, per ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello. In sede parlamentare gli interventi sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali.

- Settore olivicolo: 300 milioni di euro per gli interventi del settore olivicolo e le azioni del nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030, sostenendo le imprese nel contrasto alle fitopatie e nel rilancio del settore.

- Tutela degli uliveti: divieto di espiantare ulivi destinati a produzioni DOP e IGP per la realizzazione di impianti fotovoltaici o eolici, salvo reimpianto nello stesso sito o in aree vicine.

- Filiera cerealicola: 10 milioni di euro per i contratti di filiera del frumento, con un credito d'imposta dal 20% al 40% per accordi da 3 a 5 anni, per garantire prezzi certi e redditi più stabili agli agricoltori.

Sostegno al ricambio generazionale

- Accesso al credito per giovani e donne: 150 milioni di euro per sostenere l'imprenditoria agricola giovanile e femminile. Le risorse sono destinate per il 65% alla concessione di mutui e per il 35% a contributi a fondo perduto.

- Terreni per le nuove generazioni: 8.417 ettari messi a disposizione da ISMEA in comodato d'uso gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale al 50% del valore iniziale.

- Banca comunale delle terre: i Comuni potranno censire e mettere a disposizione terreni inutilizzati, favorendo il recupero produttivo, il contrasto allo spopolamento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Innovazione tecnologica e ricerca

Rafforzamento di ricerca, digitalizzazione e innovazione per favorire modernizzazione e competitività dell'agricoltura. Il CREA assumerà 50 nuove

unità di personale dedicate alla ricerca. Saranno sostenute le aziende agricole sperimentali del Crea e degli Istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e meccatronica.

Misure emergenziali

- Commissario straordinario per la Xylella: istituzione del Commissario straordinario nazionale, in carica fino al 31 dicembre 2028, per coordinare autorità locali, ricerca scientifica e interventi urgenti contro la diffusione della fitopatia. Sarà supportato da una struttura di 5 unità e 3 sub-commissari. Stanziamento di 3 milioni di euro.

- Moratoria dei mutui per le imprese agricole: intervento a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite da epizoozie e fitopatie nel corso del 2025.

- Contrasto alla Peste suina africana: 1 milione di euro per prevenzione, biosicurezza e sostegno alle imprese per la tutela degli allevamenti e delle filiere e 3 milioni per le imprese della macellazione. Finanziati interventi di biosicurezza e sorveglianza, tra cui recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, e sostegni alle imprese della filiera suinicola per congelamento e stoccaggio delle carni provenienti dalle aree soggette a restrizioni.

Difesa del Made in Italy / Controlli

Rafforzamento dei controlli, della trasparenza e degli strumenti di tutela dell'autenticità dei prodotti agroalimentari.

- Pratiche sleali: introdotta la possibilità per l'Autorità di controllo di emettere una diffida per le violazioni sanabili. L'azienda potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni e chiudere il procedimento pagando una sanzione ridotta pari a un terzo del minimo previsto dalla legge.

- Controlli sulle importazioni di prodotti ittici: 1,79 milioni di euro per rafforzare il sistema di verifica dei certificati di cattura e il Nucleo Centrale Pesca Marittima, composto da 20 militari della Guardia Costiera.

- Banca dati dei profili analitici di autenticità: 0,65 milioni di euro per realizzare la banca dati nazionale destinata a verificare origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari.

- Valorizzazione delle produzioni del territorio e gestione sostenibile delle risorse naturali: rafforzata la disciplina della raccolta dei tartufi nelle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie, attribuendo ai gestori la possibilità di regolamentarne modalità e condizioni. Previste specifiche sanzioni per le violazioni, rafforzando i controlli e favorendo una gestione più ordinata e sostenibile delle risorse tartufigene.

- Tutela della produzione nazionale di aceto: divieto di utilizzare il termine "aceto" se non ricavato da materie prime agricole (non di sintesi) e obbligo di far seguire l'indicazione (aceto di...) della materia agricola da cui il prodotto deriva.

Turismo enologico – oleo turismo

- 9,2 milioni di euro per l'oleo turismo e l'enoturismo. L'ospitalità entra tra le attività che le aziende agricole possono offrire nell'ambito del turismo del vino e dell'olio nelle aree rurali.

Semplificazione

- Semplificazione amministrativa: pacchetto di interventi per ridurre i tempi burocratici e agevolare le attività delle imprese e l'accesso ai fondi pubblici. Le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo un'attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

RA

Coltivaitalia, via libera definitivo: oltre un miliardo per l'agricoltura

Il provvedimento punta a rafforzare le filiere nazionali, sostenere gli allevamenti e rilanciare l'olivicoltura. Risorse anche per giovani, ricerca e innovazione

Via libera definitivo del Senato al disegno di legge Coltivaitalia, il provvedimento che mette a disposizione oltre un miliardo di euro di risorse aggiuntive per il settore primario nel triennio 2027-2029. Il testo, già approvato in prima lettura dalla Camera, ha ottenuto 76 voti favorevoli e nessun contrario, con 64 astenuti.

L'intervento punta a rafforzare la sovranità alimentare nazionale, sostenere le filiere produttive strategiche, ridurre la dipendenza dalle importazioni e favorire il ricambio generazionale nelle imprese agricole.

Tutte le misure e gli stanziamenti

Risorse complessive: oltre 1 miliardo di euro. Le risorse saranno disponibili a partire dai primi mesi del 2027.

Sovranità alimentare – 970 milioni di euro

- **Fondo sovranità alimentare – 70 milioni:** rifinanziamento a sostegno delle filiere in difficoltà, tra cui grano tenero, orzo, mais e proteine vegetali.
- **Filiere agricole strategiche – 300 milioni:** investimenti per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, il rafforzamento delle filiere locali, la competitività delle imprese, le colture di interesse strategico e l'allevamento di vitelli autoctoni.
- **Allevamento Italia – 300 milioni:** sostegno all'allevamento italiano per ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione nazionale di carne bovina e la linea vacca-vitello. Gli interventi sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali.
- **Piano olivicolo nazionale 2026-2030 – 300 milioni:** interventi per il rilancio strutturale della filiera e il contrasto alle fitopatie.

Xylella e comparto olivicolo – 12,2 milioni di euro

- **Commissario straordinario nazionale per la Xylella – 3 milioni:** istituzione del Commissario fino al 31 dicembre 2028, con il compito di coordinare autorità locali, ricerca scientifica e interventi urgenti. Previsti una struttura di supporto di cinque unità e tre sub-commissari.
- **Oleoturismo ed enoturismo – 9,2 milioni:** riconoscimento dell'ospitalità tra le attività che le aziende agricole possono offrire nell'ambito del turismo del vino e dell'olio nelle aree rurali.
- **Tutela degli uliveti Dop e Igp:** divieto di espianto degli ulivi destinati a produzioni Dop e Igp per realizzare impianti fotovoltaici o eolici, salvo reimpianto nello stesso sito o in aree vicine.

Stabilizzazione dei mercati del grano – 10 milioni di euro

- **Contratti di filiera per il frumento – 10 milioni:** risorse destinate a garantire prezzi certi e stabilizzare i mercati.
- **Credito d'imposta:** dal 20% al 40%, in funzione della durata degli accordi, compresa tra tre e cinque anni.

- **Prezzi concordati:** il prezzo viene stabilito per l'intera durata del contratto, per mitigare le oscillazioni di mercato e assicurare maggiore stabilità ai redditi degli agricoltori.

Ricambio generazionale – 150 milioni di euro

- **Accesso al credito per giovani e donne – 150 milioni:** sostegno all'imprenditoria agricola giovanile e femminile.
- **Ripartizione delle risorse:** 65% destinato alla concessione di mutui e 35% a contributi a fondo perduto.
- **Terre ai giovani – 8.417 ettari:** terreni messi a disposizione da ISMEA in comodato d'uso gratuito per dieci anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale al 50% del valore iniziale.
- **Terre abbandonate e silenti:** istituzione della banca comunale delle terre. I Comuni potranno censire e mettere a disposizione terreni inutilizzati, favorendo il recupero produttivo, il contrasto allo spopolamento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Ricerca, innovazione e sviluppo – 14,5 milioni di euro

- **Nuove assunzioni al Crea:** 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca.
- **Aziende agricole sperimentali:** sostegno alle aziende sperimentali del Crea e degli istituti agrari.
- **Innovazione tecnologica:** investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica e meccatronica.

Semplificazione amministrativa

- **Istruttorie Caa:** le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola diventano immediatamente esecutive per le pratiche che non richiedono valutazioni discrezionali.
- **Obiettivo:** ridurre i tempi burocratici e agevolare l'accesso ai fondi pubblici.

Sostegno alle imprese colpite da epizoozie e fitopatie

- **Moratoria di 12 mesi:** sospensione della quota capitale di mutui e finanziamenti in scadenza nel 2026 per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite nel corso del 2025.
- **Requisiti:** autocertificazione che attesti una riduzione del volume d'affari almeno del 20%, oppure della produzione almeno del 30%.
- **Cooperative agricole:** è prevista anche una riduzione di almeno il 20% delle quantità conferite o della produzione primaria.

Contrasto alla Peste suina africana – 1 milione di euro

- **Biosicurezza e sorveglianza:** finanziamento di interventi comprendenti recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, principale vettore della malattia.
- **Filiera suinicola:** sostegno alle imprese per le attività di congelamento e stoccaggio delle carni provenienti dalle aree sottoposte a restrizioni.

Contrasto alle pratiche commerciali sleali

- **Introduzione della diffida:** possibilità per l'Autorità di controllo di emettere una diffida per le violazioni sanabili.
- **Regolarizzazione:** l'impresa avrà 60 giorni per correggere la propria posizione.
- **Sanzione ridotta:** possibilità di chiudere il procedimento pagando una sanzione pari a un terzo del minimo previsto dalla legge.

Controlli sulle importazioni ittiche – 1,79 milioni di euro

- **Rafforzamento del sistema di verifica** dei certificati di cattura.
- **Potenziamento del Nucleo centrale pesca marittima**, composto da 20 militari della Guardia Costiera.
- **Obiettivo**: rafforzare i controlli sulle importazioni di prodotti ittici.

Autenticità dei prodotti agroalimentari – 650mila euro

- **Banca dati nazionale dei profili analitici di autenticità:** realizzazione di uno strumento per verificare l'origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari.
- **Obiettivo:** rafforzare la tracciabilità e contrastare frodi e falsificazioni.

Raccolta sostenibile dei tartufi e tutela degli habitat naturali

- **Regolamentazione della raccolta dei tartufi** all'interno delle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie.
- Attribuzione ai gestori della facoltà di disciplinare modalità e condizioni di esercizio della raccolta.
- Introduzione di specifiche sanzioni per chi raccoglie tartufi in violazione delle disposizioni stabilite dalle aziende.
- **Obiettivo**: rafforzare i controlli e favorire una gestione più ordinata e sostenibile delle risorse tartufigene.

RASSEGNA

WineNews
THE POCKET WINE WEB SITE IN ITALY

Agricoltura, il “ColtivaItalia” è legge: in arrivo 1,1 miliardi di euro per rafforzare il settore

Il Ministro dell’Agricoltura, Francesco Lollobrigida: “anche in un clima di forte confronto politico, trovata convergenza su un settore fondamentale”



Il Ministro dell’Agricoltura, Francesco Lollobrigida

“Oggi il Senato della Repubblica ha approvato senza nessun voto contrario il ColtivaItalia, una proposta che avevo presentato nel 2025: oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro per interventi destinati a rafforzare il mondo agricolo italiano, renderlo più forte in termini strutturali, intervenire sulle criticità e aiutare l’Italia a essere garantita nelle sue produzioni di alta qualità e poterle mettere a disposizione dei suoi

cittadini e del mondo. È un risultato importante, che dimostra come, anche in un clima di forte confronto politico, sia possibile trovare una convergenza su un settore fondamentale per l'economia italiana, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio". Così il Ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, sull'approvazione definitiva del provvedimento, oggi in Senato, salutata con favore da tutte le principali organizzazioni di categoria, dalla Coldiretti alla Cia-Agricoltori Italiani, da Confagricoltura a Confcooperative (che, in sintesi, chiedono rapidità nel rendere disponibili le risorse).

Guardando alle singole misure, a sostegno al settore agricolo sono introdotte novità per "ridurre i rischi legati agli approvvigionamenti alimentari, favorire la disponibilità di cibo di qualità a costi accessibili e sostenere le filiere in difficoltà e i settori strategici, favorendo produzione, export, ricchezza e lavoro". In particolare, spiega il Ministero, c'è un **sostegno per le filiere strategiche pari a 300 milioni di euro di investimenti,** per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali, potenziare la competitività delle imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico e l'allevamento di vitelli autoctoni. Ancora, Il **"Fondo Sovranità alimentare"**, rifinanziato con 70 milioni di euro a sostegno delle filiere in difficoltà (per esempio grano tenero, orzo, mais, proteine vegetali). Ancora, al capitolo **"Allevamento Italia",** sono previsti 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, per ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello. In sede parlamentare gli interventi sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali. Ancora, sono previsti **300 milioni di euro per gli interventi del settore olivicolo e le azioni del nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030**, sostenendo le imprese nel contrasto alle fitopatie e nel rilancio del settore, ma anche la tutela degli uliveti, con il divieto di espiantare ulivi destinati a produzioni Dop e Igp per la realizzazione di impianti fotovoltaici o eolici, salvo reimpianto nello stesso sito o in aree vicine. Mentre per la filiera cerealicola ci sono 10 milioni di euro per i contratti di filiera del frumento, con un credito d'imposta dal 20% al 40% per accordi da 3 a 5 anni, per garantire prezzi certi e redditi più stabili agli agricoltori.

Previste risorse anche per il **sostegno al ricambio generazionale**. In particolare, sul fronte dell'accesso al credito per giovani e donne, spiega ancora il Ministero, sono stanziati 150 milioni di euro per sostenere l'imprenditoria agricola giovanile e femminile. Le risorse sono destinate per il 65% alla concessione di mutui e per il 35% a contributi a fondo perduto. Inoltre, ci sono 8.417 ettari messi a disposizione da Ismea in comodato d'uso gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale al 50% del valore iniziale, ed il potenziamento della "Banca comunale delle terre", con i comuni che potranno censire e mettere a disposizione terreni inutilizzati, favorendo il recupero produttivo, il contrasto allo spopolamento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Ma si guarda anche a rafforzare innovazione, ricerca, e digitalizzazione, "per favorire modernizzazione e competitività dell'agricoltura". Il Crea assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Saranno sostenute le aziende agricole sperimentali del Crea e degli Istituti agrari, con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e meccatronica.

Previste, però, anche misure emergenziali: per esempio, l'istituzione del Commissario

straordinario nazionale per la Xylella (in carica fino al 31 dicembre 2028, per coordinare autorità locali, ricerca scientifica e interventi urgenti contro la diffusione della fitopatia, e che sarà supportato da una struttura di 5 unità e 3 sub-commissari, con uno stanziamento di 3 milioni di euro), la moratoria dei mutui per le imprese agricole (intervento a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite da epizoozie e fitopatie nel corso del 2025) ed il contrasto alla Peste suina africana (1 milione di euro per prevenzione, biosicurezza e sostegno alle imprese per la tutela degli allevamenti e delle filiere e 3 milioni per le imprese della macellazione, e vengono finanziati anche interventi di biosicurezza e sorveglianza, tra cui recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, e sostegni alle imprese della filiera suinicola per congelamento e stoccaggio delle carni provenienti dalle aree soggette a restrizioni).

Si parla anche di "rafforzamento dei controlli, della trasparenza e degli strumenti di tutela dell'autenticità dei prodotti agroalimentari". Sul fronte delle pratiche sleali, sarà introdotta la possibilità per l'Autorità di controllo di emettere una diffida per le violazioni sanabili. L'azienda potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni e chiudere il procedimento pagando una sanzione ridotta pari a un terzo del minimo previsto dalla legge. Maggiori controlli, poi, sulle importazioni di prodotti ittici: 1,79 milioni di euro per rafforzare il sistema di verifica dei certificati di cattura e il Nucleo Centrale Pesca Marittima, composto da 20 militari della Guardia Costiera.

Quindi, sarà realizzata anche una "banca dati dei profili analitici di autenticità", con 0,65 milioni di euro per la banca dati nazionale destinata a verificare origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari.

Ancora, guardando alla valorizzazione delle produzioni del territorio e gestione sostenibile delle risorse naturali, viene rafforzata la disciplina della raccolta dei tartufi nelle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie, attribuendo ai gestori la possibilità di regolamentarne modalità e condizioni. Previste specifiche sanzioni per le violazioni, rafforzando i controlli e favorendo una gestione più ordinata e sostenibile delle risorse tartufigene. Tra le altre cose, una voce è dedicata alla tutela della produzione nazionale di aceto, con il divieto di utilizzare il termine "aceto" se non ricavato da materie prime agricole (non di sintesi) e obbligo di far seguire l'indicazione (aceto di …) della materia agricola da cui il prodotto deriva. Nel Dl, è inserito anche il tema del turismo del vino e dell'olio, con uno stanziamento di 9,2 milioni di euro, e specificando che "l'ospitalità entra tra le attività che le aziende agricole possono offrire nell'ambito del turismo del vino e dell'olio nelle aree rurali". Infine, prevista anche la semplificazione amministrativa, con un pacchetto di interventi per ridurre i tempi burocratici e agevolare le attività delle imprese e l'accesso ai fondi pubblici. Le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo un'attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu (.it) (.Com)

Lollobrigida: ColtivaItalia è legge. Al via il più grande piano strategico per l'agricoltura

"Oggi il Senato della Repubblica ha approvato senza nessun voto contrario il ColtivaItalia, una proposta che avevo presentato nel 2025: oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro per interventi destinati a rafforzare il mondo agricolo italiano, renderlo più forte in termini strutturali, intervenire sulle criticità e aiutare l'Italia a essere garantita nelle sue produzioni di alta qualità e poterle mettere a disposizione dei suoi cittadini e del mondo. È un risultato importante, che dimostra come, anche in un clima di forte confronto politico, sia possibile trovare una convergenza su un settore fondamentale per l'economia italiana, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio". Lo dichiara il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida.

Il disegno di legge ColtivaItalia, il più grande piano strategico per l'agricoltura, è stato approvato con 76 voti favorevoli e nessuno contrario, completando l'iter parlamentare del piano da 1.184,3 miliardi di euro destinato a rafforzare l'agricoltura italiana, sostenere le filiere strategiche e accompagnare lo sviluppo e la competitività del settore.

Di seguito le misure in sintesi:

Sostegno al settore agricolo

Misure per ridurre i rischi legati agli approvvigionamenti alimentari, favorire la disponibilità di cibo di qualità a costi accessibili e sostenere le filiere in difficoltà e i settori strategici, favorendo produzione, export, ricchezza e lavoro.

• Sostegno per le filiere strategiche: 300 milioni di euro di investimenti per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali, potenziare la competitività delle imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico e l'allevamento di vitelli autoctoni.

• Fondo Sovranità alimentare: rifinanziato con 70 milioni di euro a sostegno delle filiere in difficoltà (p.e. grano tenero, orzo, mais, proteine vegetali).

• Allevamento Italia: 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, per ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello. In sede parlamentare gli interventi sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali.

• Settore olivicolo: 300 milioni di euro per gli interventi del settore olivicolo e le azioni del nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030, sostenendo le imprese nel contrasto alle fitopatie e nel rilancio del settore.

• Tutela degli uliveti: divieto di espiantare ulivi destinati a produzioni DOP e IGP per la realizzazione di impianti fotovoltaici o eolici, salvo reimpianto nello stesso sito o in aree vicine.

• Filiera cerealicola: 10 milioni di euro per i contratti di filiera del frumento, con un credito d'imposta dal 20% al 40% per accordi da 3 a 5 anni, per garantire prezzi certi e redditi più stabili agli agricoltori.

Sostegno al ricambio generazionale

• Accesso al credito per giovani e donne: 150 milioni di euro per sostenere l'imprenditoria agricola giovanile e femminile. Le risorse sono destinate per il 65% alla concessione di mutui e per il 35% a contributi a fondo perduto.

• Terreni per le nuove generazioni: 8.417 ettari messi a disposizione da ISMEA in comodato d'uso gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale al 50% del valore iniziale.

• Banca comunale delle terre: i Comuni potranno censire e mettere a disposizione terreni inutilizzati, favorendo il recupero produttivo, il contrasto allo spopolamento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Innovazione tecnologica e ricerca

Rafforzamento di ricerca, digitalizzazione e innovazione per favorire modernizzazione e competitività dell'agricoltura. Il CREA assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Saranno sostenute le aziende agricole sperimentali del Crea e degli Istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e meccatronica.

Misure emergenziali

• Commissario straordinario per la Xylella: istituzione del Commissario straordinario nazionale, in carica fino al 31 dicembre 2028, per coordinare autorità locali, ricerca scientifica e interventi urgenti contro la diffusione della fitopatia. Sarà supportato da una struttura di 5 unità e 3 sub-commissari. Stanziamento di 3 milioni di euro.

• Moratoria dei mutui per le imprese agricole: intervento a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite da epizoozie e fitopatie nel corso del 2025.

• Contrasto alla Peste suina africana: 1 milione di euro per prevenzione, biosicurezza e sostegno alle imprese per la tutela degli allevamenti e delle filiere e 3 milioni per le imprese della macellazione. Finanziati interventi di biosicurezza e sorveglianza, tra cui recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, e sostegni alle imprese della filiera suinicola per congelamento e stoccaggio delle carni provenienti dalle aree soggette a restrizioni.

Difesa del Made in Italy / Controlli

Rafforzamento dei controlli, della trasparenza e degli strumenti di tutela dell'autenticità dei prodotti agroalimentari.

• Pratiche sleali: introdotta la possibilità per l'Autorità di controllo di emettere una diffida per le violazioni sanabili. L'azienda potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni e chiudere il procedimento pagando una sanzione ridotta pari a un terzo del minimo previsto dalla legge.

• Controlli sulle importazioni di prodotti ittici: 1,79 milioni di euro per rafforzare il sistema di verifica dei certificati di cattura e il Nucleo Centrale Pesca Marittima, composto da 20 militari della Guardia Costiera.

• Banca dati dei profili analitici di autenticità: 0,65 milioni di euro per realizzare la banca dati nazionale destinata a verificare origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari.

• Valorizzazione delle produzioni del territorio e gestione sostenibile delle risorse naturali: rafforzata la disciplina della raccolta dei tartufi nelle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie, attribuendo ai gestori la possibilità di regolamentarne modalità e condizioni. Previste specifiche sanzioni per le violazioni, rafforzando i controlli e favorendo una gestione più ordinata e sostenibile delle risorse tartufigene.

• Tutela della produzione nazionale di aceto: divieto di utilizzare il termine “aceto” se non ricavato da materie prime agricole (non di sintesi) e obbligo di far seguire l’indicazione (aceto di...) della materia agricola da cui il prodotto deriva.

Turismo enologico – oleo turismo

• 9,2 milioni di euro per l’oleo turismo e l’enoturismo. L’ospitalità entra tra le attività che le aziende agricole possono offrire nell’ambito del turismo del vino e dell’olio nelle aree rurali.

Semplificazione

• Semplificazione amministrativa: pacchetto di interventi per ridurre i tempi burocratici e agevolare le attività delle imprese e l’accesso ai fondi pubblici. Le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo un’attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

RASSEGNA SI

food&tec_

Il Senato approva, il DL ColtivaItalia è legge con un anno di ritardo

Stanziato più di 1 miliardo per il settore agricolo. Neppure 1 euro per la sostenibilità di filiera e l'adattamento ai cambiamenti climatici

RASSEGNA STAMPA

Con 76 voti favorevoli, nessuno contrario l'aula del Senato ha approvato il DL ColtivaItalia. Le opposizioni si sono astenute. Il Decreto era stato presentato nel luglio 2025 e prevedeva la spesa dei fondi a partire da quest'anno fino al 2028. Ma fu tutto rimandato al 2027, per il biennio 27-29.
Il provvedimento ha già avuto il via libera della Camera, e ora è legge. Successivamente, saranno predisposti i decreti attuativi per rendere spendibili i fondi nei primi mesi del 2027.
La legge stanzia 1.184,3 miliardi di euro destinato a rafforzare l'agricoltura italiana, sostenere le filiere strategiche e accompagnare lo sviluppo e la competitività del settore.
Nessun fondo è stato previsto per la sostenibilità della filiera e per le azioni di adattamento al *climate change*.
Di seguito le misure in sintesi.

Sostegno al settore agricolo

Misure per ridurre i rischi legati agli approvvigionamenti alimentari, favorire la disponibilità di cibo di qualità a costi accessibili e sostenere le filiere in difficoltà e i settori strategici, favorendo produzione, export, ricchezza e lavoro.

- Sostegno per le filiere strategiche: 300 milioni di euro di investimenti per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali, potenziare la competitività delle imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico e l'allevamento di vitelli autoctoni.
- Fondo Sovranità alimentare: rifinanziato con 70 milioni di euro a sostegno delle filiere in difficoltà (p.e. grano tenero, orzo, mais, proteine vegetali).
- Allevamento Italia: 300 milioni di euro per l'allevamento italiano, per ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello. In sede parlamentare gli interventi sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali.
- Settore olivicolo: 300 milioni di euro per gli interventi del settore olivicolo e le azioni del nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030, sostenendo le imprese nel contrasto alle fitopatie e nel rilancio del settore.
- Tutela degli uliveti: divieto di espiantare ulivi destinati a produzioni DOP e IGP per la realizzazione di impianti fotovoltaici o eolici, salvo reimpianto nello stesso sito o in aree vicine.
- Filiera cerealicola: 10 milioni di euro per i contratti di filiera del frumento, con un credito d'imposta dal 20% al 40% per accordi da 3 a 5 anni, per garantire prezzi certi e redditi più stabili agli agricoltori.

Sostegno al ricambio generazionale

- Accesso al credito per giovani e donne: 150 milioni di euro per sostenere l'imprenditoria agricola giovanile e femminile. Le risorse sono destinate per il 65% alla concessione di mutui e per il 35% a contributi a fondo perduto.
- Terreni per le nuove generazioni: 8.417 ettari messi a disposizione da ISMEA in comodato d'uso gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale al 50% del valore iniziale.
- Banca comunale delle terre: i Comuni potranno censire e mettere a disposizione terreni inutilizzati, favorendo il recupero produttivo, il contrasto allo spopolamento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Innovazione tecnologica e ricerca

Rafforzamento di ricerca, digitalizzazione e innovazione per favorire modernizzazione e competitività dell'agricoltura. Il CREA assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca. Saranno sostenute le aziende agricole sperimentali del CREA e degli Istituti agrari con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica all'avanguardia e meccatronica.

RASSEGNA STAMPA

Misure emergenziali

- Commissario straordinario per la Xylella: istituzione del Commissario straordinario nazionale, in carica fino al 31 dicembre 2028, per coordinare autorità locali, ricerca scientifica e interventi urgenti contro la diffusione della fitopatia. Sarà supportato da una struttura di 5 unità e 3 sub-commissari. Stanziamento di 3 milioni di euro.
- Moratoria dei mutui per le imprese agricole: intervento a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite da epizoozie e fitopatie nel corso del 2025.
- Contrasto alla Peste Suina Africana: 1 milione di euro per prevenzione, biosicurezza e sostegno alle imprese per la tutela degli allevamenti e delle filiere e 3 milioni per le imprese della macellazione. Finanziati interventi di biosicurezza e sorveglianza, tra cui recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, e sostegni alle imprese della filiera suinicola per congelamento e stoccaggio delle carni provenienti dalle aree soggette a restrizioni.

Difesa del made in Italy / Controlli

Rafforzamento dei controlli, della trasparenza e degli strumenti di tutela dell'autenticità dei prodotti agroalimentari.

- Pratiche sleali: introdotta la possibilità per l'Autorità di controllo di emettere una diffida per le violazioni sanabili. L'azienda potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni e chiudere il procedimento pagando una sanzione ridotta pari a un terzo del minimo previsto dalla legge.
- Controlli sulle importazioni di prodotti ittici: 1,79 milioni di euro per rafforzare il sistema di verifica dei certificati di cattura e il Nucleo Centrale Pesca Marittima, composto da 20 militari della Guardia Costiera.
- Banca dati dei profili analitici di autenticità: 0,65 milioni di euro per realizzare la banca dati nazionale destinata a verificare origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari.
- Valorizzazione delle produzioni del territorio e gestione sostenibile delle risorse naturali: rafforzata la disciplina della raccolta dei tartufi nelle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie, attribuendo ai gestori la possibilità di regolamentarne modalità e condizioni. Previste specifiche sanzioni per le violazioni, rafforzando i controlli e favorendo una gestione più ordinata e sostenibile delle risorse tartufigene.
- Tutela della produzione nazionale di aceto: divieto di utilizzare il termine "aceto" se non ricavato da materie prime agricole (non di sintesi) e obbligo di far seguire l'indicazione (aceto di...) della materia agricola da cui il prodotto deriva.
- Turismo enologico-oleo turismo
- 9,2 milioni di euro per l'oleo turismo e l'enoturismo. L'ospitalità entra tra le attività che le aziende agricole possono offrire nell'ambito del turismo del vino e dell'olio nelle aree rurali.

RASSEGNA STAMPA

Semplificazione

Semplificazione amministrativa: pacchetto di interventi per ridurre i tempi burocratici e agevolare le attività delle imprese e l'accesso ai fondi pubblici. Le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo un'attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

Potenziamento tecnologico di AGEA

Vengono attribuite ad AGEA le funzioni di promozione dell'innovazione tecnologica nell'agricoltura e nella pesca, attraverso l'elaborazione e la valorizzazione del patrimonio informatico del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) e del sistema dei controlli agroalimentari. AGEA assume la nuova denominazione di "Agenzia per le erogazioni in agricoltura, l'innovazione e la tecnologia - AGEA-IT."

RASSEGNA STAMPA

FOOD

VIA LIBERA DEFINITIVO AL COLTIVAITALIA

Un piano da 1,18 miliardi per filiere, giovani e made in Italy. Il Senato approva il testo senza voti contrari: focus su zootecnia, olivicoltura, innovazione e difesa dell'autenticità agroalimentare

STAMPA



Il Senato della Repubblica ha approvato all'unanimità il disegno di legge Coltivaltalia, completando così l'iter parlamentare del piano strategico promosso dal governo **per sostenere e rafforzare il settore primario nazionale**. La misura mobilita un totale di **1.184,3 milioni** di euro destinati a consolidare le

filiere agroalimentari, promuovere lo sviluppo e la competitività e garantire la sicurezza alimentare dell'Italia.

Il ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, **Francesco Lollobrigida**, ha sottolineato l'importanza politica ed economica del risultato raggiunto: "*È un risultato importante, che dimostra come, anche in un clima di forte confronto politico, sia possibile trovare una convergenza su un settore fondamentale per l'economia italiana, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio*".

Misure generali e sostegno alle filiere strategiche

L'architettura del testo risponde alla necessità di ridurre i rischi legati agli approvvigionamenti alimentari, **assicurare cibo di qualità a costi accessibili e sostenere i comparti produttivi in sofferenza**. Per il sostegno delle filiere di interesse strategico sono previsti 300 milioni di euro orientati all'approvvigionamento dei prodotti agricoli, al rafforzamento dei bacini produttivi locali e al sostegno dell'allevamento di vitelli autoctoni. Contestualmente, il Fondo Sovranità alimentare viene rifinanziato con 70 milioni di euro a supporto dei settori in difficoltà, quali le colture di grano tenero, orzo, mais e proteine vegetali.

Zootecnia, olivicoltura e filiera cerealicola

Nel dettaglio dei singoli comparti produttivi, l'iniziativa "**Allevamento Italia**" beneficia di 300 milioni di euro per **incrementare la produzione nazionale di carne bovina**, sviluppare la linea vacca-vitello e ridurre la dipendenza dalle importazioni dall'estero; gli interventi sono stati estesi in sede parlamentare anche alle strutture allevatoriali.

Un capitolo prioritario è riservato all'olivicoltura, con una dotazione di 300 milioni di euro a sostegno del nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030, destinati sia al contrasto delle fitopatie sia al rilancio economico delle imprese del settore. Contestualmente è stato introdotto il divieto di espianto per gli uliveti afferenti a produzioni Dop e Igp per far posto a impianti fotovoltaici o eolici, salvo l'obbligo di reimpianto nello stesso sito o in aree limitrofe.

Per la filiera cerealicola sono stabiliti 10 milioni di euro dedicati ai contratti di filiera del frumento, erogati attraverso crediti d'imposta variabili dal 20% al 40% per accordi di durata compresa tra i tre e i cinque anni, al fine di garantire stabilità reddituale agli agricoltori.

Ricambio generazionale, credito e sviluppo del territorio

Il provvedimento risponde alle criticità legate all'invecchiamento del settore stanziando **150 milioni di euro a favore dell'imprenditoria agricola giovanile e femminile**. Le risorse finanziarie sono suddivise nella misura del 65% per la concessione di mutui agevolati e del 35% sotto forma di contributi a fondo perduto.

Sul fronte fondiario, **Ismea mette a disposizione 8.417 ettari di terreni in comodato d'uso gratuito per 10 anni** a favore dei giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni, con opzione di riscatto finale al 50% del valore iniziale. Viene inoltre istituita la Banca comunale delle terre per permettere ai Comuni il censimento e il recupero dei terreni inutilizzati, con il duplice obiettivo di contrastare lo spopolamento e prevenire il dissesto idrogeologico.

Misure emergenziali, prevenzione e contrasto alle fitopatie

La legge affronta le principali emergenze sanitarie del settore primario istituendo la figura del Commissario straordinario per la Xylella, attivo fino al 31 dicembre 2028 per coordinare istituzioni e ricerca scientifica, affiancato da una struttura di cinque unità e tre sub-commissari con una dotazione di tre milioni di euro. È inoltre disposta la moratoria dei mutui per le aziende agricole, ittiche e dell'acquacoltura colpite da epizoozie e fitopatie nel corso del 2025.

Per la gestione della peste suina africana (PSA) vengono allocati un milione di euro per interventi di prevenzione e biosicurezza negli allevamenti **e tre milioni di euro a supporto delle imprese di macellazione**, inclusi i costi per il congelamento e lo stoccaggio delle carni soggette a restrizioni sanitarie e la realizzazione di recinzioni per contenere i cinghiali.

Innovazione tecnologica, ricerca e digitalizzazione

Nel capitolo dedicato all'ammodernamento tecnico, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) è autorizzato ad assumere 50 nuovi ricercatori. **Verranno destinati investimenti alle aziende agricole sperimentali del CREA e degli istituti agrari** per l'adozione di soluzioni di agromeccanica di precisione, meccatronica, intelligenza artificiale e sensoristica avanzata.

Difesa del made in Italy e turismo rurale

A tutela dell'autenticità agroalimentare, il testo prevede lo stanziamento di **650.000 euro per l'istituzione di una banca dati nazionale dei profili analitici di autenticità dei prodotti**. Per il contrasto al fenomeno del pesca illegale e il controllo dei certificati di cattura sulle importazioni ittiche vengono allocati 1,79 milioni di euro, a supporto del Nucleo centrale pesca marittima della Guardia costiera.

In materia di pratiche commerciali sleali si introduce la diffida per le violazioni sanabili: l'azienda interessata dispone di 60 giorni per regolarizzare la propria posizione e accedere al pagamento di una sanzione ridotta pari a un terzo del minimo edittale.

Infine, **9,2 milioni di euro vengono destinati al settore dell'enoturismo e dell'oleoturismo**, inserendo ufficialmente le attività di ospitalità tra le funzioni connesse esercitabili dalle aziende agricole nelle aree rurali.

Semplificazione burocratica e riorganizzazione di Agea

Sul piano procedurale, **il pacchetto di semplificazione** dispone che le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) per le pratiche prive di discrezionalità siano immediatamente esecutive, riducendo i tempi di attesa per i richiedenti. **AGEA amplia le proprie competenze** venendo incaricata della promozione dell'innovazione tecnologica nell'agricoltura e nella pesca attraverso la gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). A seguito della riforma, l'ente modifica la propria denominazione ufficiale in

"Agenzia per le erogazioni in agricoltura, l'innovazione e la tecnologia – AGEA-IT".

Le reazioni del settore: Copagri

Soddisfazione è stata espressa dal mondo agricolo rappresentato da **Copagri**. **Il Presidente Tommaso Battista** ha richiamato l'attenzione sull'impatto economico delle risorse destinate al triennio 2027-2029: "*L'entità delle risorse stanziate con il cosiddetto ColtivaItalia, pari a oltre un miliardo di euro per il triennio 2027-29, così come la pluralità degli strumenti previsti, rappresentano una importante iniezione di fiducia e liquidità a favore dei produttori agricoli, stretti da mesi nella morsa tra il caro prezzi e il calo delle quotazioni. Ora diventa fondamentale accelerare il più possibile con l'emanazione dei numerosi decreti attuativi previsti dal testo, così da rispettare la previsione di avere le risorse già a partire dai primi mesi del 2027*".

Il Presidente di Copagri ha accolto favorevolmente anche **gli interventi sul credito e sull'accesso fondiario per i giovani**: "*Particolarmente positive appaiono, poi, le misure per incentivare l'imprenditoria giovanile e femminile, attraverso il rifinanziamento del regime di auto imprenditorialità in agricoltura e la concessione in comodato gratuito ai giovani imprenditori dei terreni agricoli rimasti invenduti nell'ambito delle procedure di dismissione, dato che l'accesso alla terra e al credito continuano a rappresentare i principali ostacoli che frenano sensibilmente il ricambio generazionale nel settore agricolo*".

Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena

Il Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena ha accolto favorevolmente la norma di interpretazione autentica che limita l'impiego del termine "***aceto***" ai derivati della fermentazione di prodotti agricoli con indicazione della materia d'origine. **Cesare Mazzetti**, **Presidente del Consorzio**, ha espresso l'apprezzamento dell'ente e la sinergia con la federazione di categoria: "*Il Consorzio di tutela dell'Aceto Balsamico di Modena plaude in modo particolare alla nuova norma e si affianca a Federvini nel ringraziare il ministro Lollobrigida e il suo dicastero. L'interpretazione autentica fornita dal legislatore risolve,*

infatti, ogni dubbio residuale circa la possibilità di utilizzare l'espressione aceto balsamico come denominazione generica. Ora il contesto normativo è chiaro: utilizzare il termine aceto balsamico fuori dalle tre IG registrate a livello comunitario (l'Aceto Balsamico di Modena Igp e i due Aceti Balsamici Tradizionali di Modena e Reggio Emilia Dop) è un illecito sanzionato dalla legge".

RASSEGNA STAMPA

Coltivaitalia: ok del Senato, 1,1 miliardi per l'agricoltura

“Oggi il Senato della Repubblica ha approvato senza nessun voto contrario il **Coltivaitalia, una proposta che avevo presentato nel 2025: oltre 1 miliardo e 100 milioni** per interventi destinati a rafforzare il mondo agricolo italiano, renderlo più forte in termini strutturali, intervenire sulle criticità e aiutare l'Italia a essere garantita nelle sue produzioni di alta qualità e poterle mettere a disposizione dei suoi cittadini e del mondo.

È un risultato importante, che dimostra come, anche in un clima di forte confronto politico, sia possibile trovare una convergenza su un settore fondamentale per l'economia italiana, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio”. Parole del ministro dell’Agricoltura **Francesco Lollobrigida**.

Il **disegno di legge Coltivaltalia** è stato approvato con 76 voti favorevoli e nessuno contrario, completando l’iter parlamentare del piano da **1.184 miliardi** destinato a rafforzare l’agricoltura italiana, sostenere le filiere strategiche e accompagnare lo sviluppo e la competitività del settore.

Le misure approvate

Il sostegno al settore agricolo prevede misure p**er ridurre i rischi legati agli approvvigionamenti alimentari, favorire la disponibilità di cibo di qualità a costi accessibili e sostenere le filiere in difficoltà** e i settori strategici, favorendo produzione, export, ricchezza e lavoro. Segue il sostegno per le filiere strategiche: **300 milioni di investimenti** per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali, potenziare la competitività delle imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico. Rifinanziato il fondo sovranità alimentare con 70 milioni a sostegno delle filiere in difficoltà.

Sostegno al ricambio generazionale

Si finanzia l'accesso al credito per giovani e donne: **150 milioni d per sostenere l'imprenditoria agricola giovanile e femminile.** Le risorse sono destinate per il 65% alla concessione di mutui e per il 35% a contributi a fondo perduto. Ci sono poi i terreni per le nuove generazioni: 8.417 ettari messi a disposizione da Isme in comodato d'uso gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale al 50% del valore iniziale. Segue la banca comunale delle terre: i Comuni potranno censire e mettere a disposizione terreni inutilizzati, favorendo il recupero produttivo, il contrasto allo spopolamento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Un altro capitolo è dedicato all'innovazione tecnologica e ricerca, alle misure emergenziali, alla difesa del Made in Italy e alla valorizzazione delle produzioni del territorio e gestione sostenibile delle risorse naturali. Infine la semplificazione amministrativa.

Il plauso di Cia, Coldiretti e Confagricoltura

“Queste misure sono indispensabili in una fase in cui la tenuta delle aziende è messa a dura prova **dagli effetti della crisi climatica ed energetica, a partire dall’aumento abnorme dei costi di produzione** -dichiara il presidente nazionale di Cia, **Cristiano Fini**-. Adesso la priorità è dare piena **operatività al provvedimento**, senza lasciare che i tempi della burocrazia vanifichino gli effetti degli stanziamenti del governo. Gli agricoltori hanno bisogno di strumenti immediatamente disponibili per affrontare una situazione sempre più difficile”.

Poi l'intervento di Coldiretti: "Il provvedimento mette in campo oltre un miliardo di risorse e **recepisce numerose proposte avanzate da Coldiretti, intervenendo su questioni strategiche come la semplificazione burocratica, i contratti di filiera, i controlli sull’origine dei prodotti, il ricambio generazionale** e il rilancio di comparti fondamentali, dalla cerealicoltura all’olivicoltura fino alla zootecnia".

"Ora la battaglia **si sposta in Europa** – conclude Coldiretti - per garantire risorse adeguate nella nuova Pac in un momento in cui la strategicità del cibo è diventata sempre più evidente e centrale rispetto alle crescenti tensioni geopolitiche".

Sulla stessa linea Confagricoltura: "La Confederazione esprime particolare apprezzamento per gli interven**ti dedicati al ricambio generazionale e al sostegno dell'imprenditoria femminile. Giovani e donne rappresentano, infatti, due leve fondamentali per il futuro del settore agricolo.** Positivo anche il sostegno alla **diversificazione** delle attività aziendali attraverso la valorizzazione dell'enoturismo e dell'oleoturismo: strumenti importanti per rafforzare il legame tra agricoltura, territorio e sviluppo economico delle aree interne. In tema di sicurezza sul lavoro, proprio su impulso di Confagricoltura, bene l'ampliamento dei termini per effettuare la formazione obbligatoria dei lavoratori agricoli stagionali".

Copagri: iniezione di liquidità

"L'entità delle risorse stanziate **così come la pluralità degli strumenti previsti, rappresentano una importante iniezione di fiducia e liquidità a favore dei produttori agricoli**, stretti da mesi nella morsa tra il caro prezzi e il calo delle quotazioni; ora diventa fondamentale accelerare il più possibile con l'emanazione dei numerosi decreti attuativi previsti dal testo, così da rispettare la previsione di avere le risorse già a partire dai primi mesi del 2027". Lo sottolinea il **presidente della Copagri Tommaso Battista**, salutando con favore il via libera del Senato alla legge con misure di consolidamento e sviluppo del settore agricolo.

Insomma le associazioni applaudono ma chiedono che si arrivi **al più presto alla piena operatività**.

I finanziamenti per il Crea

Andrea Rocchi, Presidente del Crea, loda l'approvazione del provvedimento. Poi in una nota l'elenco delle misure per il centro di ricerca. "Due gli interventi complementari con cui il provvedimento rafforza la ricerca agroalimentare del Crea: il ricambio generazionale del personale e l'ammodernamento delle strutture sperimentali. L'articolo 13 **autorizza 50 ulteriori assunzioni mediante concorsi pubblici, a tempo pieno e indeterminato: 25 ricercatori e tecnologi, 10 collaboratori tecnici, 11 collaboratori di amministrazione e 4 operatori tecnici**. Alle nuove competenze si affiancano gli investimenti nelle infrastrutture: 10 milioni per il 2026 per rinnovare e ammodernare le aziende agricole sperimentali e i laboratori del Crea, sostenendone anche la digitalizzazione e lo sviluppo di **sistemi integrati di intelligenza artificiale**. Potenziare questa rete significa rafforzare la capacità di sperimentare colture, tecniche e tecnologie nei diversi suoli e climi italiani e di trasferire i risultati alle imprese agroalimentari. L'investimento valorizza un patrimonio sperimentale che, per ampiezza e diversificazione, rende l'ente unico nel panorama italiano della ricerca: Oltre 80 aziende distribuite in 17 regioni e 66 comuni, con 5.005 ettari di superficie catastale, 76 tipologie colturali e 2.000 capi di diverse razze animali".

TI CONSIGLIO un lavoro

CREA: 50 assunzioni di ricercatori, amministrativi e tecnici autorizzate con la Legge ColtivaItalia



Il CREA, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, potrà fare **50 nuove assunzioni a tempo pieno e indeterminato** tramite nuovi concorsi pubblici.
Le autorizza il **ColtivaItalia**, il provvedimento sull'agricoltura approvato in via definitiva dal Senato mercoledì 4 novembre 2026, dopo il via libera della Camera.
I posti sono per **ricercatori e tecnologi, collaboratori tecnici, collaboratori di amministrazione e operatori tecnici**.

LA LEGGE COLTIVAITALIA AUTORIZZA IL CREA AD ASSUMERE 50 PERSONE

Secondo il comunicato stampa diffuso direttamente dal CREA, è l'**articolo 13** del provvedimento ad autorizzare **50 ulteriori assunzioni** mediante concorsi pubblici, con contratto a tempo pieno e indeterminato.
I posti sono così distribuiti:

- **25 ricercatori e tecnologi**;
- **10 collaboratori tecnici**;
- **11 collaboratori di amministrazione**;
- **4 operatori tecnici**.

Il presidente del CREA, Andrea Rocchi, ha spiegato che il provvedimento **investe sul ricambio generazionale nella ricerca** e sull'ingresso di giovani e nuove competenze. Il nuovo personale lavorerà accanto a quello già impegnato nei progetti, per garantire il passaggio delle competenze e la continuità delle attività di ricerca.
Gli inserimenti sono confermati anche dal Ministero dell'agricoltura, nella sintesi delle misure del ColtivaItalia.

adv

10 MILIONI PER LABORATORI E AZIENDE SPERIMENTALI

Accanto alle assunzioni, l'**articolo 14** del ColtivaItalia stanzia **10 milioni di euro per il 2026** per rinnovare e ammodernare le aziende agricole sperimentali e i laboratori del CREA, anche con interventi di digitalizzazione e sistemi di intelligenza artificiale.
La rete sperimentale dell'ente conta **oltre 80 aziende in 17 regioni e 66 comuni**, con 5.005 ettari di superficie, 76 tipologie colturali e 2.000 capi di diverse razze animali. Qui il CREA sperimenta colture, tecniche e tecnologie nei diversi suoli e climi italiani, per trasferire i risultati alle imprese agroalimentari.

Il ColtivaItalia è un piano più ampio, da **oltre 1,1 miliardi di euro**, con misure per le filiere, l'allevamento, il settore olivicolo, i giovani agricoltori e la ricerca, come riepilogato nel **comunicato del Ministero**.

RASSEGNA STAMPA

affaritaliani.it
il primo quotidiano online

Coltivaltalia, oltre un miliardo per rilanciare l'agricoltura. La partita delle filiere si gioca anche in Europa

Con il via libera definitivo del Senato del 4 novembre, con 76 voti favorevoli, nessun contrario e 64 astensioni, Coltivaltalia diventa legge



Francesco Lollobrigida

Oltre 1,18 miliardi per sostenere **l'agricoltura italiana**, rafforzare le filiere e favorire l'ingresso di giovani e donne. Con il via libera definitivo del Senato del 4 novembre, con 76 voti favorevoli, nessun contrario e 64 astensioni, **Coltivaltalia** diventa legge. È un provvedimento sul quale il ministro **Francesco Lollobrigida** ha puntato molto e che arriva in un momento particolarmente delicato per il settore, alle prese con l'aumento dei costi di produzione, le conseguenze dei cambiamenti climatici e le incognite della nuova **Politica agricola comune**

europea. Come spiegano i tecnici del ministero, la priorità è la capacità dell'Italia di produrre una quota maggiore delle materie prime che consuma, ridurre la dipendenza dall'estero e rendere più competitive le imprese. In un quadro internazionale instabile, il rafforzamento delle produzioni nazionali si intreccia con il **negoziato europeo** sui sostegni agli agricoltori. In gioco ci sono redditi delle imprese, sicurezza degli approvvigionamenti e tenuta di interi territori. Il capitolo più consistente riguarda le filiere. Sono previsti **300 milioni** per le produzioni agricole strategiche, altrettanti per l'allevamento bovino nazionale e 300 milioni per il **Piano olivicolo 2026-2030.**

Si aggiungono 70 milioni per il **Fondo sovranità alimentare**, destinati a comparti come grano tenero, orzo, mais e proteine vegetali. L'obiettivo è aumentare la capacità produttiva nazionale, soprattutto nei settori maggiormente esposti alle importazioni e alle oscillazioni dei prezzi. Confagricoltura ha accolto positivamente il provvedimento, ricordando come le aziende siano da tempo strette tra rincari energetici, costi dell'acqua e dei prodotti necessari alle coltivazioni, eventi climatici estremi e una concorrenza internazionale sempre più difficile. Per la Confederazione, le nuove risorse rappresentano un sostegno importante per le produzioni strategiche e per la competitività dell'intero sistema agroalimentare. Centrale anche il ricambio generazionale. **ColtivaItalia destina 150 milioni all'imprenditoria agricola giovanile e femminile attraverso la misura Più Impresa**. A questo si aggiunge la possibilità di assegnare ai giovani tra i 18 e i 41 anni oltre 8.400 ettari di terreni ISMEA in comodato gratuito per dieci anni, con un'opzione di acquisto finale a condizioni agevolate. Il presidente di ISMEA, Livio Proietti, e il direttore generale Sergio Marchi hanno sottolineato proprio l'importanza di mettere insieme accesso alla terra e investimenti, due strumenti decisivi per avviare un'attività agricola.

Secondo i vertici dell'istituto, il rifinanziamento di Più Impresa potrà sostenere non soltanto la nascita di nuove aziende, ma anche il consolidamento di quelle esistenti e il loro ammodernamento. ColtivaItalia punta anche sulla ricerca. Il provvedimento prevede 50 nuove assunzioni al CREA e 10 milioni di euro per ammodernare laboratori e aziende sperimentali. Il presidente dell'ente, Andrea Rocchi, ha spiegato che l'ingresso di giovani ricercatori e nuove competenze, insieme al **potenziamento delle strutture**, è indispensabile per avvicinare la ricerca alle esigenze delle imprese agricole e trasformare l'innovazione in risultati concreti. Il provvedimento ha anche un risvolto territoriale. Recuperare

RASSEGNA STAMPA

terreni abbandonati, sostenere nuove aziende e favorire l'occupazione significa anche contrastare lo spopolamento delle aree interne.

Per molti territori rurali, soprattutto nel **Mezzogiorno** e nelle zone montane, l'agricoltura rimane una delle poche attività capaci di generare economia e garantire un presidio continuativo del territorio. Naturalmente gli incentivi non bastano senza infrastrutture e servizi, ma possono contribuire a creare le condizioni perché giovani e famiglie abbiano una possibilità concreta di restare. E non a caso è proprio il commissario alla ricostruzione del sisma 2016, Guido Castelli, uno dei primi a commentare positivamente la legge, collegandola al contrasto dello spopolamento: «Un giovane che avvia un'impresa agricola o zootecnica in un piccolo comune non crea soltanto reddito: contribuisce a mantenere viva una comunità e a presidiare il territorio. È questa la logica del diritto a restare che stiamo portando avanti nell'Appennino centrale». La vera incognita arriva dall'Europa.

Come osserva una fonte del ministero guidato da **Lollobrigida**: «La proposta di riforma della PAC per il periodo 2028-2034 modifica profondamente l'attuale sistema di sostegno agricolo, inserendolo in una programmazione finanziaria più ampia. Una prospettiva che preoccupa noi e le organizzazioni di categoria, soprattutto per il rischio di riduzione dei finanziamenti e di una progressiva frammentazione delle politiche agricole tra gli Stati membri». A richiamare l'attenzione su questi problemi è stato anche Angelo Frascarelli, economista agrario e studioso della PAC, in un contributo presentato al Parlamento italiano. Secondo la sua analisi, la proposta iniziale della Commissione comporterebbe una riduzione delle risorse agricole stimabile intorno al 20%, oltre a una maggiore responsabilità degli Stati membri nella programmazione degli interventi. Una prospettiva che solleva interrogativi sulla continuità dei sostegni e sulla capacità di garantire condizioni omogenee alle imprese europee.

Si tratta, naturalmente, di valutazioni riferite alla proposta iniziale, ancora oggetto di negoziato. Sulla stessa linea le preoccupazioni espresse dal presidente di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, che ha chiesto di salvaguardare risorse adeguate e regole comuni, evitando che l'agricoltura venga penalizzata dalla concorrenza con altre priorità di spesa. Per Fini, il settore ha bisogno soprattutto di stabilità, semplificazione e certezza giuridica, condizioni indispensabili per programmare investimenti che spesso richiedono anni prima di produrre risultati. Anche Coldiretti, commentando positivamente

RASSEGNA STAMPA

l’approvazione di ColtivaItalia, ha indicato proprio nella futura PAC la prossima grande sfida, chiedendo che l’Europa garantisca finanziamenti adeguati a un settore sempre più strategico per la sicurezza alimentare. Il confronto europeo, peraltro, è tutt’altro che concluso. Il Consiglio dell’Unione europea ha approvato il 26 ottobre una posizione negoziale parziale sulla futura PAC, mentre rimane ancora da definire la dotazione finanziaria complessiva.

La **Commissione ha proposto circa 300 miliardi** di euro per il sostegno al reddito degli agricoltori e per gli interventi di crisi, ai quali dovrebbero aggiungersi ulteriori risorse attraverso i piani nazionali e regionali. La ripartizione definitiva dipenderà dall’accordo sul bilancio europeo 2028-2034. «È proprio in questo scenario che ColtivaItalia assume un significato che va oltre i singoli finanziamenti. L’Italia cerca di rafforzare le proprie filiere mentre si discute il futuro degli strumenti comunitari che, da decenni, sostengono il reddito degli agricoltori e lo sviluppo rurale. Le risorse nazionali possono accompagnare questa trasformazione, ma non sostituire una PAC adeguatamente finanziata», aggiunge la fonte del ministero dell’Agricoltura. Il settore continua a competere sui mercati internazionali. Lollobrigida ha richiamato il valore di 74,5 miliardi di euro raggiunto dall’**export agroalimentare** italiano, un risultato che conferma la forza commerciale del Made in Italy. Ma proprio questa capacità di esportazione convive con la necessità di importare quantità rilevanti di materie prime agricole. Rafforzare la produzione nazionale significa anche rendere meno vulnerabili le filiere di fronte alle crisi internazionali. Il governo può rivendicare di aver portato a conclusione un provvedimento che affronta contemporaneamente produzione, ricerca, accesso alla terra e ricambio generazionale. Il merito politico di Lollobrigida è aver riunito queste priorità in una legge. La prova sarà trasformare le risorse in investimenti, mentre si decide il **futuro della PAC.**

RASSEGNA STAMPA

IL MATTINO
Dir. Resp.:Vincenzo Di Vincenzo
Tiratura: 22.278 Diffusione: 24.894 Lettori: 410.000

Cambio di paradigma, intervista al ministro sull'ok al ColtivaItalia

Lollobrigida: «Piano agricoltura al Mezzogiorno l'80% dei fondi»

Una "manovra" da 1,1 miliardi: qualità e filiere aiutano i giovani

Anna Maria Capparelli *a pag. 9*



L'intervista **Francesco Lollobrigida**

«Prodotti di qualità, filiere e opportunità per i giovani l'agricoltura rilancia il Sud»

▶Il ministro: grazie al ColtivaItalia 1,1 miliardi per sostenere il settore, dare impulso alle imprese e tutelare le eccellenze dei territori. Al Mezzogiorno l'80% delle risorse

Con 76 voti favorevoli, nessuno contrario e l'astensione dell'opposizione ieri il Senato ha approvato in via definitiva il dl ColtivaItalia. Stanziato oltre un miliardo per l'agroalimentare.

Anna Maria Capparelli

Percorso netto al Senato per il Coltivaitalia, un provvedimento che stanzia risorse ingenti per l'agricoltura italiana (1,183 miliardi), con un'attenzione particolare al Mezzogiorno a cui è destinato l'80% del budget. In prima linea produzioni tipiche del Sud, dal grano duro all'olio, ma anche misure per gli allevamenti delle regioni meridionali e soprattutto spazio a giovani e donne che sono la vera forza del settore. Il ministro dell'Agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste (Masaf) Francesco Lollobrigida spiega a *Il Mattino* le misure più significative finalizzate a cogliere le opportunità delle imprese del Sud.

Il Governo Meloni ha definito il Mezzogiorno la locomotiva

IL MATTINO

del Paese, lo è anche l'agricoltura? E in che modo il Coltivaitalia può favorire la svolta?

«L'agricoltura è una risorsa fondamentale per la nostra nazione, nel Sud ci sono grandi produzioni di qualità dall'olio al vino che hanno ampi margini di crescita. Oggi Toscana, Veneto e Piemonte rappresentano il 52% del valore del vino, in prospettiva regioni come Campania, Puglia, Calabria e Sicilia possono puntare a raggiungere i livelli del Settentrione. Perché hanno potenziali maggiori del Nord. Finora alcune produzioni non sono state adeguatamente promosse e su questo fronte siamo fortemente impegnati. Risultati importanti sono stati conseguiti, penso per esempio alla Mozzarella di bufala Dop».

Tornando al Coltivaitalia quali sono i settori su cui si investe di più?

«Sicuramente l'olivicoltura, i cereali, le proteine vegetali, ma anche gli allevamenti. Sui 300 milioni stanziati infatti 260 vanno alle regioni del Mezzogiorno anche per riqualificare il territorio, perché oggi ci sono aree deboli per quanto riguarda la manutenzione. Si alleveranno vitelli da ingrasso, diminuendo la dipendenza da altre nazioni come la Francia. Con 300 milioni si rilancerà anche l'olivicoltura e si vieterà l'espianto di ulivi destinati a produzioni Dop e Igp».

Grano in prima linea con i contratti di filiera?

«Si tratta di un'altra produzione ben radicata al Sud. Vorrei che fosse chiaro che con questo intervento, a cui destiniamo 10 milioni, l'obiettivo è sostenere con agevolazioni fiscali le industrie che stipulano contratti di filiera con gli agricoltori per acquistare grano italiano. Un vantaggio dunque per le industrie, per gli agricoltori a cui vengono garantiti prezzi più stabili, e ai consumatori che possono ottenere prodotti di alta qualità. Con questo strumento si stabilizzano anche i rapporti contrattuali».

I giovani sono un altro punto qualificante del Coltivaitalia. E sono anche la forza trainante dell'agricoltura meridionale...

«Posso sicuramente affermare che la ritengo la misura più significativa. Abbiamo messo in campo 150 milioni per sostenere l'imprenditoria agricola giovanile. Destiniamo queste risorse per concedere mutui a tasso zero (65% dello stanziamento) e contributi a fondo perduto (35%). E aggiungiamo inoltre la possibilità di disporre di terreni: 8417 ettari che saranno assegnati in comodato d'uso gratuito agli under 41 per 10 anni e se lo vorranno potranno acquistare, dopo questo periodo, i terreni a un prezzo ridotto del 50% rispetto al valore iniziale».

Giovani e innovazione viaggiano in tandem?

«Certo, e infatti abbiamo dato il via libera all'assunzione di 50 ricercatori al Crea, l'ente di ricerca che fa capo al ministero per supportare le aziende agricole con innovazioni per le culture e i macchinari agricoli. Ed anche per il contrasto alle fitopatie e per affrontare gli effetti del cambiamento climatico».

Il Coltivaitalia diventerà operativo il prossimo anno, ci saranno misure importanti anche nella nuova legge di Bilancio che ha iniziato l'iter di approvazione alla Camera?

«Abbiamo mantenuto le agevolazioni fiscali Irpef e quelle sul gasolio agricolo che valgono un miliardo, ci sono anche 140 milioni per l'agricoltura 4.0 e 100 milioni per l'acquisto di pescherecci. Rivendichiamo un'attenzione che mai nessun Governo ha riservato all'agroalimentare. Diciassette miliardi in tre anni di fondi nazionali che con quelli europei portano a una dotazione di 53 miliardi, nel triennio precedente si arrivava a 34 miliardi, 31 miliardi a quello ancora precedente».

La risorsa alimentare, dunque, sopra ogni cosa?

«È stata sempre la cosa più importante. Gli ultimi eventi mondiali hanno fatto tornare d'attualità l'importanza del cibo usato anche come arma in guerre ibride sempre più complesse. Considerare la pace una certezza, purtroppo, non è più possibile e le Nazioni europee devono avere capacità strategiche per affrontare crisi che la storia, di nuovo, ci mette di fronte. Non serve far riferimento alla chiusura di Hormuz o all'aggressione della Russa all'Ucraina. Basta vedere cosa succede se si ferma un'autostrada...».

Un impegno forte anche per contrastare guerra e dazi?

«L'agroalimentare italiano riesce a superare tutte le criticità. Negli Stati Uniti il Parmigiano reggiano è cresciuto del 2,5% e anche in vino in questi ultimi mesi ha recuperato le posizioni, il prosecco poi vince sempre. La promozione che abbiamo messo in atto, a partire dal risultato della cucina italiana con il riconoscimento di patrimonio Unesco, continua a dare risultati importanti. Il Forum Ambrosetti ha valutato che gli investimenti nel breve tempo daranno un ritorno di 48 miliardi, 283 nel lungo periodo».

A questo punto la partita si sposta a Bruxelles per la nuova Politica agricola comune (Pac). I fondi Pac sono determinanti per il Sud. In che misura?

«L'agricoltura italiana è al primo posto tra i Paesi Ue per valore aggiunto e oggi l'Italia detta le regole del gioco perché è considerata, e non lo dico io ma autorevoli politologi, la voce più autorevole. Siamo riusciti a evitare il taglio dei fondi Pac, abbiamo guadagnato un miliardo in più, ma sono ottimista e penso che si possa spuntare anche qualcosa in più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dialogo in Ue ma fermi nell'evitare tagli alla Pac e promuovere l'agroalimentare

IL MATTINO



Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida

il Quotidiano del Sud
L'ALTRAVOCE dell'Italia
Dir. Resp.:Alessandro Barbano
Tiratura: 8.785 Diffusione: 5.467 Lettori: 23.000

LA MISURA

Via libera al Coltivaitalia risorse per Sud e giovani

Stanziati 1,1 miliardi per l'agroalimentare I coltivatori: «Mossa contro dazi e bollette»

di ANNA MARIA CAPPARELLI

Dazi, guerre, caro bollette. Per l'agricoltura un conto pesante. Ma il settore è in primo piano nell'agenda del Governo che continua a dedicare risorse alle principali filiere. Ieri ha centrato il traguardo il Coltivaitalia, un provvedimento che stanzia 1,1 miliardi per l'agroalimentare e punta a sostenere i settori in difficoltà, ma anche a valorizzare ulteriormente le eccellenze del made in Italy.

Si tratta di misure trasversali che spaziano dall'olio al grano duro, dalle proteine vegetali agli allevamenti fino all'enoturismo e all'oleo turismo. Attenzione poi a giovani e donne. L'80% delle risorse è destinato al Mezzogiorno. Nuove opportunità per i giovani che potranno contare su un budget di 150 milioni tra mutui a tasso zero (65% delle risorse) e contributi a fondo perduto (35%). Una difficoltà per gli under 41 è reperire finanziamenti, ma anche terreni. Per questo vengono messi a disposizione oltre 8mila ettari che saranno dati in comodato gratuito per 10 anni e che poi potranno essere acquistati a un prezzo stracciato. I Comuni potranno da parte loro aggiungere altri ettari.

Si gioca anche la carta dell'innovazione con l'assunzione di 50 unità al Crea, perché il futuro per l'agricoltura è nel segno dell'agromeccanica, degli strumenti precisione e anche dell'intelligenza artificiale. Scatteranno inoltre più controlli a tutela dell'autenticità delle produzioni nazionali e sarà creata una banca dati nazionale per garantire l'autenticità del cibo. Via anche alla semplificazione amministrativa.

«Il Coltivaitalia - ha affermato il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida - è il principale

intervento strategico in agricoltura dai tempi, erano gli anni '70, della legge Quadrifoglio predisposta dall'allora ministro Giovanni

Marcora. Non so se chiuda un cerchio, di certo è in continuità con quanto fatto dal nostro governo in tutta la legislatura. Una misura coerente con l'obiettivo di rimettere al centro del dibattito e dell'azione dell'esecutivo agricoltura e pesca».

E un coro di commenti positivi ha accolto il nuovo provvedimento. Secondo la Coldiretti si tratta «di un passo avanti per rafforzare la sovranità alimentare del Paese, sostenere le produzioni nazionali, restituire reddito alle imprese e salvaguardare la salute dei cittadini». Coldiretti sottolinea come si intervenga su questioni strategiche, in particolare semplificazione burocratica, contratti di filiera, controlli sull'origine dei prodotti, ricambio generazionale e rilancio di comparti fondamentali, dalla cerealicoltura all'olivicoltura fino alla zootecnia. Particolarmente importante è la battaglia contro l'Italian sounding fatto in Italia, che sottrae ogni anno 20 miliardi di euro al reddito degli agricoltori. Gli interventi - il commento di Confcooperative Agroalimentare - sostengono aspetti cruciali per il futuro dell'agricoltura italiana con grande attenzione all'innovazione. Ora è fondamentale accelerare l'iter dei decreti attuativi.

Misure definite dalla Cia «indispensabili in una fase in cui la tenuta delle aziende è messa a dura prova dagli effetti della crisi climatica ed energetica, a partire dall'aumento abnorme dei costi di produzione. Adesso la priorità è dare piena operatività al provvedimento». Particolarmente apprezzati dalla Confagricoltura gli interventi dedicati al ricambio generazionale e al sostegno dell'imprenditoria femminile. Perché «giovani e donne rappresentano due leve fondamentali per il futuro del settore agricolo».

QN LA NAZIONE
Grosseto
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 771 Diffusione: 1.120 Lettori: 8.517

Piano strategico per l'agricoltura Ok definitivo al ColtivaItalia

Il Senato ha approvato con 76 voti favorevoli, nessuno contrario e 64 astensioni il ColtivaItalia, proposta presentata lo scorso anno dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. Il «più grande piano strategico per l'agricoltura» ha così completato l'iter parlamentare, destinando al settore oltre un miliardo e 100 milioni di euro. L'obiettivo è sostenere le filiere e la competitività delle imprese. Il piano prevede 300 milioni per le filiere strategiche, altrettanti per l'allevamento bovino e 70 milioni per il Fondo sovranità alimentare. Per la Toscana sono rilevanti i 300 milioni del Piano olivicolo 2026-2030, per il rilancio del settore e il contrasto alle fitopatie. Per favorire il ricambio generazionale sono stanziati 150 milioni a sostegno dell'imprenditoria agricola giovanile e femminile: il 65% per mutui e il 35% per contributi a fondo perduto. Ismea metterà inoltre a disposizione dei giovani tra 18 e 41 anni 8.417 ettari in comodato gratuito per dieci anni. Spazio anche all'innovazione, con investimenti nell'agricoltura di precisione e nell'intelligenza artificiale, oltre al sostegno alla ricerca e a 50 assunzioni al Crea. Per enoturismo e oleoturismo sono previsti 9,2 milioni di euro e la possibilità per le aziende agricole di offrire ospitalità nelle aree rurali. Contro la peste suina africana,un milione è destinato alla prevenzione e alla biosicurezza, anche con recinzioni per contenere gli spostamenti dei cinghiali e altri 3 milioni sosterranno le imprese della macellazione nelle aree sottoposte a restrizioni.

MONICA PIERACCINI

TARANTO BUONASERA
Dir. Resp.:Enzo Ferrari
Tiratura: 14.000 Diffusione: 14.000 Lettori: 70.000

Previsti 300 milioni per il settore olivicolo, un commissario contro la Xylella e nuovi finanziamenti per il ricambio generazionale

Il piano ColtivaItalia è legge: oltre 1,1 miliardi per imprese, giovani, olivicoltura e allevamenti

Oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro per rafforzare l'agricoltura italiana, sostenere le filiere produttive e favorire nuovi investimenti nelle imprese. Il Senato ha approvato definitivamente il disegno di legge ColtivaItalia, il piano di interventi destinato al settore agricolo promosso dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida. Il provvedimento ha ottenuto 76 voti favorevoli e nessun voto contrario, concludendo il proprio percorso parlamentare e introducendo una serie di misure che interessano produzioni strategiche, allevamenti, olivicoltura, innovazione tecnologica, imprenditoria giovanile e femminile, tutela del Made in Italy e semplificazione amministrativa. La dotazione complessiva indicata nel piano è di 1.184,3 milioni di euro, con interventi pensati per rafforzare la competitività delle aziende, ridurre la dipendenza dalle importazioni e sostenere le attività produttive maggiormente esposte alle difficoltà del mercato.

Soddisfazione è stata espressa dal ministro Lollobrigida, che ha rivendicato il risultato raggiunto dal provvedimento presentato nel 2025. «Oggi il Senato della Repubblica ha approvato senza nessun voto contrario il ColtivaItalia, una proposta che avevo presentato nel 2025: oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro per interventi destinati a rafforzare il mondo agricolo italiano», ha dichiarato il ministro. Lollobrigida ha sottolineato anche il significato politico del voto parlamentare, evidenziando la convergenza registrata su un settore considerato fondamentale per il Paese. «È un risultato importante, che dimostra come, anche in un clima di forte confronto politico, sia possibile trovare una convergenza su un settore fondamentale per l'economia italiana, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio», ha aggiunto.

Una parte rilevante delle risorse sarà destinata direttamente al sostegno delle filiere agroalimentari. Per le produzioni agricole considerate strategiche sono previsti 300 milioni di euro, finalizzati a rafforzare gli approvvigionamenti, sostenere le filiere locali e migliorare la competitività delle imprese. Gli investimenti interesseranno le colture ritenute prioritarie e l'allevamento di vitelli appartenenti a razze autoctone, con l'obiettivo di consolidare la produzione nazionale e le opportunità economiche delle aziende agricole. Un ulteriore intervento riguarda il Fondo per la Sovranità alimentare, rifinanziato con 70 milioni di euro. Le risorse saranno destinate alle filiere in difficoltà, tra cui quelle del grano tenero, dell'orzo, del mais e delle proteine vegetali, per sostenere settori importanti della produzione agricola italiana. Al comparto zootecnico sono riservati altri 300 milioni di euro attraverso il programma "Allevamento Italia". La misura punta a rafforzare la produzione nazionale di carne bovina e a ridurre il ricorso alle importazioni, sostenendo in particolare la filiera vacca-vitello. Durante l'esame parlamentare, l'ambito degli interventi è stato ampliato anche alle strutture allevatoriali, estendendo così le possibilità di sostegno al settore.

Particolarmente significativo per la Puglia è il capitolo dedicato all'olivicoltura, che potrà contare su 300 milioni di euro.I finanziamenti accompagneranno gli interventi previsti dal Piano olivicolo nazionale 2026-2030, con l'obiettivo di sostenere le imprese, contrastare le fitopatie e favorire il rilancio della produzione. Il settore olivicolo viene inoltre interessato da una misura specifica per la protezione delle produzioni certificate.

Il provvedimento introduce il divieto di espiantare ulivi destinati alle produzioni DOP e IGP per realizzare impianti fotovoltaici o eolici, fatta salva la possibilità di reimpiantare gli alberi nello stesso sito o in aree vicine.

Un'altra disposizione riguarda la filiera cerealicola, per la quale vengono stanziati 10 milioni di euro destinati ai contratti di filiera del frumento. È previsto un credito d'imposta compreso tra il 20% e il 40% per accordi di durata variabile da 3 a 5 anni, con l'intento di offrire maggiore certezza sui prezzi e stabilità economica agli agricoltori. Accanto al sostegno delle produzioni tradizionali, ColtivaItalia interviene anche sulla necessità di favorire l'ingresso di nuove generazioni nel settore primario. Per l'imprenditoria agricola giovanile e femminile sono disponibili 150 milioni di euro, destinati ad agevolare l'accesso ai finanziamenti e la realizzazione di iniziative imprenditoriali. La ripartizione prevede che il 65% delle risorse venga utilizzato per la concessione di mutui e il restante 35% per contributi a fondo perduto.

Un'altra opportunità riguarda l'accesso alla terra, spesso considerato uno degli ostacoli principali per chi intende avviare un'attività agricola. Attraverso ISMEA saranno messi a disposizione 8.417 ettari di terreni in comodato d'uso gratuito per 10 anni, destinati ai giovani di età compresa tra 18 e 41 anni. Al termine del periodo previsto sarà possibile acquistare i terreni al 50% del valore iniziale, secondo le condizioni stabilite dalla misura.

Il piano introduce inoltre la possibilità per i Comuni di istituire una Banca comunale delle terre, attraverso la quale censire e rendere disponibili i terreni inutilizzati. L'obiettivo è favorire il recupero delle superfici agricole abbandonate, contrastare lo spopolamento e contribuire alla prevenzione del dissesto idrogeologico.

Un altro capitolo del provvedimento riguarda l'innovazione tecnologica e la ricerca applicata all'agricoltura. Il CREA, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, potrà procedere all'assunzione di 50 nuove unità di personale destinate alle attività scientifiche. Sono previsti inoltre investimenti a favore delle aziende agricole sperimentali del CREA e degli istituti agrari, con particolare attenzione alle tecnologie per l'agricoltura di precisione. Tra gli ambiti di interven-

to figurano intelligenza artificiale, sensoristica avanzata, meccatronica e innovazione agromeccanica, strumenti destinati a sostenere la modernizzazione dei processi produttivi e la competitività delle imprese.

Sul fronte delle emergenze fitosanitarie, una delle novità più importanti riguarda la Xylella. ColtivaItalia prevede l'istituzione di un commissario straordinario nazionale, incaricato di coordinare gli interventi per contrastare la diffusione della fitopatia che ha provocato gravi conseguenze al patrimonio olivicolo. Il commissario resterà in carica fino al 31 dicembre 2028 e dovrà favorire il coordinamento tra autorità territoriali, organismi di ricerca e soggetti impegnati nelle misure di contrasto. La struttura di supporto comprenderà 5 unità di personale e 3 subcommissari, con uno stanziamento previsto di 3 milioni di euro. Il piano contempla anche misure di sostegno alle aziende agricole, della pesca e dell'acquacoltura che nel corso del 2025 sono state colpite da epizoozie e fitopatie. Per queste realtà viene introdotta una moratoria dei mutui, finalizzata ad alleggerire le difficoltà economiche derivanti dalle emergenze sanitarie. Altri interventi interessano il contrasto alla Peste suina africana, con finanziamenti per la prevenzione e la tutela degli allevamenti. Sono destinati 1 milione di euro alle misure di biosicurezza e al sostegno delle imprese, mentre 3 milioni di euro saranno riservati alle aziende del settore della macellazione. Le risorse finanzieranno attività di sorveglianza, recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, oltre a interventi a favore della filiera suinicola per il congelamento e lo stoccaggio delle carni provenienti dalle aree sottoposte a restrizioni.

Un ulteriore gruppo di disposizioni è dedicato alla tutela delle produzioni italiane e al rafforzamento dei controlli sul mercato agroalimentare. Per quanto riguarda le pratiche commerciali sleali, viene introdotta la possibilità per l'autorità competente di emettere una diffida quando le violazioni risultano sanabili. Le imprese potranno regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni, definendo il procedimento attraverso il pagamento di una sanzione ridotta pari a 1 terzo del minimo previsto dalla legge.

Sono previsti anche 1.79 milioni di euro per potenziare i controlli sulle importazioni di prodotti ittici, attraverso il rafforzamento delle verifiche sui certificati di cattura. L'intervento coinvolgerà il Nucleo Centrale Pesca Marittima, composto da 20 militari della Guardia Costiera, impegnato nelle attività di controllo del settore. Per contrastare le frodi agroalimentari sarà inoltre realizzata una banca dati nazionale dei profili analitici di autenticità, finanziata con 650mila euro. Lo strumento consentirà di verificare le caratteristiche di origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti, contribuendo alla tutela dell'autenticità delle produzioni.

Novità sono previste anche per la raccolta dei tartufi nelle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie. I gestori potranno regolamentare modalità e condizioni di raccolta, nell'ambito di una disciplina che introduce specifiche sanzioni per le violazioni e punta a favorire una gestione sostenibile delle risorse tartufigene.

Un'altra disposizione interessa direttamente la produzione nazionale di aceto. Il termine potrà essere utilizzato esclusivamente per prodotti ottenuti da materie prime agricole, escludendo quelli di sintesi. Diventerà inoltre obbligatorio indicare la materia prima agricola utilizzata nella produzione, attraverso una denominazione che ne specifichi l'origine.

Il piano riserva attenzione anche alle nuove opportunità economiche legate al turismo rurale, con 9,2 milioni di euro destinati all'enoturismo e all'oleoturismo. La misura riconosce la possibilità per le aziende agricole di offrire servizi di ospitalità nell'ambito delle attività turistiche collegate alla produzione del vino e dell'olio. L'obiettivo è favorire la valorizzazione delle produzioni locali e ampliare le opportunità di reddito delle imprese agricole, attraverso esperienze di accoglienza nei territori rurali.

Infine, ColtivaItalia interviene sulla semplificazione delle procedure amministrative, con l'intento di ridurre gli adempimenti burocratici e rendere più rapido l'accesso agli strumenti pubblici di sostegno. Una delle novità riguarda le istruttorie dei Centri autorizzati di assistenza agricola, i CAA, che diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche che non richiedono valutazioni discrezionali. La misura punta ad accelerare la gestione delle domande e l'attuazione degli interventi, riducendo i tempi necessari alle imprese agricole per accedere alle opportunità previste.

Con l'approvazione definitiva del Senato, ColtivaItalia completa dunque il proprio iter parlamentare, introducendo un programma di interventi che comprende finanziamenti alle filiere, sostegno alle imprese, protezione delle produzioni nazionali e investimenti nella ricerca.

Per il ministro Lollobrigida, il piano rappresenta uno strumento per rendere il settore agricolo italiano più solido e competitivo, affrontando le criticità strutturali e rafforzando la capacità produttiva nazionale. Dall'olivicoltura agli allevamenti, dal ricambio generazionale alla lotta contro la Xylella, il provvedimento apre ora la fase di attuazione delle misure, con risorse destinate a incidere su numerosi comparti dell'agricoltura italiana.

